



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

COMUNE DI CARRARA

14 NOVEMBRE 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE**14 novembre 2018**

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
	Totale presenti:	23
	Totali assenti:	2

Parla il Presidente Palma:

<< Chiedo al Dottor Boldrini, nelle veci del Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< Sì. 19 presenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 19 presenze, presenti. Quindi, c'è il numero legale, la seduta è aperta e valida.

Abbiamo, come punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali. Ma prima nominiamo gli scrutatori. Come scrutatori nominiamo il Consigliere Montesarchio, il Consigliere Franco Barattini e il Consigliere Lapucci.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (11 GIUGNO, 4 LUGLIO, 31 LUGLIO 2018).

Abbiamo, come primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali delle sedute dell'11 giugno, del 4 luglio e del 31 luglio 2018. I verbali sono stati depositati. Quindi, chiedo se ci sono delle richieste di rettifica. Se non ci sono richieste di rettifiche, quindi mettiamo in votazione l'approvazione di tutti e tre i verbali. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, sono approvati all'unanimità.

Quindi, passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ci sono le comunicazioni da parte del Presidente. Devo comunicarvi che mi ha comunicato la Consigliera Andreazzoli che, per improvvisi impegni di lavoro, non sarà presente. Ci sono state date risposte a 4 interrogazioni. Una interrogazione del 4 luglio 2018 del Consigliere Bernardi avente ad oggetto "fuochi d'artificio", è stata data risposta il 9 novembre. Un'altra interrogazione del Consigliere Spediacci avente il tema "spiaggia libera compresa tra i corsi d'acqua Fossa Maestra e Parmignola" è stata data risposta dal vice Sindaco Martinelli il 13 novembre. E un'altra interrogazione, sempre del Consigliere Spediacci, presentata in data 28 agosto 2018, avente tema "allagamento località Bedizzano", è stata risposta dall'Assessore Raggi il 9 novembre. E la quarta è sempre un'altra interrogazione del Consigliere Spediacci, sempre sullo stesso tema della "Fossa Maestra e del Parmignola".

Altra comunicazione, che devo darvi, e che mi ha comunicato il Sindaco, che non sarebbe stato presente all'avvio del Consiglio Comunale, e assieme a lui il Vice sindaco Martinelli e l'Assessore Scaletti, e che cercheranno, se possibile, di rientrare a Consiglio Comunale in corso, ma dipende dall'appuntamento in cui sono, perché sono alla riunione del Collegio dei Sindaci di ATO Rifiuti, convocata con l'ordine del giorno "completamento della composizione del Consiglio Direttivo e dell'Autorità, DUP 2019-2021 – Bilancio di Previsione 2019-2021 e attuazione degli adempimenti di cui alla deliberazione di assemblea n. 6 del 21/6/2018 con particolare riferimento all'aggiornamento del piano straordinario e dalla documentazione tecnico-economica, propedeutica al percorso di affidamento del servizio per la gestione integrata dei rifiuti ATO Toscana Costa". E per questo motivo il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore all'Ambiente, Scaletti, sono a Livorno a questa riunione del Collegio dei Sindaci dell'ATO.

Le mie comunicazioni, quindi, finiscono qui.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Non essendoci il Sindaco, in questo momento non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Chiedo ai Presidenti di Commissione se ci sono comunicazioni. Consigliera Guerra, prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Sì, grazie signor Presidente. Volevo fare la relazione per il Consiglio Comunale dell'attività svolta dalla Commissione 4 durante l'anno di lavoro.

L'inizio dell'attività della Commissione è stato il 6 settembre 2017 e abbiamo valutato in Commissione una relazione, che contempla quindi un anno di attività fino al 19 settembre 2018.

La commissione si è riunita 44 volte, con 4 sopralluoghi esterni, 3 commissioni in congiunta e 4 delibere votate, 4 progetti nati dal lavoro di commissione e 3 progetti valutati ed arrivati dall'esterno.

Il lavoro della commissione si è avviato con la valutazione delle associazioni del Terzo Settore conosciute dal settore sociale ed anche valutando i dati disponibili sul sito comunale. Abbiamo rilevato che i dati a disposizione della cittadinanza erano esigui, sia al settore che on line. Si è quindi avviato un censimento in collaborazione con il settore sociale, che ha portato il numero di associazioni conosciute da 17 a 43, attualmente ancora in crescita. Questa attività ha avuto origine dalla manifestazione, che abbiamo girato alle associazioni relative al progetto "Pagina" delle associazioni, che sarà una sezione del sito del Comune di Carrara dedicata ad esse, a quelle che operano sul nostro territorio e nella quale i cittadini troveranno informazioni e contatti. Questo progetto ha comportato anche la redazione di una bozza di regolamento divenuto punto di riferimento a cui gli uffici devono attenersi per la sua realizzazione. Attualmente, la pagina delle associazioni è estesa anche al settore sport e cultura è in fase di test. Il lavoro relativo alle associazioni è proseguito con l'ascolto di quelle che avevano preso parte alla Consulta Anziani e persone con disabilità, circa lavori e progetti delle esperienze passate. Grazie a questi colloqui abbiamo lavorato anche sui regolamenti andando ad introdurre l'obbligo di incontro fra i presenti delle Consulte per interazione ed integrazione delle attività. La stessa modalità operativa è stata attuata anche per la Commissione Pari Opportunità, avviando l'ascolto attraverso l'audizione del Presidente uscente, analizzando i progetti realizzati e rimasti in sospeso, lavorando e modificando il relativo regolamento.

Per quel che concerne le commissioni con sopralluoghi, abbiamo visitato le strutture di Alfa Onlus, alle quali giungono molti utenti di Carrara, e quest'anno è stata inaugurata in parte con nuovi servizi all'utenza con disabilità. La commissione ha quindi lavorato alla valutazione della conoscenza delle comunità straniere presenti sul territorio, con l'idea di poter creare un rapporto diretto con i loro rappresentanti, che potessero anche essere ammessi alla Consulta che avremmo intenzione di riavviare. A tal fine, si è anche rivisto completamente il regolamento Consulta dei Cittadini Stranieri, predisponendo alla futura partecipazione dei rappresentanti delle comunità, che verranno identificati sul territorio, oltretutto alle associazioni, che si occupano del tema in tutte le sue sfaccettature.

Si è poi passati alla relazione attività svolta dal Centro "Donna chiama Donna" del Comune di Carrara, attraverso l'audizione di C.I.F, con ascolto dei dati raccolti e dell'attività svolta come centro antiviolenza, ma anche come ascolto del lavoro svolto delle associazioni direttamente sul territorio. Abbiamo valutato le richieste di altre modifiche al regolamento della Commissione Pari Opportunità, arrivate dal Dirigente, per poi votare in delibera e portare in Consiglio il Regolamento. L'invito di GAIA SPA è nato dalla volontà di capire, attraverso l'ascolto della relazione dei responsabili del servizio alla clientela, i nuovi interventi in aiuto delle fasce deboli alla cittadinanza. Abbiamo lavorato al progetto "Sportello rosa" diventato poi "Sportello Amico" che sarà luogo di informazione al cittadino relativamente alla Associazione Servizi a cui rivolgersi in caso di bisogno per problemi legati a truffe, violenze, disordini alimentari ed altro ancora.

Lo sportello si troverà fisicamente nel Palazzo Comunale.

Partendo da quanto è emerso da questa progettazione, abbiamo ospitato il Maresciallo Maggiore Anzalone della Stazione dei Carabinieri di Carrara, perché ci esponesse i dati e il lavoro di prevenzione che svolge personalmente relativo alle truffe agli anziani, ma anche per una più ampia analisi e conoscenza della situazione territoriale.

Sono proseguite le audizioni delle associazioni con AIAS, ANMI, Cittadini del Mondo, Comete, Comitato Solidarietà Apuano, FASIM, AUSER, Pubblica Assistenza, ANTEAS, ADA, ACCA. Questi

ultimi erano stati invitati anche per capire quali fossero i problemi, che potevano avere portato ad una scarsa partecipazione al bando della Consulta Anziani, dopo che la commissione aveva chiesto che venisse riproposta una seconda volta, ma con risultato di soli due partecipanti. Attualmente, la Commissione tutta ha valutato di riconvocare nel mese di dicembre tutte le associazioni che operano nel settore degli anziani, in occasione di una valutazione del lavoro svolto nell'anno per poter così capire l'interesse e riavviare la consulta. Abbiamo poi ospitato anche "Diversamente Splendidi", Fibrosi Cistica, ANT, OGAP e Del Candil. Questo ultimo incontro è rientrato sia nelle attività di conoscenza dell'operato svolto dai servizi del settore sociale, ascoltando la relazione dell'attività per lo sportello immigrati, che l'Associazione svolge, sia per una valutazione dell'attività territoriale svolta.

La Commissione ha da qualche tempo iniziato il monitoraggio dell'attività svolta nel settore sociale ed amministrazione attraverso sedute durante le quali i dirigenti, dipendenti ed Assessore hanno fornito dati e valutazioni dell'attività, dedicando ogni seduta a specifici punti. Gli argomenti, che abbiamo trattato, fino alla data del 19 settembre, sono:

LODE, REI, Settore UDA Animali, bandi chiusi e risultati ottenuti dalla attività di co-progettazione come da D.L 117/2017, attività e dati del lavoro svolto dal Segretariato Sociale.

C'è poi stato proposto il progetto degli Orti Urbani, che sono in fase di realizzazione al Parco Padula.

La commissione ha lavorato ad una valutazione puntuale della situazione degli sgambatoi esistenti sul territorio, con la creazione di un dettagliato documento, inviato a tutti gli uffici coinvolti in manutenzione, cura e progettazione degli stessi. Sono stati presentati e stanno prendendo forma due progetti: "No Slot", che riguarderà i gestori che nei propri locali hanno rinunciato o rinunceranno ad avere slot-machine, e che comporterà la collaborazione con scuole del territorio e SERD Carrara, impegnati nella realizzazione di logo e targa, le scuole, e di informazione sui pericoli del gioco patologico l'altro.

Altro progetto, presentato con il nome "antitruffa" comporterà invece la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, per garantire una più capillare diffusione delle informazioni relative a truffe in atto sul territorio. La commissione, da settembre ad oggi, continua la sua attività di monitoraggio del lavoro svolto nel settore sociale ed amministrazione, entrando nello specifico su tutti i progetti presentati ai bandi, interventi per la povertà e minori.

Non posso che a questo punto ringraziare tutti i membri della commissione per l'attività svolta finora, che ha sempre comportato un'ampia partecipazione da parte di tutti. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie alla Consigliera Guerra, Presidente della Quarta Commissione, che quindi ci ha presentato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento una relazione annuale dell'attività della propria Commissione. Quindi, se i Consiglieri credono, il Regolamento prevede che ci possa essere un intervento per ciascun componente, per ciascun gruppo. Quindi, se ci sono interevento, prego di segnarsi. Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Per prima cosa voglio ringraziare la Presidente della Commissione Sociale, Tiziana Guerra, e tutti gli altri membri della commissione per il lavoro svolto. Una commissione della quale faccio parte anch'io. Una commissione che ha lavorato in questo anno con serietà su temi, alcune volte no nego le divergenze, però, insomma, abbiamo sempre cercato anche come opposizione, almeno per quel che mi riguarda, di trovare sempre un punto di incontro. E quindi anche la relazione, che la Presidente ha letto, è una relazione che è stata condivisa all'interno della Commissione, quindi io non ho nient'altro da aggiungere. Di continuare il lavoro che stiamo facendo. E' ovvio che la Commissione Sociale è una Commissione che è impegnativa, perché non ha solo il sociale, ma anche altri temi. Il tema del sociale, ovviamente, è quello che ci porta via più tempo perché è quello più, diciamo, importante, comunque, insomma, devo dire che è una commissione che ha lavorato bene, non ho nient'altro da aggiungere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Crudeli. Se ci sono altri interventi su questa relazione della Commissione? Consigliere Vannucci, si è prenotato? Non lo vedo, ma se possiamo dargli. Ecco, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, intanto, buonasera. No, per associarmi al ragionamento, che si è fatto. Insomma, ritengo che la Commissione Sociale abbia lavorato nelle proprie capacità e possibilità, bene, mettendomi, io per primo, naturalmente sulle capacità. Però, insomma, credo si sia fatto un buon lavoro almeno all'interno delle disponibilità, che avevamo. C'è stata una prima fase in cui si è un po' faticato ad avere relazioni con l'Amministrazione, immagino anche fosse perché l'Amministrazione avesse da prendere le misure. Mi pare nella fase finale si sia cominciato ad entrare nel merito in maniera più puntuale, non tanto per l'indisponibilità, ma per la difficoltà di comprendere quali fossero le azioni in corso all'interno del settore. Come ha rilevato la Presidente nella fase degli ultimi mesi, si è introdotto, invece, un metodo di frequentazione, direi anche piuttosto frequente, con l'Assessore e il Dirigente, per avere proprio anche conoscenza dei meccanismi, che sono doppiamente difficili in questo caso: uno, perché i procedimenti amministrativi sempre facili non sono; l'altro è che, trattandosi di argomenti, che sempre riguardano sensibilità particolari e spesso carne viva, richiedono anche quella discrezione che sempre mette in imbarazzo tra il momento in cui si possa approfondire quello in cui, invece, si debba mantenere la necessaria riservatezza. Credo che si sia fatto un passo avanti importante. E anche da un punto di vista, diciamo, così di iniziativa dell'Amministrazione, si è avuto qualche ritorno, così come l'iniziativa della Commissione mi pare si sia tradotta in un po' di lavoro di una certa rilevanza, che è di buon auspicio. Concludendo così il primo anno, mi pare ci siano le condizioni per fare qualcosa di più ancora significativo in futuro perché, insomma, il noviziato poi si paga sempre. E al di là delle prime pedalate, che sono state faticose anche per conoscerci, credo che, invece, da questo punto di vista possiamo essere ottimisti.

L'unico nodo è quello della Consulta, che però io penso che più di così non si potesse fare, insomma. Credo che i meccanismi siano stati attivati tutti. Si parlava di fare un ulteriore tentativo vedremo di provarci di nuovo, ma, insomma, quello poi alla fine provarci è un compito nostro, riuscirci, purtroppo, non dipende solo da noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre prenotazioni. Okay. Quindi, chiedo se ci sono altre comunicazioni da parte dei presidenti di commissione? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io procedo ad una illustrazione della relazione annuale della attività della Commissione 2^a.

L'attività della Commissione ha avuto inizio con la seduta di insediamento del 9 agosto 2017, che ha visto l'elezione del sottoscritto alla Presidenza e della Consigliera Nives Spattini alla Vice Presidenza. Le materie, di cui si occupa la Commissione, sono: Bilancio e risorse economico-finanziarie, servizi pubblici locali, trasporto pubblico locale e società partecipate, patrimonio e demanio, personale ed organizzazione, partecipazione e trasparenza, servizi demografici.

In particolare, l'attività legata al Bilancio e alle società partecipate ha assorbito la grandissima parte del lavoro svolto da questa Commissione, che si è riunita, spesso in più sedute, ogni volta in cui è stato necessario esaminare atti e proposte di delibera, che sono stati portati poi all'attenzione di questo Consiglio per l'approvazione. Proposte che, a loro volta, rappresentano la percentuale più rilevante delle delibere approvate da questa assemblea in questo scorcio di consiliatura. E' in questo senso che, in accordo con la commissione, abbiamo ritenuto superfluo di darvi conto in questa relazione consuntiva di tutte le attività, che hanno comunque avuto un successivo passaggio consiliare. Una mole di lavoro davvero ragguardevole, ma della quale siete stati puntualmente informati in occasione, appunto, delle varie sedute consiliari, sempre contraddistinte sui vari temi da accesi dibattiti, a loro volta già oggetto di confronto durante tutti i passaggi preliminari in Commissione.

Proprio con riferimento alla gran mole di lavoro, alla quale ho appena fatto riferimento, prima di relazionare a questo Consiglio sulle ulteriori tematiche affrontate dalla Commissione, che presiedo, sento il dovere di porgere un ringraziamento particolare alla Segreteria della Commissione, nella persona della nostra Segretaria Anna Musetti e del supplente Augusto Panighini, sempre puntuali nella redazione dei verbali.

Non altrettanta puntualità c'è stata da parte nostra, ad onor del vero, nell'approvazione degli stessi e solo recentemente ci siamo rimessi in pari. Di questo mi scuso personalmente, facendo mio l'impegno a rimanere al passo con le approvazioni, anche per consentire la tempestiva pubblicazione dei verbali stessi sul sito istituzionale del Comune.

Pur procedendo a convocare la commissione con una frequenza davvero importante, fatta la tara di tutte le sedute dedicate all'analisi preliminare di atti da sottoporre a questo Consiglio, il tempo residuo da dedicare all'approfondimento di temi ulteriori non è stato poi moltissimo, e, sicuramente, molte delle aree di intervento di questa commissione non sono ancora state oggetto di confronto, con particolare riferimento ai servizi pubblici locali, personale e organizzazione.

Numerose sono state, invece, le occasioni per ascoltare le relazioni informative da parte degli amministratori delle società partecipate, con buona frequenza per quanto riguarda l'Azienda Speciale Regina Elena, CERMEC e I.M.M. Ed in misura minore quanto a Progetto Carrara, AMIA ed Apuafarma. Quest'ultime, peraltro, già a calendario fin delle prossime sedute di commissione, per accompagnare il percorso che porterà alla fusione delle due società. Ancora non abbiamo avuto incontri con i vertici di ERP e GAIA, che provvederemo ad invitare a breve come convenuto in sede di analisi del Bilancio Consolidato.

Importante è stato poi il lavoro svolto dalla commissione sui temi della partecipazione, che in questo primo anno di lavoro si è articolato su tre importanti assi. Da prima abbiamo preso in esame, fin dall'insediamento, l'allora vigente regolamento dei Consigli dei Cittadini. Ricevuto in commissione in più sedute, come previsto, gli esponenti degli stessi Consigli, e ultimata la fase di ascolto, abbiamo espresso parere favorevole, con i voti della sola maggioranza, all'abrogazione del Regolamento stesso. Successivamente, la Commissione ha preso in esame l'adozione di un regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni urbani. Si è trattato di un lavoro molto puntuale, svolto sulla traccia del prototipo di regolamento, elaborato dalla Associazione LABSUS, già adottato da numerose città italiane di ogni colore politico e finalizzato alla stipula di patti di collaborazione tra l'Amministrazione ed i cittadini, singoli e associati, per la cura dei beni comuni, materiali ed immateriali. E' un percorso ormai in fase di ultimazione, che prevediamo di sottoporre all'approvazione di questa assemblea fin dal prossimo Consiglio per il quale voglio ringraziare il Segretario Generale per il prezioso supporto e tutti i membri di commissione per il fattivo contributo. Abbiamo, inoltre, elaborato su richiesta dell'Amministrazione, in collaborazione con la Commissione 5, che è competente per materia, una ipotesi di percorso informativo e partecipativo relativo al lotto 3 del Water-Front, definendo interlocutori tempi e modalità di confronto. Si è trattato di un lavoro utile e proficuo. L'avvio di un iter partecipativo poi sfociato, come è noto, nella presentazione all'autorità portuale da parte dell'Amministrazione di talune proposte originatesi dal confronto con la cittadinanza, con particolare riferimento all'idea del Concorso Internazionale di Progettazione. Un accenno, infine, ai due temi ai quali abbiamo già iniziato a rivolgere la nostra attenzione: il Claufounding Civico, utile strumento per il coinvolgimento anche economico di cittadini e sponsor su progetti di pubblica utilità e, sempre in tema di risorse economico-finanziarie, l'approfondimento del Piano delle Alienazioni. Si tratta di temi sui quali, al netto di tutte le attività necessarie alle quali, di volta in volta, è chiamata la commissione, abbiamo soltanto iniziato un percorso di analisi, che ci auguriamo possa portare a risultati tangibili per tutti.

Rinnovo il mio ringraziamento a tutti i membri di commissione, con i quali a volte il confronto è anche acceso, però, insomma, non è mai successo di andare sopra le righe e di nuovo li devo ringraziare. Ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Abbiamo, quindi, anche la relazione annuale della Seconda Commissione e anche qui se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, possono prenotarsi. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi ritocca, ma, insomma, mi pare che come mole di lavoro la Commissione abbia svolto un bel po' di roba. Quindi, dando per buono questo dato che, obiettivamente, credo sia evidente a tutti come questa Commissione sia una delle più impegnati in termini proprio quantitativi. Già la relazione dà atto che ci sono stati alcuni buchi. Uno, io lo dico qui, ma insomma credo sia già risaputo, è quello del personale perché, insomma, dopo un anno e rotti di attività, francamente, sul personale non si è mai avuto modo di capire quale sia la strategia né l'indirizzo, né quali siano gli atti e le azioni messe in atto di questo frangente. E così come le aziende partecipate. C'è stata una attenzione discreta su quelle comunali, su quelle sovra comunali, quelle nelle quali non siamo maggioritari sono state trascurate. Credo di capire che non sia tanto una iniziativa della Commissione Consiliare, ma mi pare di intravedere una attenzione più modesta dell'amministrazione stessa nei confronti delle aziende, nelle quali non esercita un diritto di Governo diretto, piuttosto che invece quelle nella quali lo eserciti. Anche nel sistema complessivo delle azioni, perché il fatto che stasera il Sindaco, il Vice Sindaco, Assessore all'Ambiente, non so magari poteva andarci anche una decina di Consiglieri Comunali, sono tutti a Livorno a parlare dell'ATO, cioè e poi qui cosa vadano a dire lo sanno solo loro. Perché io, francamente, non ho traccia di questa discussione nei percorsi legati al Consiglio Comunale. Quindi, dando per buono il fatto che, insomma, con tutta la cattiveria possibile non si può caricare il Presidente di questa responsabilità perché ha anche rincorso spesso tante cose, quindi non me la sento di imputare al Consiglio questa responsabilità, io richiamo però una attenzione maggiore da parte del Consiglio Comunale tutto e le commissioni corrispondenti, rispetto ad alcuni temi. Non viviamo in un'isola, ciò che ci succede intorno si parlava delle acque, si diceva sull'A.I.T la stessa cosa, alla fine non possiamo cavarcela dicendo siccome lì non abbiamo il 51% sono tutti brutti, cattivi e ci fanno i dispetti. Bisogna giocare una azione di relazione anche negli ambiti in cui non siamo da soli, maggioranza assoluta.

Sul personale ho detto. L'altro richiamo, che mi sento di fare, è quello relativo a tutte le delibere, che accompagnano l'attività finanziaria del Comune e che sono arrivate, sempre direi, non spesso, in tempi brevi, troppo brevi, anzi mai in condizioni di poter consentire di esercitare una funzione di indirizzo, ma devo riconoscere, soprattutto per merito del Presidente, almeno quella di controllo. Perché nella ristrettezza dei tempi la voglia e anche il risultato di metterci in condizioni di vedere le cose c'è sempre stato. Quindi, mai siamo stati messi in difficoltà nell'aver a disposizione ciò che ci serviva, ma, francamente, credo che la funzione di indirizzo, non avendo una interlocuzione con l'Amministrazione, sia difficile esercitarla. Lo dico meglio, almeno mi si capisce: io non me la posso prendere con i consiglieri comunali, che spesso ho visto in difficoltà quanto noi, ma me la prendo con l'Amministrazione che su queste cose è più portata prima a decidere e poi a farci sapere cosa ha deciso anche nelle materie nelle quali la decisione è competenza consiliare. Su questo va bene il noviziato, però ci si deve mettere una pezza perché non si può consentire di avere atti importanti come quelli del Bilancio, sempre pre-confezionati, e sempre presentati in modo che non si possono cambiare perché non ci sono i tempi per poter anche accettare qualche modifica che può sembrare giusta. Quindi, l'invito, che faccio al Presidente, è quello di provare, consapevole delle difficoltà, ad interessarsi un pochino anche delle altre materie, accessorie rispetto a quella del Bilancio, che è quella predominante, ma sul Bilancio pretendere che ci si metta in condizione di cominciare a ragionarne non quando il Bilancio è stato fatto, ma nel momento in cui il Bilancio viene preso in considerazione e viene messo a quadra.

Se n'è parlato, finisco davvero, se n'è parlato anche in relazione al sociale, si diceva prima una cosa importante sul settore, credo che però, adesso, le novità che dovrebbero esserci in relazione all'incremento dei fondi, al livello nazionale, possano consentire una azione anche al livello locale, con le risorse, che sono stanziare abitualmente per provare a fare qualcosa di un pochino più significativo. Devo riconoscere che nel passaggio, che c'è stato, si è notato che questo primo impulso è stato dato nella direzione, che ci sembrava auspicabile, ma, proprio perché c'è la possibilità di ragionare su qualcosa di aggiuntivo, è bene ragionarne nel momento in cui lo si impianta il Bilancio, non nel momento in cui si fanno le procedure di approvazione, perché diventa poi uno strumento rigido e imm modificabile per tutti quanti. Lo dico, Presidente, non solo a beneficio della minoranza, ma a beneficio anche della maggioranza perché è il Consiglio tutto, che, per gli atti che sono di sua competenza, deve rivendicare il proprio ruolo non solo di controllo, che per la

maggioranza viene spesso ridotto ad un vorrei, ma non posso, ma anche di indirizzo. Lo dico, e finisco, in previsione di ciò che si farà anche con l'urbanistica perché commissioni consiliari mi risulta che del POC non abbiano mai parlato una volta, se non dell'avvio del procedimento, e qui si va avanti. Poi, vedremo quanto tempo ci sarà per poterne ragionare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Anch'io, per prima cosa, voglio ringraziare il Presidente della Commissione, Daniele Del Nero, e tutti i membri della Commissione. Come ha già detto anche il Consigliere Vannucci, è una commissione, che ha lavorato molto, che si è riunita anche più di una volta durante la settimana, a volte ci siamo riuniti anche tre volte, soprattutto quando, anche quattro quando era il momento del Bilancio. Una commissione che però, spesso, si è trovata a dover, ad avere la documentazione proprio, diciamo, all'ultimo tuffo, ma non questo per volere del Presidente, ma per volere dell'Amministrazione perché spesso le delibere arrivano all'ultimo momento e poi il giorno dopo c'è il Consiglio Comunale e abbiamo poco tempo per poterle vedere e per poter capire.

Una commissione che però non posso qua non ricordare che ha, diciamo, siccome nelle sue priorità c'è anche la partecipazione, ha cancellato un sistema, che noi sentiamo, democratico, che era quello del Consiglio dei Cittadini, sulla quale c'è stato anche un forte scontro e quindi la partecipazione, che era stata tanto anche decantata in campagna elettorale, si è tolta. Comunque, ognuno poi, io sono del Partito Democratico, voi siete dei Cinque Stelle, quindi ognuno di noi ha la propria visione. Però, questo non vuol dire che la commissione non abbia lavorato e non abbia lavorato con serietà. Questo lo dico con tranquillità. Non lo potrò certo dire quando si parlerà della commissione marmo o della commissione sanità, che si sono riunite poche volte, per non dire niente, e dove non si sono affrontati i problemi. Il Consigliere Vannucci ricordava anche poco fa l'urbanistica. La sanità non si è quasi mai riunita se non per fare una mozione per il registro tumori e non ne abbiamo mai, non l'ha mai fatto. Quindi, non potrò dire le solite cose, quando ci saranno i Presidenti delle commissioni sanità, marmo e urbanistica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altre prenotazioni, quindi procederei seguendo il nostro ordine del giorno, se non ci sono altre comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione, passiamo ai punti successivi.

C'è una richiesta di intervento da parte di un cittadino, da parte del signor Sascha Biggi, che ci chiede di poter intervenire su, avente ad oggetto:

"Concorso operatore museale AMIA".

Quindi, chiedo al Consiglio Comunale se vuole consentire l'intervento. Ci sono tutte le firme richieste, quindi chiedo al Consiglio Comunale chi è favorevole alzi la mano per l'intervento di questo cittadino. Quindi, direi all'unanimità, se non ho visto male. Sì, all'unanimità. Quindi, invito il signor Sascha Biggi a prendere posto.>>

Parla il Sig. Sascha Biggi:

<< Buonasera a tutti. Io ringrazio per avermi concesso la possibilità di parlare questa sera al Consiglio Comunale. Sono qui perché ho partecipato recentemente al concorso indetto da AMIA per operatore museale e, nulla, volevo sostanzialmente rendere note a tutto il Consiglio le anomalie e le stranezze, che ho riscontrato io personalmente nello svolgimento del concorso, sia sulla lettura del bando, sia nello svolgimento del concorso. Faccio una premessa, comunque, che mi sembra corretta farla: ho già inoltrato a tutti i Consiglieri questo documento. Prontamente il Presidente del Consiglio Comunale, mi ha già risposto, però mi sembra corretto comunque dirlo anche per la politica, secondo me, deve anche occuparsi di questi temi, fare luce quando accadono queste cose.

Allora, mi chiamo Sascha Biggi e sono uno dei candidati che hanno partecipato al concorso di operatore museale indetto da AMIA.

Personalmente ho riscontrato..ah, permessa: mi ha risposto anche AMIA nel frattempo, per cui, mano a mano, magari puntualizzerò anche con qualche risposta fornitami dall'azienda.

Personalmente ho riscontrato lacune presenti nel testo del bando ed altre anomalie, che invece si sono verificate durante lo svolgimento della prova d'esame. Vorrei gentilmente sottoporre all'attenzione di tutti i Consiglieri quanto da me rilevato. Ho già scritto al Sindaco, agli uffici di AMIA e del Comune di Carrara che hanno curato il procedimento per avere spiegazioni, ma ancora attendo una risposta. Di seguito i punti di cui ho chiesto chiarimenti:

1. Nel testo del bando non si trova specificato il numero dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato che sarebbero stati assunti da AMIA come operatori museali. Non deve questo essere un requisito fondamentale di trasparenza sia nei confronti dei candidati, sia in previsione della destinazione di un piano di spesa dedicato al sostentamento dei futuri dipendenti? In questo caso AMIA mi ha risposto dicendomi che loro non potevano mettere il numero dei dipendenti perché era dovuto proprio a questa situazione transitoria del contratto di servizio con il Comune, che andrà in scadenza a fine anno e sul quale non sono in corso, sul quale sono in corso le trattative da cui dipenderà il numero dei dipendenti e l'orario da attribuire. Qui mi chiedo se era normale fare un bando proprio quando stava per scadere o comunque c'è questa situazione di assoluta transitorietà.

2. Il bando non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E' vero. AMIA può non pubblicare il bando sulla Gazzetta Ufficiale, e quindi dal punto di vista tecnico-legale tutto rientra nella normalità, però mi chiedo se dal punto di vista etico-morale, fare un bando in questo modo va bene.

E' stato pubblicato soltanto sul sito di AMIA e sull'Albo Pretorio del Comune di Carrara. Lo stesso punto 16 sembra confermarlo: "il presente bando, il modulo di domane ed altre informazioni (..) saranno altresì pubblicati al sito di AMI e all'Albo Pretorio ed al sito internet del Comune di Carrara.

3. Si è trattato di un bando per l'assunzione di un operatore museale eppure come materie di esame sono state citate (nel punto 7 e nel punto 8) soltanto la storia dell'arte in riferimento ai musei cittadini, l'inglese e l'informatica. Un operatore museale è una figura fondamentale nel processo di raccolta, conservazione, tutela e catalogazione delle collezioni e deve essere un profondo conoscitore della legislazione in merito ai Beni Culturali, del codice ICOM per i Musei e dei meccanismi che regolano il funzionamento di una rete museale. Leggendo il bando, parrebbe che a Carrara l'operatore museale, sia stato ridotto al rango di un custode che conduce gruppi dentro ad un museo, spiegandogli soltanto rudimenti di storia dell'arte e mandando quanto capita qualche mai in inglese, che non superi le due righe.

Nessuna menzione, dunque, alle altre decine e decine di mansioni di ordine tecnico a cui deve assolvere un operatore museale.

Io, al riguardo, sono andato a vedermi anche altre realtà territoriali ed ho trovato, ad esempio, l'Azienda Speciale Castiglione 2014, ed è praticamente una situazione analoga alla nostra, che gestisce il Museo Archeologico di Castiglione della Pescaia, e, proprio nelle materie di esame, per un concorso da operatore museale, cita: organizzazione, gestione, funzionamento e promozione di un museo di ente locale, museologia, museografia e gestione delle raccolte, normativa museale internazionale, nazionale e regionale, conoscenza del sistema culturale ed ambientale presente sul territorio di Castiglione della Pescaia e norme sul funzionamento di Castiglione 2014 Azienda Speciale.

Quindi, io mi chiedo se i musei di Carrara, da questo punto di vista, hanno un loro regolamento a parte, per quanto riguarda la figura dell'operatore museale.

E' risultata anomala a me anche l'attribuzione dei punteggi. Stando a quanto scritto sul bando sembrerebbe che nessun operatore museale, che abbia accumulato esperienze nei più grandi musei del mondo possa competere in punteggio con un collega, che abbia lavorato nei musei di Carrara. Cioè il bando assegnava 0,4 punti per un massimo di 15 punti per ogni mese lavorativo trascorso nei musei di Carrara negli ultimi 4 anni e soltanto 0,2 punti per ogni mese di lavoro cumulato in altri musei fuori dal territorio. Quindi, praticamente, la metà. E questo, sicuramente, è discriminante.

Nel punto 10, ad esempio, del bando, si esplicita che saranno assegnati tre punti per ogni pubblicazione inerente, senza specificare a cosa. Sono stati, forse, assegnati per pubblicazioni inerenti alla storia dell'arte, ai musei, ai percorsi di ricerca dei singoli candidati? Su questo punto, poi, c'è un altro nodo importante che non trova specificazione nel testo del bando: come sono stati conteggiati gli articoli in riviste specializzate, le monografie, le articoli in miscellanee ed altre forme di pubblicazione?

Il bando è uscito sullo scadere proprio, come diceva sempre l'azienda, quindi sullo scadere del contratto che sanciva la gestione del servizio e quindi probabilmente anche sullo scadere dei contratti di alcuni dipendenti del Comune, di AMIA dicevo, scusatemi, che già lavoravano nei musei. Le prove vertevano unicamente sulle collezioni dei musei cittadini. Le coincidenze sono eventi fortunosi, ma se tra i vincitori del concorso vi fossero anche quei dipendenti precari, che già lavoravano all'interno dei musei civici, allora potrebbe prendere corpo anche un legittimo sospetto su un uso improprio del bando: impiegare una gara pubblica per regolarizzare situazioni lavorative precarie. Ma sono convinto che su questo punto faranno subito luce.

Nella prima prova le competenze di inglese e di informatica sono state misurate attraverso un test in cui i candidati avrebbero dovuto mandare una mail in inglese di poche righe ad un ipotetico turista, con indicazioni stradali per raggiungere il CAP partendo dall'Accademia. Ed io mi chiedo: non è forse un po' troppo poco rispetto al livello di competenze informatiche e linguistiche richiesto nella media dei concorsi nazionali ed europei, anche in virtù proprio della figura, che poi si vuole andare ad assumere?

La prova scritta è stata ridotta a quattro domande aperte, di 20 righe ognuna circa, incentrate sulla descrizione di un museo di Carrara, di parte di alcune collezioni e di un'opera famosa del Michelangelo. Ora, io mi chiedo come si può impostare la prova di un concorso pubblico come se fosse una verifica dei vecchi tempi del liceo? Ricordo io che ho citato anche nel documento, che ho inviato ad AMIA le linee guida del Ministero della Trasparenza, quelle del 2018, la direttiva, a cui AMIA, ovviamente, non deve, così mi hanno detto loro, loro non rispondono a quella direttiva, però sono linee guida, quindi anche moralmente, eticamente si pone una questione. E in queste linee guida, nel punto 6, viene proprio detto che prove concorsuali, eccessivamente scolastiche o nozionistiche non consentono di valutare al meglio le attitudini del candidato.

Ho quasi finito. Come è stato possibile, inoltre, incentrare il tema del concorso unicamente sulle collezioni dei musei di Carrara, quando a concorrere c'erano anche quei dipendenti di AMIA e del Comune che lavoravano nei suddetti musei e sono stati parte attiva nella realizzazione e nella fruizione dei loro allestimenti.

Dopo la pubblicazione della graduatoria, anche i punteggi finali sembrano rivelare delle stranezze. Cioè ci sono dei concorrenti, ad esempio, che nella prova scritta di inglese ed informatica, perché l'inglese e l'informatica erano cumulative, la prova di informatica consisteva nel mandare una mail, hanno raggiunto punteggi molto bassi, mentre nella prova orale, dove non c'era l'informatica, ma c'era soltanto l'inglese, sono riusciti a dare il meglio di sé ottenendo quasi il massimo della votazione. Nulla, io ho concluso il mio intervento, l'ho fatto anche, insomma, per rendere noto un po' quanto accaduto e chiedendo, appunto, alla politica anche di guardare quello che succede dentro alle aziende, che, in qualche modo, deve aiutare a gestire.

Io qui, però, quanto ho ancora? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sono dieci minuti l'intervento, ha parlato per nove minuti e mezzo. Quindi, la invito a concludere e a tirare le conclusioni. Grazie. >>

Parla il Sig. Sascha Biggi:

<< Io rileggo soltanto un punto, non leggo tutta la risposta di AMIA, perché ovviamente non ho il tempo necessario, per cui mi limito soltanto ad un punto, ce ne sono diversi che sono un po', un po' sconcertanti. Le attribuzioni di funzioni dell'addetto museale non sono unicamente definite come lei ritiene, ma dipendono dalle funzioni dell'operatore, che l'operatore deve effettuare per la società che conferisce l'incarico.

Cioè, praticamente, qua ci dicono, mi dicono che loro hanno bisogno di un operatore museale secondo loro, e fanno un bando da operatore museale secondo loro.

AMIA ha una funzione operativa presso i musei, gli indirizzi e scelta delle opere, la classificazione delle collezioni sono tutte funzioni di competenza dell'Ufficio Cultura del Comune di Carrara. AMIA ha quindi ritenuto di indirizzare la scelta verso figure che avendo una preparazione al livello universitario, specifiche, e quindi già certificata, ma in merito a cosa? Alla museologia? Non credo. Non viene specificato questo, dimostrasse l'interesse e spirito di promozione per i musei cittadini e le collezioni, senza svilire la funzione del personale da selezionare. Senza ombra di dubbio ci pare, al contrario, quanto meno superficiale, questo è un passaggio importante, che un candidato alla selezione dei musei, quale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, la invito concludere signor Biggi perché. >>

Parla il Sig. Sascha Biggi:

<<..ero io, cioè io, esatto, dichiaro in sede di prova orale di non avere visitato ed approfondito il Carmi. Ora, io, non è questo il nodo fondamentale, se l'ho dichiarato o non l'ho dichiarato, ma sul testo del bando non c'è scritto che bisognava visitare o non visitare, o non visitare i musei, e qui, nella risposta ufficiale di AMIA, invece mi viene additato come un fattore discriminante. Ecco, proprio a testimonianza del fatto che poteva venire anche un candidato da Reggio Calabria e non avere mai visitato i musei di Carrara, magari, non..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie signori Biggi. >>

Parla il Sig. Sascha Biggi:

<< Grazie mille. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< C'è pervenuta la richiesta, un'altra richiesta di intervento da parte del pubblico della Signora Piccioli Sara, avente ad oggetto:

"dimensionamento della rete scolastica".

Quindi, chiedo al Consiglio Comunale se vogliono consentire questo intervento. Chi è favorevole all'intervento alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, invito la signorina, credo, Piccioli Sara ad accomodarsi. Prego. >>

Parla la Signorina Piccioli Sara:

<< Grazie mille per la parola. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla la Signorina Piccioli Sara:

<< Sono Sara Piccioli, sono la rappresentante del Liceo Scientifico Marconi ed assieme ad Alessandro Tedeschi e Gabriele Nardi abbiamo preparato un intervento, in merito alla situazione della nostra scuola.

Il 29 settembre 2018 gli studenti del Liceo Scientifico Marconi si sono riuniti in assemblea discutendo in merito al piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica, e in particolare al nostro liceo. Gli studenti si sono espressi da prima contrariamente a qualsiasi tipo di accorpamento, ma, fermo restando la necessità di adeguarsi agli indirizzi regionali, essi a larga maggioranza si sono detti favorevoli ad un polo liceale piuttosto che all'accorpamento con l'Istituto Tecnico Zaccagna Galilei. In accordo con la linea di pensiero dell'intero corpo docenti del nostro liceo stesso.

Questa scelta è derivata dalla volontà di salvaguardare l'identità del liceo, già minata dalla privazione della nostra sede storica, che è coincisa con il calo degli studenti, che ha portato la scuola sotto la soglia dei 600 iscritti, il cui numero, però, vogliamo sottolineare, già negli ultimi anni è in crescita.

Inoltre, Galilei e Marconi sono due scuole di ordine diverso, che, pertanto, perseguono finalità diverse.

Inoltre, noi riteniamo che deve essere importante, per chi partecipa al processo decisionale, da cui noi siamo esclusi, ascoltare l'opinione di noi studenti, che siamo coloro che per primi e più di tutti viviamo la scuola. Vogliamo concludere il nostro intervento citando l'art. 2, comma 5, dello statuto delle studentesse e degli studenti, che riporta: nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione, mediante una consultazione. Detto tutto ciò, ringraziamo per l'attenzione e speriamo che le nostre parole siano tenute in considerazione da chi di dovere per salvaguardare il nome della nostra scuola. Grazie mille per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signorina Piccioli. Va bene. (VOCI FUORI MICROFONO) Veramente abbiamo..no, un attimo solo. Avevamo detto, siccome anche l'Assessore Forti mi aveva chiesto di intervenire sul tema precedente e avevamo detto di non fare interventi sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, va bene, quindi se ne parlerà dopo. Grazie.

Quindi, proseguiamo con il nostro ordine del giorno, siamo al Punto n. 4.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Vi ricordo che ci sono ancora delle interpellanze e delle interrogazioni inevase. Punto 5 sì. Delle interpellanze inevase, anche se ad alcune sono state già data risposta, come dicevo prima. E quindi si invita a rispondere a queste interrogazioni rimaste inevase.

Il Punto n. 6.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Abbiamo delle interrogazioni. Eccole qua. Ci sono pervenute 1, 2, 3, 4, 5, interrogazioni scritte. La prima è del Consigliere Bernardi, avente ad oggetto:

“posizione politica sulle cave”.

Quindi, invito il Consigliere Bernardi ad illustrarla. (VOCI FUORI MICROFONO) Prego, un attimo solo, c'è una mozione d'ordine. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Cioè io consiglierei di spendere un attimo il Consiglio in attesa che arrivino almeno il Sindaco o il Vice Sindaco, perché fare le interpellanze al muro non è simpatico. Ora, se riguardano direttamente gli Assessori presenti ha un senso, ma è un Consiglio in cui ci sono soprattutto le interpellanze e delle mozioni, se devono arrivare. I cittadini è bene che aspettino qualche minuto che arrivi il Sindaco, almeno.>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia! Il pubblico non può intervenire. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..(parole non comprensibili – VOCI SOVRAPPOSTE)..le domande e alle risposte, perché sennò. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Il pubblico non può intervenire, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Siamo abituati. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Siamo abituati. No, dicevo, siccome il Sindaco ha detto che sarebbe arrivato con qualche minuto di ritardo, adesso sono già le sette e qualcosa, io mi sincererei se arriva o lui o l'altro, perché io che stiano a Livorno fino a stanotte mi sembra difficile. Uno dei due potrebbe anche venire a fare la sua parte qui, perché sennò diventa, francamente, singolare fare interpellanze a chi non c'è, a meno che non riguardino alcune gli assessori, che sono presenti. Ma diventa, sennò, più logico aspettare che arrivi qualcuno che può rispondere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, diciamo ha, ovviamente, una sua logica l'affermazione del Consigliere Vannucci. Io procederei, intanto, con, visto che l'interrogazione del Consigliere Bernardi è sulle Cave, c'è l'Assessore di riferimento, in questo caso potrei procedere, procederei. Dopo di che il Sindaco e il Vice Sindaco e anche l'Assessore Scaletti, diciamo, presumibilmente potrebbe volerci ancora mezzora o anche un'ora perché l'appuntamento era per le 16,00 la riunione dell'ATO, era fissata per le 16,00. (VOCI FUORI MICROFONO) Sarà andata..(VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene, comunque, io mi attengo a quanto mi viene riferito. Di conseguenza, cioè l'appuntamento, cioè è abbastanza verosimile che prima delle otto, secondo me, poi può essere, magari, che vengono anche prima, ma, secondo me, è verosimile che prima delle otto non siano qua. Io consiglierei di procedere intanto con le interrogazioni e, dopo di che, eventualmente, possiamo invertire l'ordine e passare alle mozioni ed agli ordini del giorno, che comunque sono materia attinente al Consiglio più che all'Amministrazione, quindi possiamo andare avanti con queste. Però, su questo io, diciamo, mi rimetto a quello che decide il Consiglio naturalmente.

Prego, Consigliere Vannucci. Possiamo dare la parola al Consigliere Vannucci? Grazie. No, il Consigliere Vannucci voleva aggiungere una cosa sulla mozione d'ordine. Prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Probabilmente, l'ho detta in modo un po' confuso, ma volevo segnalare che è singolare che sia il Sindaco che il Vice Sindaco siano alla riunione dell'ATO. Cioè ci deve andare il rappresentante della..che il Sindaco si faccia accompagnare dall'Assessore è normale, ma che ci sia Sindaco, Vice Sindaco ed Assessore, mi sembrerebbe un segno di rispetto anche per il Consiglio Comunale che uno dei due fosse presente. Se c'è qualcosa di particolarmente singolare uno si ferma un'ora. Ma non stare lì fino alla fine, perché sennò non si capisce perché ci siano entrambi. Cioè esiste un Vice Sindaco per sostituire il Sindaco nelle sue funzioni, ma se il Sindaco è presente o è competente in materia o cosa ci va a fare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, è chiara, è chiara l'affermazione. Ma la mozione d'ordine? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< La mozione d'ordine..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cosa propone? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..era quella di, la traduciamo in questo modo: finché ci sono interpellanze rivolte agli assessori presenti, ovviamente, nulla osta. Quando ci saranno quelle che riguardano direttamente il Sindaco o il Vice Sindaco o l'Amministrazione nel suo complesso, mi sincererei di verificare se qualcuno, uno dei due si degna di arrivare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Di conseguenza, io, ci sono, io vedo segnate qua almeno tre interrogazioni, che riguardano gli Assessori, che sono presenti al momento. Di conseguenza, io procederei con le interrogazioni, con queste tre interrogazioni. A quel punto, se non sono ancora presenti, uno tra Sindaco o Vice Sindaco, possiamo, metterò in votazione l'inversione dell'ordine del giorno passando alle mozioni per poter riprendere poi le interrogazioni successivamente. Nel frattempo potrei anche averla già data, per quello che ne sapete voi. Detto questo, quindi, inviterei il Consigliere Bernardi a presentare la sua interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, buonasera. Non per ripetere quello che dice il Consigliere Vannucci, ma forse perché sul tema delle cave, quando io avevo già fatto una precedente interrogazione, si era detto che il Sindaco veniva con l'Assessore da Firenze, se non sbaglio. Poi, l'Assessore era presente, invece il sindaco l'ho incontrato alle undici, che scendeva dal suo studio, quando si chiuse le quattro cave famose, che poi ne rimase una, che per un mese non informò il Consiglio Comunale. Spero che non siamo nella stessa situazione, che poi l'incontro quando finisce il Consiglio Comunale, giù per le scale, il Sindaco. Va beh, detto questo.

PREMESSO CHE

Che è notizia recente che è stata sospesa l'escavazione in sei cave in base all'art. 58 bis della Legge transitoria della R.T. approvata lo scorso 26 ottobre.

Che la responsabilità ora passa al Comune che deve valutare se approvare i piani della messa in sicurezza e autorizzare successivamente la lavorazione nei limiti del PIT.

Che De Pasquale ha già in mente di inserire nei prossimi piani attuativi da attuarsi entro il 15 giugno 2019 limiti stringenti che obbligherebbero alla chiusura dell'80% delle cave. Quindi, a seguito di ciò, una cinquantina di cave dovrebbero smettere la loro attività estrattiva e lasciare a casa circa 800/1000 cavaatori, per arrivare poi alla cifra verosimile di 1.500 addetti se si considera anche l'indotto.

Che, per porre fine ad oggi incertezza e a interpretazioni dubbie e per sciogliere la questione salvaguardando il paesaggio, la legalità e al tempo stesso il diritto di imprenditori che avevano effettuato prelievi eccessivi, la Regione Toscana ha stabilito un periodo di moratoria che terminerà il 5 giugno dell'anno prossimo, termine entro il quale dovranno anche essere approvati i piani attuativi previsti dalla L.R. 65/2014. Dopo il 15 giugno 2019 l'applicazione della Legge 35 sarà stringente.

CONSIDERATO

Che le preoccupazioni riguardo alle decisioni del Sindaco sulle cave sono note, e qui mi rifaccio un po' anche alla risposta dell'Assessore, che mi ha dato sulla stampa dopo una mia interrogazione, un articolo che mi dice: no, che voi non volete chiudere le cave, che voi, ovviamente, siete solo rispettosi della legge. Però, caso strano, poi successivamente, in tutta una serie di passaggi del Sindaco su La Nazione, ora non mi ricordo di che giorno, ma di qualche settimana fa, il Sindaco continua a ribadire che le cave sono un sito di interesse naturale, che lui prevedrebbe insomma una, non una lavorazione, ma diciamo forse qualcosa, il parco turistico, qualcosa del genere. E' sempre stato il suo pallino, no? In questo Consiglio Comunale di valorizzare le cave in quel senso.

E lo ricordiamo in Consiglio Comunale quando da oppositore del Movimento 5 Stelle, che sedeva, sedeva proprio qui se non sbaglio, o qui o dietro di me, con quel foglietto in mano, eh? E portava i dati sull'escavazione..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, veniamo all'interrogazione. Grazie.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< E' questa. Con quel foglietto in mano, che portava i dati sull'escavazione del marmo, sulle cave da caducare, e non dava tregua lamentandosi di non avere risposte esaustive dagli uffici comunali.

Che oggi De Pasquale Sindaco può decidere, non senza valutare rigorosamente la situazione critica dal punto di vista del lavoro nella nostra città, dopo la modifica della legge regionale 35/2015 (Disposizioni in materia di cave) e qui apro una parentesi personale, più volte ribadita, anche quando ero in maggioranza: cioè è una legge che è una schifezza, secondo il sottoscritto. E' una schifezza totale. Come è una schifezza quella legge, una delle tante modifiche che viene fatta, spesso e volentieri dalla Regione Toscana, dove si vanno, invece, a migliorare certe leggi, perché sono magari un po' datate e quindi si devono migliorare nella sua stesura, anche da un punto di vista da chi le deve, da chi deve poi lavorare su queste leggi, invece siamo sempre a modificare in peggio, secondo il mio punto di vista. Ne cito una, ora non è la 35, ma anche la nuova, la Legge 96/96 con la successiva modifica, successive modifiche del 2014, se non ricordo male, che riguarda gli alloggi popolari e le case, hanno fatto un pastrocchio dentro quella legge la Regione Toscana, che l'hanno peggiorata sicuramente e quindi non si capisce perché anche in materia di cave, forse, sono poche consono ed abituati a venire su questo territorio gli Assessori e i Consiglieri Regionali e quindi quando vanno a mettere mano certe dispositivi li peggiorano. E quindi, secondo me, quella legge lì, chi governerà la Regione, ce lo sapremo ridire, secondo me farebbe bene a cancellarla quella legge lì..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, rimaniamo sull'interrogazione, per piacere. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< E riscriverla. Sì, sì.

Quindi, in materia disposizioni (parola non comprensibile prevede la decadenza dell'autorizzazione da parte del Comune. Quali sono le strategie politiche del Marmo, lo chiediamo al Sindaco, che al momento non sono pervenute, se non degli stralci sulla stampa. Quindi, strategie precise e puntuali le dovrà chiarire una volta per tutte, il Sindaco. Quindi, chiarire la posizione sulle cave ed informare i cittadini, i lavoratori e gli imprenditori se ha intenzione di chiuderle, come più volte affermato, oppure, quanto meno, una volta per tutte sia chiaro, eh, alla cittadinanza e agli imprenditori insomma cosa vuol fare sul mondo del marmo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Bernardi. Facciamo rispondere..(VOCI FUORI MICROFONO)..Facciamo rispondere, vuole rispondere contemporaneamente a due interrogazioni o facciamo una risposta puntuale per ognuna, credo che sia più chiaro anche per chi segue. Facciamo rispondere all'Assessore e poi facciamo un'altra interrogazione. Prego, Assessore Trivelli. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Buonasera a tutti. L'interrogazione del Consigliere, l'interpellanza del Consigliere Bernardi, effettivamente, riprende ciò che era apparso sulla stampa una decina di giorni fa e mi ero già preso la briga di rispondere pubblicamente perché questa uscita, sicuramente, è piena di errori, o comunque, insomma, di valutazioni che non si capisce da dove vengono fuori. Un primo aspetto riguarda già il primo punto: lei fa riferimento al fatto che sia stata sospesa l'escavazione in sei cave in base all'art. 58 bis. Attualmente, di cave, che sono state sospese ce n'è una sola, per le altre sono in corso i vari procedimenti, che poi dovranno concludersi, probabilmente si concluderanno

con una sospensione, ma al momento di cave sospese ce n'è solamente una. Teniamo conto l'art. 58 bis prevede che, con la presentazione di un progetto di messa in sicurezza e di risistemazione ambientale, il Comune potrà approvarlo e riconsentire l'apertura entro un termine di 60 giorni. Quindi, diciamo, non è una chiusura definitiva, ma questo articolo 58 bis, come ha detto anche il Consigliere Bernardi, è un articolo che, in qualche modo, va a salvaguardare quelle situazioni di difformità, che si erano verificate prima dell'entrata in vigore della legge stessa, evitando che si vada incontro a sanzioni più dure, come la decadenza da autorizzazione della concessione e ricordo che fin da agosto l'Amministrazione si è spesa in continuazione con tutti, diciamo le forze sociali, e gli enti di competenza per cercare di trovare una soluzione a questa problematica, individuando proprio il problema occupazionale come problema principale. E alla fine siamo arrivati alla elaborazione di questa norma, che, come ho già detto, in qualche modo riesce a salvaguardare la problematica occupazionale, anche se, evidentemente, crea delle problematiche e, in merito alle quali, diciamo, stiamo anche lavorando per cercare di risolverle. Un'altra cosa, che mi sorprende, è il fatto relativo ai piani attuativi dei bacini estrattivi. Cioè, Bernardi dice che De Pasquale ha già in mente. Quindi lei, in qualche modo, ha la capacità di sapere nella tesa di De Pasquale quello che sta pensando. (VOCI FUORI MICROFONO) No...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Non lo so, se me lo sa dire Vannucci cosa sta pensando sui PABE. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia, lasciamo finire l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Anche perché, innanzitutto, diciamo, l'iter dei PABE è iniziato nel 2016, quindi con un indirizzo politico che era stato dato dall'Amministrazione precedente. E in merito al lavoro, che viene fatto, attualmente sono impegnati sia dipendenti comunali, che esperti incaricati esterni per la redazione di questi piani, che sono importantissimi, per quanto riguarda la nostra Comunità e però non capisco proprio da quale fonte prenda questi dati. Secondo me, sono buttati lì a caso semplicemente per creare dell'allarmismo e basta, e questo penso che sia un atteggiamento molto negativo, perché quando si parla di problematiche legate all'occupazione bisogna essere seri e bisogna conoscere i dati effettivi e bisogna anche, in qualche modo, lavorare non per, diciamo, in qualche modo farsi portatore di non si sa che cosa.

Per quanto riguarda la posizione sulle cave. Sulle cave, appunto, diciamo è stato un, come dire, un mantra, la canzone dell'estate, che è durata per tutta la campagna elettorale era quella che il Movimento 5 Stelle voleva chiudere le cave. A me, se si va a leggere il programma elettorale del Movimento 5 Stelle non mi sembra che ci sia scritto da nessuna parte. Non mi sembra che sia mai stato detto e, diciamo, proprio l'impegno, che ci stiamo prendendo, anche con riferimento a questa situazione, è proprio significativo del fatto che non c'è assolutamente questa intenzione, c'è l'intenzione che venga rispettata la legalità, c'è l'intenzione che venga rispettata la sicurezza dei lavoratori e il tema ambientale, che sono principi altrettanto fondamentali. Non c'è nessuna intenzione di andare a chiudere le cave in maniera, direi, immotivata.

E, quindi, sotto questo punto di vista, anche se non sono il Sindaco De Pasquale, ma posso dire che l'Amministrazione e la Giunta sta lavorando in questo senso. Non c'è nessuna intenzione, volontà, dolo di volere andare a chiudere le cave, c'è la volontà di lavorare per un miglioramento del lavoro in cava, per un migliore sfruttamento, ma non sicuramente quello, questa ipotesi per cui anche i dati, che vengono forniti di i PABE i prevedono la chiusura dell'80% di cave, sinceramente non ho idea da dove vengano presi, da dove siano stati presi perché è una ipotesi assolutamente non vera, non veritiera. Quindi, su questo ribadisco il fatto che non c'è nessuna intenzione di chiudere le cave finché, stante la situazione attuale.

La posizione politica è chiara, l'abbiamo sempre espressa, appunto se andate a leggere le linee programmatiche è bene espressa anche lì ed è quella relativa anche ad una, in qualche modo, ad

una modifica, ad un cambiamento che attualmente, diciamo, non si è ancora verificato perché ci sono situazioni complicate e situazioni che si sono verificate anche nel corso di questo anno e mezzo, che sono state assorbenti, sotto un certo punto di vista, una fra tutte è proprio questa problematica, ma ricordiamo anche la problematica legata, che non riguardava direttamente il Comune, ma è la problematica legata anche al rinnovo del contratto fra imprenditori e lavoratori, che comunque ha visto sempre il Comune partecipare, cercando di fare una posizione chiaramente mediatrice nei confronti delle parti, per quanto riguarda l'obiettivo di raggiungere un accordo definitivo. Quindi, questo è quanto avevo da dire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Trivelli. Può dire se è soddisfatto, brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. Un attimo solo. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, non posso essere soddisfatto. Io sennò non riproponevo questa interpellanza, mi dispiace. Ho la mia posizione e penso che, invece, il Sindaco abbia una posizione molto rigida sul mondo delle Cave. Abbiamo una visione molto ambientalista e poco rispettosa dei posti di lavoro. Penso che il contratto, il nuovo contratto di lavoro, insomma, non è dipeso dall'Amministrazione, se ha fatto una mediazione, insomma è dipeso molto più dai lavoratori che dall'Amministrazione, penso. Per quanto riguarda la situazione della chiusura di quattro cave, che è successa questa estate, è la dimostrazione che avete avuto una superficialità su quel delicato intervento, che poteva essere gestito in modo diverso, dove poi chi ha la possibilità di pagarsi gli avvocati e avere dei luminari riesce, in qualche modo, sempre a trovare la via dietro l'angolo. Chi, invece, magari, è un po' più sfortunato, perché è un imprenditore che, magari, insomma, non ha queste possibilità, rimane dentro la rete. Quindi, qui avete dimostrato una incapacità assoluta nell'amministrare e quindi, guardi, mi dispiace, ma avete proprio, siamo su due posizioni diverse e quindi non posso essere soddisfatto di quello che lei ha detto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Poiché, un attimo solo, c'è la seconda interrogazione, che ci è pervenuta, sarebbe quella circa l'efficienza del risparmio energetico e delle energie rinnovabili del Consigliere Spediacci, a cui potrebbe rispondere l'Assessore Raggi. Però, se siete d'accordo, farei fare l'interrogazione a tema marmo. Ci sono altre interrogazioni che volete fare, successivamente, sul tema cave e marmo? Okay. Quindi, farei fare, se siete d'accordo, l'interrogazione al Consigliere Bottici, così chiudiamo questo tema. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. Io vorrei richiamare un po' tutti, e il Consiglio Comunale tutto un po' ad un senso di responsabilità anche perché su alcune tematiche, come questa della chiusura delle cave, abbiamo sempre dibattuto, non abbiamo mai preso una posizione ufficiale, una posizione politica con un atto di Consiglio Comunale. Ne abbiamo sempre discusso a posteriori. Io credo che i temi sono tanti. Io stasera non avrei voluto fare una interrogazione o una interpellanza, ma ho provato un po' a condividere l'idea di proporre una mozione, non c'erano i tempi e penso per la delicatezza, perché l'occupazione al monte è una cosa molto importante, non c'erano i tempi per produrre un documento condiviso perché dobbiamo comunque andare in un'ottica di documento condiviso a tutelare il sistema occupazionale, che è in difficoltà. I temi del marmo sono tanti. Il Piano Regionale Cave è un tema importante. I piani attuativi, sui quali il Comune deve lavorare e celermente, sono fondamentali perché, al di là di quello che si dice oggi sulla tematica relativa all'art. 58, alla chiusura delle cave ecc, ecc, si rischia, se non si arriva in tempo, con i piani attuativi ad una chiusura veramente totale del sistema, sarebbe un crollo dell'economia della nostra città. Per cui, invito in questo senso l'Amministrazione a far tutto e a dare forza agli uffici affinché questo percorso sia terminato nel più breve tempo possibile.

Oggi, volevo però rapportarmi con l'Assessore su un tema, e il tema è quello del fondo occupazionale per gli avvenimenti, che si stanno susseguendo proprio in questi giorni. Cioè è di qualche giorno, è una cosa che ci poteva stare, è stato anticipato, 43 lavoratori della Cooperativa

di Lorano da lunedì non lavorano. Non lavorano per una serie di cose concomitanti, perché, comunque, sono già stretti dal 30% del residuo per i quali, praticamente, se poi non vengono portati avanti i piani attuativi non hanno più autorizzazione per scavare. E sono stati colpiti anche loro da quel provvedimento, da quel provvedimento che ha fatto sì che per 60 giorni, per 60 giorni fino a che non ci sarà l'approvazione di un nuovo progetto ecc, ecc, sono stati sanzionati.

Lorano è il primo. Lorano è il primo, a fine mese, probabilmente, un'altra cooperativa molto importante, che è la Cooperativa di Canal Grande si troverà nella solita situazione a distanza di 15 giorni. Altre piccole realtà, che sono quelle, addirittura, che preoccupano di più perché le cooperative faticano e magari reggono i due mesi, ci sono delle realtà più piccole che, magari, non reggono nemmeno i due mesi. Cioè perché comunque basano la loro economia e la loro busta paga sulla continuità del lavoro. Il tema è questo, che le chiedo, faccio prima una breve analisi per poi arrivare ad una serie di domande e ad una proposta:

eh, la certezza dei tempi. La certezza dei tempi. A me spaventa molto la certezza dei tempi. Perché la cronistoria, ora condivido con Bernardi una analisi politica, cioè, secondo me, secondo me è stato un grave errore adeguarsi immediatamente al parere dell'Avvocatura Regionale, che era sì un parere autorevole, ma non era un parere imperativo, cioè non c'era la necessità immediata di fare dei provvedimenti sanzionatori immediati, che hanno portato poi tutto ad un inseguire ad un rimedio, ad inseguire un rimedio. Si sarebbe dovuto aprire un dibattito politico in un confronto con la Regione. Ricordo che in Regione c'è il PD, eh, per cui cioè non è che sto mettendo la tematica politica di chi c'era e chi non c'era. E' una problematica, che interessa tutti, ma dovevamo comunque portare la problematica in Regione su quell'interpretazione e cercare di risolvere il problema non con una spada di Damocle sulla testa, che era quella comunque della prima chiusura delle quattro Cave ecc, ecc. Per cui, secondo me, quello è stato, quello che imputo io all'amministrazione, l'errore, un errore grave. La nostra posizione sul parere della Regione, cioè non è che noi siamo contrario al parere, all'interpretazione della Regione, l'abbiamo detto più volte. Reputiamo, però, che un parere, un parere seppur autorevole, seppur magari anche giusto perché con la tutela ambientale, con la sicurezza siamo tutti d'accordo che il far west che c'era trent'anni fa non c'è più alle cave, per fare delle stime, perché se non ci raccontiamo delle bugie, però una tutela totale debba essere portata avanti e per cui niente da dire, però è chiaro che una legge, una interpretazione della legge deve disciplinare ex post. Non è che può avere una valenza retroattiva. Questo era quello che noi avevamo chiesto nelle varie, cioè doveva essere tirata una riga e bisognava disciplinare per il futuro, a seconda di quella interpretazione. Cioè, difficilmente, difficilmente se uno non sa a cosa va incontro, e se ha fatto un reato, c'è la certezza di quello a cui va incontro uno lo deve sapere prima. Tolto questo, tolto questo si è cercato, la Regione ha fatto un intervento, diciamo, posteriori, successivo diciamo all'emanazione di quei provvedimenti, anche giusto, anche giusto che ha aiutato perché l'art. 58 bis, ha fatto sì che, comunque, la sanzione della 35 con quella interpretazione sarebbe stata sospensione dell'autorizzazione, caducazione della concessione. Per cui, tanti saluti. Chi aveva una concessione per cui queste realtà, che sono state sanzionate, sarebbero state sanzionate sicuramente in una maniera molto più grave, molto più grave. Per cui, però non sono certo e convinto che basti.
Io riprendo un attimo, e lo leggo...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere, sarebbe lo spazio per una interrogazione, la invito...>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Lo so, mi dia il tempo di spiegare, perché cioè vuole essere anche una proposta, io capisco, cioè andiamo sul minuto con il bilancio. Mi deve dare altri cinque minuti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< L'interrogazione sono cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Me ne dia altri cinque. >>

Parla il Presidente Palma:

<< (Parola non comprensibile) non ho ancora visto la domanda, la invito ad arrivare alla domanda. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Faccio la 5 bis, faccio la 5 bis. L'interrogazione bis. Cioè, di fatto, con una modifica alla legge e l'introduzione dell'art. 58 bis, agli imprenditori, che hanno realizzato abusi superiori ai 1.000 metri cubi, non sarà revocata la licenza durante tale periodo transitorio, perché poi scade a giugno, ma saranno chieste la presentazione e la realizzazione di un progetto di messa in sicurezza o risistemazione ambientale dell'area, che tenga conto degli impatti complessivi, derivanti dalle elaborazioni difformi e saranno loro applicate delle sanzioni amministrative. Infine, l'autorizzazione di escavo sarà sospesa fino alla approvazione del progetto ed al completamento delle opere di messa in sicurezza. Per limitare l'impatto sull'attività e sull'occupazione è previsto un termine di 60 giorni, ed è qui la mia preoccupazione, la nostra preoccupazione, per l'approvazione del progetto di messa in sicurezza e risistemazione ambientale, salvo termini diversi previsti per le autorizzazioni o atti di assenso previsti da altre normative. La Regione Toscana si è impegnata a fare in modo che tutti i pareri regionali, necessari per i progetti di messa in sicurezza, e risistemazione ambientale, siano rilasciati dagli uffici interessati con la massima priorità.

Ora, ed arrivo un po' anche alla domanda, siccome non mi sembra, non mi sembra che però sia stato fatto un protocollo d'intesa tra tutti gli enti che devono, comunque, lavorare al progetto, i tempi siano certamente, cioè ci sia la certezza che nei 60 giorni si riesca dalla presentazione del progetto ad ottenere questo tipo di autorizzazione. Questo protocollo non esiste. Si è parlato anche in Regione di un fondo di salvaguardia a tutela degli occupati, che diventano inoccupati e anche di questo fondo di salvaguardia non c'è ancora traccia.

Per questo motivo, per questo motivo io invito, volevo sapere innanzitutto, chiaramente, dall'Assessore se c'erano state dall'emanazione del 58 bis delle ulteriori, magari nei suoi colloqui con, dall'Amministrazione Regionale ecc, con gli uffici soprattutto, non con l'amministrazione, delle novità in tal senso. E vorrei proporre la convocazione urgente di una Commissione Marmo, invitando gli uffici, che ci vengano a dire, a fare un check-up diciamo di quella che è la situazione, cava per cava, e quelle che sono interessate da un provvedimento, da questi provvedimenti sanzionatori, quali sono i rischi, quanti occupati rischiano di rimanere a casa. E, soprattutto, nell'incertezza se dovesse essere in quella commissione accertata l'incertezza della durata, perché qui si gioca una partita fondamentale, fondamentale, l'incertezza della durata del periodo di sospensione per arrivare ad una nuova autorizzazione, secondo me, secondo noi, è necessario che la politica locale tutta, si rivolga nuovamente alla Regione per una ulteriore richiesta di intervento perché non ci possiamo permettere se il periodo di sospensione da 60 diventa 120 giorni, quasi tutti non ce la fanno a reggere, e soprattutto pongo anche un, l'ultima riflessione politica: il grande mangia il piccolo. Il grande mangia il piccolo. Quando abbiamo dibattuto in sede di regolamento, io parlo della vecchia amministrazione, di gare..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere, però la invito a formulare la domanda conclusiva e concludere. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< La domanda, comunque si è parlato di gare, di tutela comunque di non, di far sì che non si vada in monopolio o in regime di oligopolio. Il timore concreto, se si dovesse andare avanti per 3-4-5 mesi in una situazione di questo genere, al di là che gli operai non hanno lo stipendio e diventa un problema grosso, diventa un problema enorme, non vorrei che venisse certificato da questo tipo di provvedimento un oligopolio, di fatto, perché poi coloro che hanno la possibilità si vanno a mangiare quelli che sono in difficoltà. Grazie. >>

Entra il Consigliere Rossi. Presenti n. 22.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Assessore Trivelli, se la domanda, se vuole rispondere alla domanda contenuta? Grazie. Prego. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Sì, prima di, diciamo, andare su proprio la risposta della domanda, volevo magari fare replicare in qualche modo, brevemente e politicamente, al ragionamento fatto sul parere. Diciamo noi, quando è arrivato il parere, con la Regione ci abbiamo discusso prima e ci abbiamo discusso dopo. E, evidentemente, questo parere non era, non è stato volontà della Regione di cambiarlo, hanno preferito introdurre la normativa della legge, dell'articolo 58 bis. Detto questo, concordo sulle preoccupazioni del Consigliere Bottici, sull'art. 58 bis con riferimento alle tempistiche perché la legge prevede un termine di 60 giorni, quindi, diciamo, una sospensione delle cave che, diciamo, dovrebbero rimanere chiuse fino a 60 giorni nel momento in cui i nuovi progetti vengono approvati e vengono realizzate le opere di messa in sicurezza e quindi la cava può ricominciare a lavorare. La problematica sta nel fatto che, al di là di quello che può essere l'impegno degli uffici tecnici, degli uffici comunali, per il quale garantisco che c'è grandissima volontà e grandissima volta di lavorare, ci sono problematiche legate ai pareri, che devono provenire non solo, anche da altri enti. Pareri ASL, pareri ARPAT, pareri che devono provenire anche dalla Regione, una commissione paesaggistica nel caso in cui non ci siano vincoli, se ci sono vincoli dalla Sovrintendenza. Altri pareri su problematiche atmosferiche, che derivano sempre diciamo da commissioni regionali. E quindi il rischio, il rischio effettivo è che questi 60 giorni previsti, in realtà, non siano 60, ma possono allungare i tempi. E il problema occupazionale, come dicevo prima, è un problema che ci sta molto a cuore. E in merito a questo, come Comune, noi ci siamo già mossi con la Regione, innanzitutto per chiedere che venga istituito un tavolo tecnico, quindi tecnico, in cui vengono affrontate le varie problematiche a cui si va incontro con questo articolo 58 bis. E la Regione, sotto questo punto di vista, ha dato diciamo una disponibilità e quindi vedremo se attraverso questi tavoli tecnici già la norma potrà essere interpretata in termini meno stringenti e quindi con meno problematiche legate anche alla possibilità di cava, che possono restare a casa.

Un altro aspetto riguarda sempre sulla tempistica, diciamo, una richiesta che avevamo fatto all'Assessore Ceccarelli, all'assessore regionale, di in qualche modo velocizzare le tempistiche relative, appunto, a pareri che devono essere emessi dagli enti regionali. E anche sotto questo punto di vista, l'Assessore Ceccarelli ci ha assicurato sul fatto di avere inviato, sostanzialmente, una comunicazione in cui, è chiaro, non è che si deve dare la precedenza a qualcuno o qualcun altro, però insomma di cercare di essere, di rimanere nelle tempistiche previste dalla legge stessa. Sarà occasione poi di ribadire la problematica, sempre con la Regione, a breve dovrebbe venire l'Assessore proprio a fare una visita a Carrara, quindi ci faremo anche dare, diciamo, una visione di quelle che sono le cave e per sensibilizzare ulteriormente la problematica per quanto riguarda sempre questo discorso relativo all'occupazione.

E non ultimo, diciamo, io ritengo che sia utile anche, in qualche modo, vedere se è possibile trovare delle forme di sostegno per quei lavoratori, le cui imprese non siano in grado di riuscire a pagare lo stipendio, in qualche modo un sostegno. E quindi, magari, anche al livello nazionale, vedere cosa è possibile fare. Io, diciamo, ho già contattato i nostri referenti in Parlamento per vedere se è possibile, in qualche modo, arrivare a trovare una soluzione sotto questo punto di vista. Quindi, diciamo, la sensibilità da parte dell'Amministrazione è alta e il tema preoccupa tutti, e ci stiamo dando da fare. Se poi ci saranno ulteriori contributi, ulteriori possibilità ci mancherebbe perché, appunto, il problema è un problema che riguarda tutti, non è una questione di schieramento politico, quindi qualsiasi apporto positivo possa essere dato, sicuramente, è ben accetto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Trivelli. Quindi, io proseguirei con lei, può dire se è soddisfatto o meno della risposta, brevemente. Grazie. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, onestamente, sono più preoccupato di prima, cioè nel senso mi pare di capire che comunque dei dubbi sulle tempistiche le abbia anche lei. Per cui, essendo a contatto stretto con gli uffici, con l'Amministrazione, anche perché dipende da vari enti. Per cui, rinnovo la necessità della convocazione di una commissione dove gli uffici ci vengono a spiegare le cose e rinnovo l'invito,

secondo me, bisogna riandare comunque in Regione perché, se, stante questa problematica, bisogna rimetterci mano. Sono dell'idea che il perimetro, cioè siccome il provvedimento, che va ad incidere sulle attività, preclude la lavorazione di tutti gli ambiti di cava, di tutti gli ambiti di cava, bisogna fare in modo che precluda, laddove c'è stato l'abuso, a questo punto per mettere una lavorazione dove non c'è stato l'abuso, è necessario. Piccolo inciso sul tema politico, al quale lei mi ha detto del parere: la responsabilità politica, Assessore, se la deve prendere, perché io ho capito che il parere, la Regione, la Regione è andata dietro ad un parere dell'Avvocatura, ma un parere tecnico dell'avvocatura della Regione. Per cui, il 58 bis, però, il 58 bis viene perché c'è stato il provvedimento del Comune, senno non ci sarebbe stato un 58 bis, perché non c'erano i provvedimenti da salvare. Per cui, va bene. Va bene tutto, ma lì è mancato, e me lo permetta, un rapporto di fiducia, che, forse, è venuto a mancare 3-4 mesi prima dal momento delle tariffe ecc, con l'ufficio, perché sono stati fatti immediatamente dei provvedimenti, sui quali bisognava, secondo me, temporeggiare un attimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Bottici. Riprenderei, quindi, la scaletta delle interrogazioni, che ci sono pervenute. Visto che c'è una interrogazione del Consigliere Spediacci a tema:

"efficienza risparmio energetico e delle energie rinnovabili".

L'Assessore Raggi. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, il programma elettorale per le elezioni amministrative comunali di Carrara del Movimento 5 Stelle, recitava testualmente:

"riduzione consumi energetici e implementazione energie rinnovabili. Non esiste energia più pulita ed economica di quella che non utilizziamo. Efficienza energetica, risparmio energetico ed energia da fonti rinnovabili sono i tre elementi che, saldamente legati tra di loro, rappresentano i nostri valori e principi. Occorre arrivare ad una gestione virtuosa del fabbisogno energetico."

Tali concetti mi sembrano largamente condivisibili sia in relazione alla mitigazione degli impatti del cambiamento climatico, di cui sempre più frequentemente paghiamo le conseguenze, sia in relazione al risparmio energetico che può essere una grande risorsa per il nostro comune.

In questi sedici mesi di governo non sono riuscito a rintracciare scelte amministrative che vadano in questa direzione e neppure dai documenti di programmazione si individuano indicazioni precise in tal senso.

Pertanto con questa interrogazione chiedo:

-Quali interventi siano stati fatti, quali siano in programma e soprattutto con quali risorse si intende finanziarli?

Grazie. >>

Entrano il Sindaco e il Vice Sindaco Martinelli.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla il Consigliere Raggi:

<< Buonasera. Ringrazio per l'interrogazione il Consigliere Spediacci perché, ovviamente, citando il nostro programma non posso che essere d'accordo con quello che abbiamo scritto che ribadisce la linea politica, che questa amministrazione ha e che intende mantenere. E' chiaro che il risultato dell'Amministrazione si misura nell'arco dell'Amministrazione. Queste sono delle cose che, senz'altro, verranno svolte, dobbiamo però tenere in considerazione che, soprattutto, in fase di investimenti, abbiamo dato la priorità alla messa in sicurezza e l'efficientamento, gioco forza deve

venire in un secondo momento per quanto riguarda gli investimenti e cercare di essere incastrato nelle nuove realizzazioni, come, ad esempio, i nuovi edifici, che realizziamo per quanto riguarda quegli investimenti che, comunque, sarebbero fatti. Va ricordato, però, che la situazione di partenza, è, sostanzialmente, paragonabile ad un edificio in fiamme in cui devo andare a mettere le tende. Quindi, prima spengo l'incendio, poi vado a cambiare le tende. Faccio un esempio su un rapporto, che mi è arrivato giusto ieri da parte di AMIA sulla gestione dei consumi energetici degli edifici comunali, perché AMIA ha in gestione, come, sicuramente, il Consigliere Spediacci sa, della gestione della parte termica degli edifici e quindi, in con che riporta tutto l'elenco degli interventi e lo stato degli edifici. Leggo solo tre righe delle conclusioni, che credo che facciano un po' capire che nelle conclusioni recita, testualmente: la situazione è abbastanza disastrosa, ma deve servire da spunto per poter definire con l'Amministrazione un piano di investimenti per rinnovare le centrali termiche, riconoscere che c'è un problema è già un punto di partenza, pesano anni senza interventi, rinnovi e manutenzioni straordinarie. Questo, diciamo, sicuramente, poi il rapporto le arriverà anche per altre vie, però poi sarà, immagino, in qualche modo anche condiviso nella commissione competente, in cui avremo modo di confrontarci. Però, è chiaro che prima cerchiamo di mettere a norma tutte le situazioni, che possono avere un potenziale impatto anche sulla sicurezza, e poi, dopo, metteremo in campo tutte le azioni del risparmio energetico. Siamo già prevedendo, ogni volta che interveniamo su un impianto, di attivare le pratiche per fare i conti termici e tutti quelli che sono gli incentivi disponibili, però è chiaro che sono delle azioni che, ovviamente, vanno in coda alle azioni di gestione dell'emergenza, che oggi ci troviamo ad affrontare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Spediacci può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< dire che non sono soddisfatto è normale, no? Ecco, quindi, non sono soddisfatto. Non sono soddisfatto perché, intanto, facciamo un ragionamento sul discorso, quello che è stato fatto. Per esempio, la vecchia Amministrazione, non è che io, qui ho il Presidente dell'AMIA, abbiamo fatto degli impianti fotovoltaici su tutte le scuole, su tantissime scuole, su sette scuole comunali, che, praticamente, si stanno...come no? Voi quanti ne avete fatti in sedici mesi? Zero. Quindi, sotto questo aspetto...eh, certo, eh, certo. Comunque, io sarò molto vigile su questa cosa perché io credo che per un futuro, che sia un futuro un po' più roseo per la nostra città, io credo che avere sotto controllo l'energia e quindi tutto quello che riguarda il risparmio energetico sia molto importante. Sia molto importante. C'è davvero da cominciare a fare qualcosa, perché mi consenta, Assessore, ora se stiamo parlando due caldaie, che, praticamente, si allora che l'AMIA ha in gestione le caldaie delle scuole non è tanto, perché abbiamo trovato, quando siamo partiti, veramente una situazione e avevamo cominciato a modificare e a cambiare e ad andare avanti. Però, ci sono tante altre cose, perché se vado a vedere, non gliele voglio elencare, ma qui sulle vostre azioni c'ho almeno 15 punti importanti, che di questi 15 punti non è stato realizzato niente. Ed io sarò qui a pungolarvi tutte le volte su queste questioni, perché voglio che queste questioni siano portate avanti per il bene della città. Quindi, stia in campana perché siamo qua noi, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. La successiva interrogazione è sempre la sua e riguarda:

"il piano comunale di classificazione acustica".

Che è una materia però dell'Assessore Scaletti. Quindi, se vuole farla. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< La posso anche dire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La può fare e poi le faremo avere risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, il 30 luglio 2018, stimolato dalla segnalazione di un gruppo di cittadini residenti nella zona di viale Giovanni da Verazzano, ho presentato un'interrogazione per conoscere come l'amministrazione intendesse affrontare il problema dell'eccessiva rumorosità presente in quella zona.

Eccesso di rumorosità che peraltro è stato certificato dall'ARPAT attraverso un documento con protocollo n. 16622 del 7/3/2017.

Tale documento attesta che tutti i giorni vengono superati i limiti di rumorosità.

Alla mia interrogazione l'Assessore Scaletti rispose dicendo che era già pronto un nuovo piano acustico che sarebbe stato proposto al Consiglio Comunale nel giro di un mese.

Il 28/12/2017 con determina dirigenziale n. 56, quindi circa 11 mesi fa, si affidava alla Società Ambiente la consulenza per la redazione di tale piano.

Ad oggi la situazione di Viale Da Verazzano è rimasta invariata continuando ad essere intollerabile e del nuovo piano acustico non si è avuto notizia.

Pertanto chiedo:

-che fine ha fatto il nuovo piano?

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. La domanda è chiarissima. Vuole rispondere il Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sono nella posizione da Assessore, quindi. Allora, il Piano di Classificazione Acustica sta andando avanti e ci sono ancora alcuni piccoli nodi da sciogliere. Poi, appena sarà pronto, passerà dalla competente commissione, in modo tale che possa arrivare anche in Consiglio.

Per quanto riguarda la rumorosità del Viale da Verazzano, i dati ARPAT specificano che la rumorosità è legata all'infrastruttura stradale, più che al porto. Su questo, non dimentichiamoci che stanno partendo i, diciamo gli affidamenti, anzi sono già stati fatti, no? Gli affidamenti del lotto 1 e 2 del Water-Front, della progettazione. Per cui, la situazione su Viale da Verazzano verrà, a nostro giudizio, risolta con il nuovo ingresso del porto e in sede di realizzazione Water-Front abbiamo già messo in preventivo di far realizzare dall'Autorità Portuale, perché poi è l'Autorità Portuale che gestisce il progetto di Water-Front, diciamo la stesa, la previsione di un asfalto a bassa rumorosità, proprio per creare un minore impatto acustico. Senza contare che poi con il nuovo ingresso del porto in quella zona lì non ci sarà più traffico pesante e quindi ci sarà ulteriore alleggerimento del carico di rumore, che, come ha detto ARPAT, è legato all'infrastruttura viaria più che al porto. Io, fin qui riesco a rispondere, di più non..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta, brevemente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, sono soddisfatto del fatto che questo nuovo manto stradale sia un manto stradale che faccia meno rumore. Quindi, questo mi dà, anche perché ci sono dei cittadini, che stanno dormendo male di notte e che, praticamente, anche di giorno soffrono di queste, perché i decibel, il superamento dei decibel è un superamento importante. Ora, il discorso, l'ARPAT è vero che ha detto che secondo l'indagine fatta, secondo i dati dovrebbe essere la strada, che crea più rumore ecc, però non ha escluso il fatto che possano provenire rumori anche dal porto.

Ora, siccome questi cittadini, che abitano lì, mi dicono che il Grendi, tanto per non fare nome, quando arrivano i camion di Grandi ci sono all'interno del porto delle situazioni tali per cui fanno del rumore importante questi camion, sbattono, perché camminano anche velocemente all'interno del porto e li creano delle difficoltà. Quindi, anche su questo chiedo all'Amministrazione di sensibilizzare un momento, di controllare un momento questa cosa perché è importante, insomma, per dare una risposta completa ai nostri cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Volevo informarvi che c'è una, ci saranno delle riprese, c'è una richiesta di riprese da una emittente giornalistica e, fermo restando che secondo il nostro Regolamento, resta in capo a coloro che effettuano le riprese ed ai responsabili delle testate giornalistiche delle emittenti radio e televisive, responsabilità per eventuali violazioni in normativa a tutela del trattamento dei dati personali, quindi della privacy. E considerato che, però, la normativa sulla privacy è recentemente cambiata, come sapete, di conseguenza io autorizzo, vi volevo informare che autorizzo a fare le riprese salvo che ci sia una opposizione da un Consigliere, insomma. Siamo in streaming, c'è stato un problema con il computer, che effettua lo streaming mi hanno detto e quindi è saltato un paio di volte, dovrebbe essere ripreso adesso lo streaming. E' una cosa diversa. (VOCI FUORI MICROFONO) Lo streaming ha un regolamento apposito. E' stato votato dal Consiglio Comunale, che le riprese vengono mandate in diretta streaming con una certa angolazione, in una certa maniera. Questa, diciamo, è una cosa diversa e quindi io volevo soltanto informarvi che verrà autorizzata a fare le riprese. Quindi, se volete.

Procediamo con i nostri punti all'ordine del giorno. Ci abbiamo un'altra interrogazione del Consigliere Spediacci, che riguarda:

"problematiche degli autotrasportatori del marmo".

Quindi, Consigliere Spediacci, prego. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Mi risulta che i trasportatori che usano la Strada dei Marmi e le vie di accesso ai bacini marmiferi stiano segnalando una serie di problematiche relative anche al sistema viario a valle:

- eccesso di polveri nelle gallerie;
- fondi stradali sempre più dissestati;
- le carreggiate stradali invase dalla vegetazione;
- il fondo stradale non asfaltato dalla galleria del Tarnone;
- cedimenti e dislivelli della Strada dei Marmi.

Questo solo per fare un esempio delle cose più significative.

Mi risulta che i rappresentanti dei trasportatori non siano riusciti ad avere un confronto su questi temi con l'amministrazione.

Chiedo, pertanto:

-Se si siano prese in esame le problematiche segnalate, come si intenda risolverle e quale sia il problema che sta impedendo di incontrare i trasportatori?

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi? Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Allora, anche se direttamente la viabilità non rientra nelle deleghe a me affidate dal Sindaco, la parte invece di manutenzione delle strade sì, e, nello specifico, il fatto del confronto con gli autotrasportatori riguarda, presumo, la segnalazione di una riunione, che era con me, che è stata cancellata perché contestualmente ho avuto una convocazione dal Prefetto sullo stadio e quindi ho dovuto necessariamente prolungare quella riunione perché non era chiaro quando sarebbe finita e quindi non sono potuto andare alla riunione con gli autotrasportatori. Sicuramente ce ne sarà un'altra. Ce ne sono state già con loro. E' chiaro che alcuni aspetti non riguardano il mio Assessorato, vedi il controllo della velocità nella Strada dei Marmi e dentro la galleria, quindi richiede il coinvolgimento di più assessorati e questi non sono problemi di poco conto. Senza contare anche che la manutenzione delle strade nella parte montana delle vie del Comune, è molto onerosa e assorbe una quantità significativa del Bilancio complessivo dedicato alla manutenzione stradale. Quindi, è chiaro che quando la coperta è corta viene tirata un po' di qua e un po' di là e quindi non si riesce a soddisfare tutte le richieste. Quella degli autotrasportatori, purtroppo, quest'anno, abbiamo dovuto affrontare ben due situazioni molto serie, come quello della frana della località La Piana, che hanno assorbito tante risorse del Bilancio del Comune, dedicate alla manutenzione straordinaria della viabilità. Quindi, è ovvio che contestualmente, siccome pur nella sua buona volontà, l'Assessore al Bilancio, Martinelli, non riesce a moltiplicare i soldi a disposizione, è chiaro che vengono spostate da un capitolo all'altro e quindi più interventi di tipo, se vogliamo, emergenziale vengono fatti, meno interventi di ordinaria manutenzione vengono fatti. Questo è, sostanzialmente, obbligatorio quando l'importo totale a disposizione è sempre lo stesso, ma questo credo sia chiaro a tutti quelli che poi si trovano nella condizione di dover amministrare. Quindi, questo io rispondo solo per questa parte, perché poi sulla gestione della viabilità non è una cosa a cui posso rispondere, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Se il Consigliere Spediacci può replicare se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, non so cosa dire se sono soddisfatto o no, anche perché mi pare di capire che, praticamente, in questo momento non si hanno le energie per poter fare dei lavori. Però, io comincio..energie economiche, no energie. Quelle altre energie poi non lo so, però le energie economiche sicuramente non ci sono.

Allora, intanto, cominciamo a dire la galleria del Tarnone. La galleria del Tarnone è piuttosto pericolosa perché è una galleria molto stretta. E se il fondo stradale è dissestato e ci sono delle buche, i camion, quando sono all'interno, rischiano di andare a finire contro al muro, perché piccoli spostamenti possono portare dei problemi. Ecco, il discorso della vegetazione, che cresce sulle strade e che gli rompe gli specchietti retrovisori e i giro-fari dei camion, questa qui è una cosa che si può intervenire. Serve un po' di buona volontà su questa cosa specialmente. Quindi, io le chiedo: siccome questi camionisti nostri, indipendentemente dal fatto che, ogni tanto, possono anche essere birichini e vanno controllati, sia sulle velocità che su altre cose, però rischiano la vita. Hanno 30 tonnellate di roba sul groppone. Sicché, ecco, dico sono cose importanti queste. Queste sono cose in cui bisogna metterci l'attenzione e bisogna seguirle. Quindi la invito ad ascoltarli perché fanno parte della nostra città e della nostra tradizione e rischiano la vita tutti i giorni su delle strade veramente difficili. La ringrazio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. C'è una ulteriore interrogazione scritta del Consigliere Spediacci, però vi informo che è trascorsa un'ora e mezza dall'inizio delle comunicazioni. (VOCI FUORI MICROFONO) No, però, un attimo solo. Quindi, diciamo, il tempo delle..(VOCI FUORI

MICROFONO)..sì, allora non so che regolarmente ha lei, Consigliere Lapucci, ma quello che ho io recita così, se vuole glielo leggo, non è la prima volta: trascorsa un'ora e mezzo dall'inizio delle comunicazioni. Quindi, non delle interrogazioni, ma dall'inizio delle comunicazioni e della trattazione delle interrogazioni, quindi delle comunicazioni. Però, detto questo, io sapete che, è trascorsa un'ora e mezzo dall'inizio delle interrogazioni, quindi il tempo sarebbe scaduto per quanto riguarda la trattazione di interrogazioni e mozioni. Ci sono comunque delle altre, degli ordini del giorno anche, che sono al di fuori di questo tempo, mah. Però, se io non ho richieste di proroga. (VOCI FUORI MICROFONO). Chi è favorevole? Se io vedo cinque mani alzate per fare la proroga, il tempo si proroga. Il regolamento..ah, ci sono molte mani alzate per prorogare, quindi si proroga il tempo relativamente alle interrogazioni e mozioni. Quindi, invito il Consigliere Spediacci, l'ho presa un po' lunga per cercare di dargli il tempo. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, questa è una cosa molto semplice, ma è sentita da un certo gruppo di cittadini nostri di Marina di Carrara.

A seguito della segnalazione di alcuni cittadini di Marina di Carrara, che mi risulta abbiano provveduto anche a segnalare per iscritto tale problematica alla Polizia locale, pagando peraltro 5 Euro per il diritto di lamentela, perché qui bisogna pagare per andare a (parola non comprensibile), ho fatto un sopralluogo all'incrocio tra Via Nazario Sauro e Via Lunense ed ho constatato che la segnaletica orizzontale, comprese le strisce pedonali, è praticamente invisibile.

Considerata la pericolosità dell'incrocio e visto che si stanno facendo ripristini in molte zone della città che presentano pericolosità minori rispetto all'incrocio in questione, chiedo:

-che si provveda tempestivamente a ripristinare la segnaletica e il motivo per cui non è ancora stato fatto, dal momento che è stata richiesta da questi cittadini a luglio, hanno fatto questa domanda, pagando 5 Euro alla Polizia Municipale. >>

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde il Sindaco? Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, io posso rispondere per quello che mi risulta, perché se la segnalazione viene fatta alla Polizia Municipale e non al Sindaco, al Sindaco non arriva. Quindi, che la Polizia Municipale sia in ritardo sulla manutenzione della segnaletica orizzontale dire che è sotto gli occhi di tutti. Ci sono state un po' di difficoltà nell'assegnazione dell'incarico, si sta provvedendo. Io presumo che sia legato ad un problema di costi perché, poi, l'azienda, che fa la manutenzione, in linea di principio, se deve cominciare a correre a destra e a manca, ovviamente, poi, ci fa aumentare i costi ad un, diciamo o per lo meno peggiora il servizio a parità di costi. Quindi, io penso che sia legato più a questo fatto. Io mi auguro che la manutenzione della segnaletica proceda in modo abbastanza, in modo sollecito, in modo tale che si arrivi, quanto prima, a risolvere questi problemi. Poi, ne parlerò più direttamente con la Comandante per cercare di arrivare ad una soluzione, che sia diciamo più adatta alle esigenze della collettività. Perché l'anno scorso, per esempio, tutti questi ritardi non c'erano stati. Per cui, mi auguro che di poter risolvere il problema quanto prima possibile, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Spediacci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, a me dispiace che sia in ritardo sulla segnaletica. Apprendo le parole del Sindaco e voglio dire al Sindaco che questa mia interrogazione è perché questo è veramente un punto, una situazione veramente difficile perché ci sono le mamme, che portano i bambini a scuola. Questo è veramente un punto pericoloso. Per cui, le chiedo un interessamento per questa cosa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Non ci sono altre interrogazioni scritte. C'è una interrogazione orale della Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. La mia interrogazione, come avevo già annunciato prima, visto che adesso poi è arrivato anche il Sindaco, quindi è diretta a lui, perché Sindaco, e poi anche perché ha la delega alla scuola, riguarda il Liceo Scientifico Guglielmo Marconi.

Allora, sappiamo che alcuni giorni fa sono stati tenuti, si sono tenuti una serie di incontri in Provincia e, a seguito della presentazione di proposte, a mio dire insensate, che causano tagli e danni all'offerta formativa del nostro territorio, in particolare danni alla città di Carrara. In una serie di incontri, in cui la Provincia, con la Provincia che però non è trapelato niente perché non ci sono state comunicazioni né nelle commissioni, tanto meno dal Sindaco. Ma, diciamo, i sindacati scuola e il personale del Liceo Scientifico Marconi non ci stanno e non ci sta neanche il Partito Democratico.

Allora, mentre, diciamo, altrove in Europa ecc, si spendono risorse, oggi, più che mai, si continua a lesinare sulla scuole. Addirittura si mettono in dubbio i valori legali dei titoli di studio.

Arriviamo a quel problema della serata, che è l'autonomia del Liceo Scientifico Marconi, che lei signor Sindaco non era a quel tavolo, ovviamente, a quel tavolo che si parlava di razionalizzazione della rete scolastica. Che cosa ha sostenuto, signor Sindaco, lei, per il liceo scientifico Marconi, per la sua autonomia e per i suoi 525 studenti? Perché, signor Sindaco, non basta evitare che un istituto di Carrara sia accorpato ad un altro di oltre foce nel territorio massese, non basta. Questo non è un risultato, bensì una sconfitta, tanto più cocente quanto una espressione anche miope della politica scolastica e priva di prospettive. Una nota di cronaca: il Liceo Scientifico e Sporti Fermi di Massa, sottodimensionato, perché la Regione parla di 600 alunni, il Liceo Marconi ne ha 525, anche il liceo Fermi di Massa è sotto dimensionato, però non viene messa in discussione la sua autonomia, viene mantenuta. Al tavolo istituzionale della Provincia, del 6 di novembre del 2018, ora, alcuni giorni fa, signor Sindaco non si è opposto. Perché non si è opposto come hanno fatto i suoi predecessori, gli amministratori di Carrara, alla volontà esposta dal Presidente della Provincia, di sopprimere l'autonomia del Liceo Scientifico Marconi e di farlo accorpare allo Zaccagni e al Galilei? Perché non ha fatto notare, potendo anche contare dell'appoggio pieno delle organizzazioni sindacali, dell'inutilità e dell'ingiustizia di questa operazione? Inutilità sì. E' una operazione inutile perché non c'è nessun risparmio, ammesso che si voglia considerare il criterio miope della politica, che lesina nella scuola. Perché le utenze della struttura sono unificate con quelle del Galilei. Non c'è dunque spesa di utenze per riscaldamento, luce o manutenzione ecc, e quindi anche per il personale scolastico.

Fermo restando che gli studenti del Marconi, non essendosi, sono 525, nonostante le vicissitudini, che le voglio ricordare, assumendo tutte le responsabilità del caso, nonostante le vicissitudini che il Liceo Scientifico Marconi ha avuto nel corso degli anni, che ne ha visto la chiusura. Quanto poi al risparmio non c'è neanche, vediamo che si risparmia su un dirigente, che non sono reggenti. Cioè non c'è nessun tipo di risparmio facendo questo tipo di operazione.

E ancora: è inutile chi impone al territorio provinciale ulteriori tagli? Chi? A quale normativa si rifà? Lei, signor Sindaco, insieme al Presidente della Provincia, che la Regione Toscana dice che lo impone, ma non è vero perché le linee regionali indicano dei parametri numerici di sussistenza delle autonomie, ma non le impongono e nel nostro territorio, paradossalmente, è paradossale che adesso vengano decise soppressioni di autonomie, già proposte in precedenza, ma bloccate con decisione, soprattutto per Carrara. E' una ingiustizia perché il Liceo Scientifico Marconi di Carrara deve scontare le sue vicissitudini e le perdite di alunni, come ho già detto, le ha avute anche per quello che è successo. Però, io chiedo: il Comune di Carrara, d'intesa con gli uffici della Provincia,

partecipò nel 2015 anche ad un bando di rifacimento delle scuole per un progetto dedicato allo scientifico, che venne giudicato inammissibile per la vicinanza dell'elettrodotto, tra le altre cose.

I sindacati, comunque, ritornando al tema, hanno mantenuto una posizione di tutela delle autonomie scolastiche e con esse i posti di lavoro del personale ATA come ad oggi. Però, alcuni giorni fa lei, signor Sindaco, a quello che mi è stato riferito, si è ben guardato dal far presente la storia dello scientifico Marconi riproponendo anche lei le richieste, diciamo, e ribadendo e sostenendo fortemente l'autonomia della scuola. Diciamo che in questo senso, caro Sindaco, vorrei sapere se lei, per quanto riguarda il Liceo Marconi, cioè nel senso ha capito che la perdita, cosa significa perdere l'autonomia? E' un professore di scuola, quindi lo sa anche meglio di me. Diciamo che lo scientifico è già affidato ad una reggente, però, però è ancora un istituto autonomo. La domanda, che le pongo io, a nome del Partito Democratico, ma anche di tutta, credo, la comunità carrarese, che voglia mantenere una identità perché il Liceo Scientifico è una identità ben precisa del nostro Comune, le sta veramente a cuore, Sindaco, a lei l'offerta formativa del nostro Comune? Che cosa ha fatto perché il liceo scientifico Marconi non perda l'autonomia? Accetterà la decisione unilaterale del Presidente della Provincia? A lei le sta bene? E' chiaro, anzi le è chiaro che occorre ben distinguere tra la gestione degli edifici scolastici e quella del piano di razionalizzazione della rete scolastica, della quale solo dipende una offerta formativa del territorio e specificità e occupazione.

La seconda non deve dipendere dalla prima. L'offerta formativa è la chiave di volta per risolvere il nodo di produttività ed occupazione. Sì, anche l'occupaizone poi ci deve preoccupare. Quindi, le chiedo:

che cosa farà lei, Sindaco, perché il Liceo Scientifico Marconi mantenga la sua autonomia, che la può mantenere tranquillamente, perché è sì sottodimensionato come lo è il Fermi di Massa. Perché il Fermi di Massa mantiene l'autonomia e invece il Liceo Scientifico Marconi di Carrara deve essere accorpato con il Galilei? Queste sono domande che io credo che lei, e ha l'appoggio di tutta la comunità di Carrara, debba andare e battere i pugni perché noi vogliamo aspettare ancora un anno perché nel corso, da un anno tante cose cambiano. Aspettiamo un anno come lo fanno per il Fermi di Massa, aspetterà anche il Marconi di Carrara per vedere il prossimo anno ci possono essere più iscrizioni e quindi non vedo perché noi dobbiamo perdere una autonomia, che è tipica, che è storica del Comune di Carrara. Le chiedo che cosa ha fatto, quindi, in questa riunione e che intenzione ha lei, perché pare che le decisioni, c'era anche lei al tavolo, sia già stata presa. Io mi opporrò a questa decisione come Partito Democratico, perché credo che vada salvaguardata l'autonomia del Liceo Scientifico Marconi, così come è quella del Fermi, perché la Regione non dice che è imperativo, quindi è valutabile. Quindi, aspettiamo ancora un anno prima di decidere. Poi, dopo, vedremo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde il signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, la Consigliera Crudeli fa un po' di confusione, vediamo di spiegare un po' meglio le cose. Allora, innanzitutto, non sa, non è informata delle cose perché il sottoscritto avrebbe, l'avrebbe fatto nelle comunicazioni, solo che oggi c'è stato l'impegno per l'ATO rifiuti e quindi le comunicazioni non le ho potute fare. Comunque, l'interrogazione mi dà occasione per fare quello che non ho potuto fare prima. Allora, intanto, cominciamo ad affrontare un po' un punto per volta.

L'offerta formativa del liceo scientifico prescinde dalla sua, diciamo, autonomia perché l'offerta formativa è una cosa, l'autonomia è un'altra cosa. Non è che l'offerta formativa cambia perché il liceo scientifico non è più autonomo. Sono due settori completamente diversi. Anzi, semmai, ci sarebbe da fare un ragionamento a monte: come mai l'offerta formativa del liceo scientifico, per esempio, non prevede il liceo scientifico sportivo, cosa che a suo tempo è stata dirottata su Massa, come del resto su Carrara non sono arrivati altri indirizzi come il Liceo Coreudico per esempio. Come mai è finito a Massa e non è finito a Carrara? Perché era un periodo in cui, diciamo, in Provincia governava a tutto tondo il Partito Democratico e i nuovi indirizzi..(VOCI FUORI MICROFONO)..e i nuovi indirizzi, e i nuovi indirizzi sono affluiti..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo! Un attimo! Un momento! Un momento! Facciamo silenzio, per cortesia, e facciamo finire il Sindaco. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< E i nuovi indirizzi, che uscivano al livello di istruzione, sono finiti tutti a Massa e a Carrara nemmeno uno. Questo va detto. Va detto anche che il Presidente della Provincia mi risulta che sia del Partito Democratico e la decisione finale, comunque, sarà un Decreto del Presidente della Provincia. Ricordo che il sottoscritto se ha lottato per fare in modo che Carrara rimanesse con l'ambito scolastico insieme alla Lunigina, l'ambito 17, invece con Decreto del Presidente è stato portato a forza, e contro la volontà dell'Amministrazione, nell'ambito 16 insieme a Massa e Montignoso, creando due ambiti scolastici, che erano omogenei, creando due ambiti scolastici disomogenei, altamente disomogenei. Tant'è vero che ne abbiamo uno ingolfato come quello che comprende Carrara, Massa e Montignoso e un altro vuoto che comprende la Lunigiana.

Per quanto riguarda per l'accorpamento il Liceo Scientifico di Carrara e quello di Massa no, però sono problemi che riguarderanno il Comune di Massa. Io faccio, ho fatto un ragionamento molto semplice: è inutile aspettare un anno, signora Consigliera, per un motivo molto semplice perché il liceo scientifico, tra un anno, non avrà una nuova sede, perché materialmente, e poi i tempi, mi dispiace che non c'è più l'Assessore, in questo momento non c'è l'Assessore, i tempi per costruire un nuovo edificio per il Liceo Scientifico non sono nell'arco di un anno o due, ci vorranno più anni, perché anche se arrivassero i fondi della Regione, il progetto, tra la realizzazione del progetto e tutto quanto, passano minimo tre o quattro anni. E comunque nulla vieta che quando il liceo scientifico godrà di nuovo di una sua sede, e quindi potrà riessere di nuovo un collettore di studenti, potrà riacquisire nuovamente la sua autonomia. Cioè non è un percorso a senso unico, è un percorso che può invertire la propria rotta. Anche perché intanto non sono 525 ma sono mi pare 503, ora non ho sotto mano il tabellone, comunque sono di meno. Il problema è che fisicamente, in quella struttura di Via Campo D'Appio non ci stanno 600 alunni, il problema grosso che abbiamo è questo. Per cui, perché dobbiamo, il prossimo anno saremo di nuovo punto e da capo, perché, ripeto, finché non abbiamo una nuova struttura scolastica, fisicamente, materialmente il dimensionamento del Liceo Scientifico sarà sotto, ampiamente sotto i 600, proprio perché fisicamente non ci stanno. E questo è il ragionamento, che sta alla base. Per cui, stare a rinviare di un anno una situazione, che ad oggi non sta in piedi. Oggi, con la nuova scuola, se poi andrà in porto, perché ancora non è stato firmato nessun decreto, se andrà in porto sarà una scuola molto grossa. Vedremo con il tempo di fare altre scelte perché oggi, purtroppo, e lo stiamo scontando, se leggete le cronache i problemi non ce li abbiamo solo noi a Carrara, ma il problema delle scuole superiori sono problemi comuni un po' a tutta la Provincia. Si salva la Lunigiana, perché la Lunigiana a causa degli eventi sismici, che ci sono stati negli anni scorsi, si è provveduto, in buona parte, a realizzare degli edifici nuovi. Il problema è che in Lunigiana ci sono gli edifici nuovi, ma non ci sono gli alunni. Mentre da noi abbiamo gli alunni e gli edifici nuovi, purtroppo, ad oggi non li abbiamo perché, giustamente, si è dato la precedenza agli alunni della Lunigiana. Pontremoli, anche Pontremoli perderà una delle due scuole superiori, questo purtroppo è una fase di transizione, che dobbiamo cercare di gestire nel migliore dei modi in attesa di avere delle nuove scuole, cosa che stiamo facendo per esempio anche noi per quanto riguarda il discorso delle scuole comunali.

Purtroppo, la situazione è questa. Io ritengo che da questo punto di vista la soluzione dell'accorpamento con lo Zaccagna ci permette, permette per lo meno la gestione degli alunni in quell'unico edificio di Via Campo d'Appio permette, per lo meno, la semplificazione e permette anche una migliore gestione di tutto il complesso. Non è una questione di risparmi, assolutamente. Non ho la più pallida idea se, effettivamente, questo comporti dei risparmi o non dei risparmi. A me interessa ragionare su quello che è la situazione complessiva degli studenti, che gravitano su Carrara. Oggi, purtroppo, con il liceo scientifico messo lì, margini per arrivare ai 600 non ci sono assolutamente. Margini per avere la nuova scuola sono molto dilatati. Quello che ritengo e rivendico di avere ottenuto, quello di perdere un'altra scuola, quello sì. Perché io, quando sono arrivato alla prima conferenza zonale, non l'ultima di novembre, ma quella precedente di ottobre, la posizione del Presidente della Provincia era: bene, ci sono due licei scientifici sotto dimensionati,

ne facciamo uno solo. Ora, considerando i problemi che ha il liceo scientifico di Carrara, vi invito a riflettere dove sarebbe finito il liceo scientifico di Carrara, sarebbe finito a Massa, senza se, senza ma e senza altre congiunzioni. Per lo meno, oggi, siamo riusciti ad ottenere che il Liceo Scientifico rimanga comunque, abbia la sua centralità, il suo cervello, chiamiamolo così, a Carrara. Poi, quando avremo la possibilità di dargli un nuovo edificio, a quei punti ritornerà ad essere autonomo come è stato finora. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Completamente insoddisfatta. Il Sindaco ha svenduto l'autonomia del Liceo Scientifico di Carrara. Eh, certo, caro signor Sindaco perché altrimenti lei almeno ci avrebbe provato a mantenerla. Quando l'autonomia si perde non si riacquista più. Non venga fuori con i discorsi, con la sede, non centra niente la sede, assolutamente. Lei, quello che mi ha riferito allora è vero perché l'ha detto in Consiglio Comunale, lei non ha neanche provato a dire che il Liceo Scientifico Marconi deve mantenere la propria autonomia. A Massa ce l'hanno e Carrara il Liceo Scientifico, l'autonomia del liceo sparisce grazie al Sindaco De Pasquale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Voleva fare una ulteriore precisazione il Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< La dimensione, il dimensionamento scolastico non è solo per un limite minimo, ma anche per un limite massimo. Per cui, una volta che il liceo scientifico, torno a ripetere, avrà una sua sede autonoma, potrà ritornare a riacquistare alunni e ottenere, riottenere la sua autonomia. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie signor Sindaco. Questa era l'ultima interrogazione, passiamo quindi. (VOCI FUORI MICROFONO)..se volete fare ancora alcune interrogazioni orali, vi ricordo che però ci sono 1, 2, 3, 4 mozioni in ordine, quindi non è detto che poi ci rientrerà tutto. Quindi, Consigliere Lapucci, prego. Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Spero di essere breve nell'interrogazione per lasciare spazio alle successive mozioni. Volevo provare a fare un ragionamento sul servizio del trasporto pubblico che la C.T.T. fornisce al nostro Comune, più in generale alla Provincia, ma sarebbe meglio chiamarlo un disservizio del trasporto pubblico. Noi ricordiamo che siamo l'unica Provincia che non è socia della C.T.T e che non ha un Consigliere di Amministrazione che rappresenta il nostro territorio nel CDA. Questo, però, non toglie che l'Amministrazione debba farsi sentire in qualche modo con i rappresentanti della C.T.T. perché, venendo al punto, qua nell'ultimo periodo stanno saltando molte corse degli autobus, vengono lasciati a piedi molti anziani e studenti. Gli autobus sono in uno stato pietoso, sono vecchi, ci sono addirittura 9 autobus Euro Zero, che circolano nel territorio comunale. Io mi domando come possano circolare 9 autobus Euro Zero nel territorio comunale, vista la delibera 539 del 2010, che ne proibisce la circolazione. Io mi domando se l'Amministrazione stia intervenendo in qualche modo per potenziare i servizi della C.T.T. e per quanto riguarda, invece, le competenze dirette dell'Amministrazione, vorrei dire che ci si stava verificando diverse problematiche per quanto riguarda le pensiline e le fermate degli autobus. A parte che sono in condizioni indecenti di degrado assoluto, si è verificata all'incirca un mese fa nella pensilina, posta a Fossola davanti ad un negozio di ceramiche per casa, che una signora nella penombra, praticamente, è inciampata nel montante di una pensilina e si è fratturata due braccia. Questo perché? La pensilina stessa non aveva più le protezioni laterali, causandole quindi queste fratture. Recentemente, un paio di settimane fa, è caduta la copertura di una pensilina nella zona La Fabbrica, cadendo a pochi passi da un bimbo con un passeggino. Io dico che quelle pensiline sono gestione del Comune, cerchiamo di metterle in sicurezza perché si stanno creando dei pericoli agli utenti che aspettano l'autobus. Se non devono più servire per riparare dalle intemperie, dalla pioggia, tanto vale rimuoverle se non ci sono le disponibilità

economiche per sostituirle. E un altro punto, visto che so che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di non portare il capolinea alla Montecatini, io lì vedo che comunque un capolinea allestito c'è, vorrei capire qual è l'idea dell'Amministrazione su quel punto con le pensiline nuove, gli uffici che erano pronti ad essere allestiti e se si vuole proseguire con il discorso del parcheggio intermodale ad Avenza, dove è la stazione, che dovrebbe diventare anche, se non ho capito male, il nuovo capolinea. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Risponde il Signor Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sono un po' tante e spero di non dimenticarne nessuna. Allora, per quanto riguarda il capolinea intermodale, la linea è sempre quella. Per quanto riguarda la Montecatini la C.T.T., l'ultima volta che l'ho incontrata, mi ha detto che ha individuato un locale dove andare a posizionare la biglietteria, rimaniamo in attesa che voglia trasferirsi dai container in cui ancora si trova. Per quanto riguarda le pensiline stiamo vedendo di trovare una azienda, che possa, diciamo, sostituire le pensiline attualmente, diciamo, in uso con altre più nuove. Però, io su questo è un argomento, che non sto seguendo io, quindi non so ad oggi aggiornarlo come si deve.

Per quanto riguarda l'ordinanza del 2010, a cui fa riferimento, io penso che sia scaduta perché non c'è nessun cartello che vieta la circolazione dei veicoli Euro Zero. Non ce n'è. C'erano, ricordo, ma è da anni che quei cartelli lì non ci sono più. Quindi, io presumo che l'ordinanza, se non ci sono i cartelli, sia in qualche modo decaduta.

Per quanto riguarda il discorso degli autobus vecchi, purtroppo è sotto gli occhi di tutti il risultato della gara unica regionale che la Regione ha voluto imporre e con la, diciamo, la situazione di, la non assegnazione al vincitore, a quello che per la Regione è stato in vincitore. Ora, so che c'è stata recentemente anche una pronuncia della, mi pare della Corte Europea, che ha detto che la gara l'hanno vinta i francesi, la gara è valida. Quindi, noi ci auguriamo. Ora, la Regione Toscana ha fatto questo accordo ponte con le autolinee, diciamo, attualmente ancora in essere, per cui qualche autobus nuovo è riuscito ad arrivare. Non sempre gli autobus nuovi hanno dimostrato di essere all'altezza perché pare che qualcuno poi abbia avuto risultati non proprio all'altezza della situazione. Siamo in questa fase di transizione, che ci auguriamo finisca il prima possibile, arrivi, a quanto pare, questo nuovo gestore. Noi, in un certo senso, come amministrazione, non abbiamo niente da perdere visto come, come ricordava il Consigliere, non abbiamo quote nella C.T.T. come in altre aziende di trasporto. Aspettiamo che arrivi questo nuovo gestore e che rivoluzioni perché, oserei dire, a questo punto, diventerà una rivoluzione, il sistema di trasporto che, effettivamente, insomma, grosse perplessità, grossi problemi ce li crea. L'unica cosa, che siamo riusciti ad ottenere, sono i pannelli, 5 pali, le 5 paline con le indicazioni della, diciamo delle linee e della posizione degli autobus, che, indubbiamente, è un palliativo, ecco. Anche perché cinque, insomma, non coprono nemmeno tutte le fermate. Vorrebbe essere un segno di novità, ma qui la novità penso che, finché non arrivi un gestore a tutti gli effetti, come doveva essere con il bando regionale, ci ritroveremo in questa situazione, ahimè, ancora per un po', penso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Brevemente.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Sono in parte soddisfatto perché, comunque, l'analisi sul nuovo gestore dei trasporti è corretta, mi sembra è giusto riconoscerlo, insomma, in attesa che il servizio pubblico sia affidato a questa nuova società che gestirà il servizio pubblico cittadino. Ho dei dubbi sul fatto che se mancano i cartelli di circolazione all'Euro Zero l'ordinanza non sia più valida. Anche se non fosse più valida, sarebbe di buon senso non far circolare mezzi così inquinanti in zona. Per quanto riguarda gli altri punti, attendo fiducioso, soprattutto alla messa in sicurezza delle pensiline, se non alla sostituzione, perché creano veramente un pericolo per gli utenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, si è prenotata per una interrogazione? >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Brevemente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora, come ho già prima accennato quando stavo diciamo rispondendo per le relazioni dei Presidenti di Commissione, volevo chiedere al Sindaco, siccome lei è Presidente della Conferenza Zonale, le chiedo, Sindaco, ufficialmente, di far convocare dalla Consigliera Presidente Serponi la Commissione Sanità, perché non viene mai riunita. Sono dei mesi che non viene riunita e viene riunita la Commissione che ha anche altri compiti per altre cose. Io le chiedo di riunirla proprio sul tema della sanità perché vorrei sapere, lei, Sindaco, che intenzioni ha, essendo Presidente della Conferenza Zonale, in materia di sanità per il Comune di Carrara e anche per gli altri Comuni che lei rappresenta, rappresenterà poi al tavolo. Quindi, io chiedo la convocazione di una Commissione urgente perché sono mesi che non se ne parla. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ah sì, risponde il signor Sindaco. Certamente. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, per quanto mi riguarda non c'è problemi, poi, chiaramente, è la Commissione nella sua autonomia, le ricordo che i singoli Consiglieri hanno la facoltà di richiedere la convocazione della Commissione. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco:

<< Ah. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, per cortesia..ah, okay. A posto. Grazie signor Sindaco. C'è una ulteriore interrogazione? Prego, Consigliere Bernardi. Poi, direi di passare alle mozioni, altrimenti non abbiamo tempo. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, molto velocemente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, una interrogazione Bernardi e una Vannucci Veloce. Okay, prego Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, riguardano due in particolar modo i lavori pubblici. Mi riferisco, intanto, a tratti di strada che sono nei paesi a monte, e precisamente il paese di Sorniano e quindi anche il Consigliere Del Nero mi può dare conforto su questa cosa, ci sono dei tratti di strada nel paese di Torano e nel paese di Sorniano che sono pericolosi. Se c'è un abbassamento dell'asfalto, ci sono delle buche, delle crepe, pericolosi in particolar modo per i motorini, e quindi, visto che la stagione lo permette ancora, non è ancora freddo, si può, in qualche modo, ripristinare quei tratti. Non è una intera strada, proprio sono tratti magari 7-8 metri, e quindi pericolosi e quindi sarebbe il caso, visto che la stagione lo consente, di intervenire. La seconda, invece, riguarda un problema di divieto di sosta,

insomma. Già segnalato più volte alla Polizia Municipale e riguarda Fossola e, precisamente, la strada Via Magenta e Via Centrale, l'incrocio Via Magenta e Via Centrale, che si interseca con la strada a doppio senso di circolazione di Via Montebello. C'è una situazione di, davvero lì di pericolo, perché? Perché, va beh, oltre è una strada abbastanza trafficata, durante la sera vengono messe in maniera, in una sosta selvaggia le macchine, che impediscono qualsiasi accesso ai mezzi un pochino più grandi di una macchina, quindi, in caso di incendio o ad autoambulanza di una certa dimensione, lì c'è un problema davvero di sicurezza. Avevo chiesto se può risolvere il problema mettendo, magari, dei dissuasori sull'angolo, quindi all'intersezione tra le strade, quindi evitando che possano parcheggiare in prossimità dell'incrocio, perché questo succede e quindi è impossibile, c'è proprio l'impossibilità dei mezzi di sicurezza di entrare su per Via Montebello, è impossibile lì non ci passano. E quindi sollecito lei perché alla polizia urbana, insomma visto che il comando era già a conoscenza del problema, quindi ripetutamente i cittadini continuano, insomma, a sollecitare un intervento, che non avviene, quindi insomma se il Sindaco presso il comando della Polizia Municipale si attivi per risolvere questo problema di sicurezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde sempre il signor Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Per quanto riguarda la strada di Sorniano, come diceva prima l'Assessore Raggi, i problemi sono legati un po' al fatto che la manutenzione straordinaria ha portato via, ha drenato un bel po' di risorse alle altre manutenzioni. Per cui, vedremo di, io mi auguro che sia, non so se è già stato segnalato all'Ufficio Strade oppure, ah okay. (VOCI FUORI MICROFONO) Ah, okay. Va beh, quindi vediamo di risollecitare.

Per quanto riguarda Via Magenta e Via Centrale, io, a suo tempo, l'avevo già fatta la segnalazione alla comandante, mi ha detto che avrebbe verificato. Devo essere sincero, ad oggi, non mi ha ancora risposto. Quindi, non so se devo dedurre che la mancanza di risposta significhi è un problema mettere i dissuasori, oppure se n'è letteralmente, diciamo, dimenticata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, visto che il Sindaco mi pare in forma, credo che la delega alla protezione civile, no la delega alla protezione civile sia trattenuta nelle mani del Sindaco. Mah, una cosa piccola ma seria. Non so se le è capitato di vedere la sede della Protezione Civile di Avenza, dopo il fortunale, che si è abbattuto, ma al di là del fatto che è previsto, i capannoni o quant'altro, ma è in una condizione veramente ridicola, la definire, perché c'è un buco sul tetto, ancora esistente, e una parte di amianto che sventola con un sacco sopra, un sacco di terra. Eh? E il tetto, purtroppo, è di amianto. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, ma dondola anche quello dove c'è il buco perché se si è strappato vuol dire che ha tirato via gli ancoraggi. Ora, lasciare una cosa del genere, al di là del fatto che c'è un pericolo per tutti perché l'amianto vola, ma soprattutto avere la sede della Protezione Civile scoperchiata mi sembra una cosa che grida vendetta, quindi, io mi chiedevo se l'aveste visto, ma vi suggerirei di intervenire rapidamente, non di aspettare di rifare il tetto con le periferie, perché sennò ci mandano da qualche parte, insomma. Era solo questo, veloce. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Vannucci. Signor Sindaco, voleva rispondere. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO).i lavori pubblici. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. In effetti, riguarda i lavori pubblici. Va bene, la segnalazione è arrivata e quindi ne prendiamo atto. Quindi, passiamo alle mozioni. Sì, prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< No, ho fatto anch'io un sopralluogo proprio per verificare di persona la situazione. Siamo perfettamente d'accordo, i tempi del bando periferie sono tempi troppo lunghi, cioè anche partissero domani significherebbe avere per mesi in quelle condizioni, che non è proprio il caso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Se vuole fare un'ultima interrogazione, velocissima, Consigliere Lapucci. Prego. Poi, passiamo alle mozioni. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Ho letto il, mi sembra un paio di giorni fa, un comunicato del Sindaco De Pasquale e del Comandante Micheletti su una task-force della polizia municipale, che andrà a combattere il degrado e interverrà su problemi di ordine pubblico, facendo rispettare il Regolamento di Polizia Urbana. Avevo letto anche il mio comunicato e quello del coordinatore della Lega Nicola Pieruccini, che un paio di giorni prima, il 10 novembre, aveva sollecitato questi interventi da parte della Polizia Municipale. Quindi, non posso che esprimere soddisfazione per il fatto che l'Amministrazione abbia, ma io non dico raccolto l'invito penso che fosse già nei programmi dell'Amministrazione questa task-force, che sia stata annunciata, magari, a seguito anche del comunicato, che ho mandato. E quindi mi auguro che i vigili urbani riescano a far rispettare il regolamento di Polizia Urbana, al quale abbiamo lavorato nelle commissioni. Però volevo, semplicemente, fare un appunto: una nostra concittadina, oggi pomeriggio o stamattina, non ricordo, me l'ha comunicato poco fa, ha chiamato i Vigili Urbani al numero dei vigili urbani facendo presente alcune situazioni di mendicanti molesti, insomma, fattispecie che sono regolamentate dagli articoli del Regolamento di Polizia Urbana e chiedendo alla Polizia Urbana di intervenire. La ricevente, penso che fosse una vigilessa, facendo una specie di indagine all'interno del comando, non sapeva nulla di questa task-force e sono cascati un po' dal pero, e quindi mi domando io se prima di avere annunciato questa task-force sia stato comunicato al Corpo dei Vigili Urbani che ci sarà questa task-force. E vorrei anche capire quando entrerà in vigore la task-force perché non è stata annunciata nel comunicato. Comunque, è una cosa positiva che vedremo di...>>

Parla il Presidente Palma:

<< La domanda è chiara. Grazie. Vuole rispondere il signor Sindaco, ancora? Grazie. Prego, signor Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< La task-force è già operativa è diventata operativa subito. Il fatto che poi la ricevente la telefonata, quindi il centralino della municipale non ne sapesse niente, mi preoccupa per certi versi perché, voglio dire, è compito della dirigente della Polizia Municipale. Che poi, in realtà, intendiamoci, quando parliamo di task-force, intendiamo semplicemente questo: cioè gli agenti che prima andavano in giro per la città a multare i divieti di sosta, oggi multano le violazioni non al Codice della Strada, ma al Regolamento Comunale in generale. No, non tutti, è chiaro. E' chiaro non tutti gli agenti. Cioè se prima c'erano esclusivamente andavano a sanzionare il Codice della Strada, ora ci sono alcuni che vanno a sanzionare le violazioni alle ordinanze del Sindaco, piuttosto che al regolamento del Consiglio Comunale. Quindi se poi, ripeto, manca la comunicazione all'interno dell'Ufficio, ecco, prendo atto e richiamerò la comandante per fare opera di divulgazione perché, effettivamente, insomma la cosa lascia, preoccupa insomma.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interveniamo, per cortesia! Sta rispondendo il Sindaco. Grazie. Grazie signor Sindaco se ha completato la risposta.

Se vuole dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta e poi, così, passiamo alle mozioni. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, no, l'augurio e l'auspicio è che le forze di polizia locale facciano rispettare il regolamento urbano nei limiti della presenza di personale che c'ha disponibilità e, magari mi aspettavo un passaggio nella commissione competente per annunciare questa, questa diciamo task-force anche se non è una vera e propria task-force. E quindi, però, aspetteremo i risultati. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, passiamo alle mozioni. La prima mozione presentata era quella sempre del Consigliere Lapucci avente il tema "Carta di Avviso Pubblico", che era rimasta dall'ultimo Consiglio Comunale. Non so se vuole comunque, perché so che poi ha presentato anche un ordine del giorno, quindi mi chiedevo se vuole fare la mozione o l'ordine del giorno? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ritirerei questa mozione, che è già oggetto dell'ordine del giorno successivo e vorrei fare quella della Colonia Vercelli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ci sarebbe prima, ci sarebbe prima quella di, se il Consigliere Bernardi è d'accordo passiamo, quindi, alla situazione ex Colonia Vercelli. Prego, Consigliere. >>

Mozione: situazione ex Colonia Vercelli.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie.

PREMESSO

CHE la struttura denominata Colonia Opera Balilla Torino e Vercelli venne inaugurata il 9 maggio 1937 per ospitare al mare i bambini e i ragazzi che il mare non lo avevano mai visto e funzionò ininterrottamente fino all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Che nel 1945 alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la Colonia divenne il luogo di accoglienza dei profughi Istriani, Giuliani e Dalmati, fuggiti dalla pulizia etnica ordinata da Tito e cominciò ad essere chiamata "campo profughi".

Che negli anni è stata utilizzata dalle Amministrazioni succedutesi nel tempo in diverse e diversificate modalità senza che vi fosse mai stata data una destinazione certa, finanche ad ospitare nuclei familiari in situazioni di disagio sociale che, nonostante la pericolosità della struttura, sono ancora presenti.

CONSIDERATO

Che l'area denominata ex Colonia Vercelli verte oggi in un vergognoso stato di abbandono come documentato da Flavio Franciosi dell'ex Consiglio dei Cittadini di Marina di Carrara che, tra le varie segnalazioni, ha denunciato anche una copiosa perdita d'acqua che si è protratta per circa dodici mesi, causando una dispersione di due milioni e seicentomila litri d'acqua potabile, come stimato dai Vigili del Fuoco nel corso di un intervento di circa due mesi fa.

Che il 25 ottobre 2018 il sottoscritto si era recato per un primo sopralluogo della zona e della struttura denunciando lo stato di completo abbandono e di pericolosità dovuta all'incuria, anche dal punto di vista igienico sanitario.

Che il 2 novembre 2018 il sottoscritto alla presenza del Senatore Massimo Mallegni ha effettuato un secondo sopralluogo dal quale è emersa una struttura indecente e pericolante. Lo stato allarmante di degrado di quell'area interna ed esterna si aggrava considerando che la fatiscente struttura è attigua ad un edificio scolastico e al Centro di Marina di Carrara.

Che la struttura in muratura e la tensostruttura retrostante dell'ex spazio 1 si presentano in condizioni di chiara ed evidente pericolosità essendo state dichiarate in passato inagibili dal Comune di Carrara con atto giuntale.

Nonostante ciò l'area non è stata messa in sicurezza e l'accesso è libero anche per i bambini delle scuole vicine, dal momento che la vecchia recinzione è distrutta e mancano le recinzioni previsionali e i relativi cartelli per vietare l'ingresso impedendo l'intrusione agli avventori.

Che la struttura, in evidente stato di inagibilità e pericolosa dal punto di vista strutturale, è divenuta giaciglio di numerose persone senza fissa dimora, creando le condizioni ideali per l'eventuale presenza di delinquenza e criminalità diffusa, con la conseguente presenza di una zona franca per la micro criminalità.

Che la mancanza totale di sicurezza e tutela dei cittadini, non essendo state previste adeguate recinzioni previsionali al fine di impedire l'accesso ad una struttura inagibile e pericolosa è da imputare all'Amministrazione Comunale, che, pur essendo a conoscenza del problema, non è intervenuta.

PRESO ATTO

Che il regolamento di Polizia Urbana, art. 14, lettera c) obbliga i proprietari di fabbricati o strutture simili ad attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire indebite intrusioni all'interno di fabbricati pubblici o privati e relative pertinenze, nonché scongiurare occupazioni abusive.

Che il Senatore Massimo Mallegni ha presentato una interrogazione parlamentare ai ministri competenti per portare all'attenzione del Governo la grave situazione sopra descritta, al fine di ottenere risposte adeguate sulla messa in sicurezza della zona e che sulla vicenda sarà richiesto l'intervento della Prefettura di Massa Carrara.

Che per quanto attiene l'immane perdita d'acqua, che da mesi era stata segnalata senza che alcuno vi aveva posto rimedio, avendo cagionato uno spreco di denaro pubblico sul quale le autorità competenti stanno indagando al fine di individuare il responsabile, si potrebbe configurare un ingente danno erariale per le casse comunali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad emanare una ordinanza di sgombero degli abusivi presenti nella struttura e di prevedere una immediata messa in sicurezza dell'area ex Colonia Vercelli.

A predisporre un progetto di riqualificazione dell'area intera.

Ora io, nello scrivere questa mozione, che va nell'interesse della sicurezza pubblica, ho evitato volutamente qualsiasi tipo di polemica, che c'è stata nei giorni susseguenti al sopralluogo, soprattutto quello con il senatore Mallegni. Io voglio rispondere ad un comunicato del Sindaco e ad un post del Vice Sindaco Martinelli. Al comunicato del Sindaco che si definiva indignato per il sopralluogo del senatore, dopo alcuni giorni della burrasca che si è abbattuta su Carrara, voglio dire che è vero ci sono stati problemi meteorologici anche di media e grave entità, però penso che una città come Carrara, che ha avuto due alluvioni anche recentemente, i fattori critici e di allerta e di allarme siano ben altri. E gli voglio ricordare che un senatore della Repubblica, tra l'altro eletto in questo collegio, è stato il più votato nel collegio uninominale, ha il diritto dovere di interessarsi delle questioni della città, anche a Carrara è stato il più votato, e quindi l'ho trovato un po' pretestuoso affermare che dovesse avvertire, oppure ad essere insensibile perché è venuto nei giorni successivi. Quindi, ho ritenuto la risposta del Sindaco un attimino inappropriata. Ma, ancora più

inappropriata, ho trovato il post del Vice Sindaco Martinelli, che su Facebook, che Facebook non è casa di Martinelli perché quello che scrive su Facebook lo leggono tutti, ha appellato, diciamo, un senatore della Repubblica Italiana come vergognoso ed inadeguato, come tutto il Centro Destra di Carrara, ma io sono felice delle parole di Martinelli di essere reputato vergognoso ed inadeguato perché, evidentemente, siamo su due sponde diverse. Sarei preoccupato se..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusi Consigliere, la invito a rimanere sul tema della mozione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. Sarei..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Altrimenti apriamo una serie di..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..preoccupato di essere..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo. No, un momento! Un momento! Rimaniamo, per cortesia, nel tema. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, no. Sì, eh certo, il tema della mozione. Voglio ricordare al vice Sindaco Martinelli che di solito, solitamente, per buona educazione, per lo meno ad un senatore della Repubblica bisognerebbe evitare di dare degli epiteti come vergognoso ed inadeguato, mai io avrei pensato di dare della vergognosa ed inadeguata ad una senatrice, che è cronaca di questi giorni, anche se nel pieno diritto delle attribuzioni del Senato, perché non ha rubato dei soldi, comunque erano quelli che dovevano evitare gli sprechi della politica, ha fatto un viaggio di 4-5 giorni in Sri Lanka. Tutto, tutto diciamo nei diritti che aveva la Senatrice Bottici, però ci si aspettava, magari, un atteggiamento diverso. Tutto qua. Quindi, voglio ricordare al Vice Sindaco Martinelli che, magari, usare un linguaggio più appropriato quando si rivolge ad un senatore della Repubblica perché non penso che da nessuna parte gli è mai stato dato..(VOCI FUORI MICROFONO)..da nessuna parte è mai stato apostrofato come vergognoso ed inadeguato. Quindi, tanto più, tanto più farlo verso un senatore mi sembra una maniera ineducata di rivolgersi ad una persona, comunque eletta in Parlamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, essendo questa una mozione, che ha presentato il Consigliere, apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi da parte di altri Consiglieri sul tema di questa mozione. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Io penso che Colonia Vercelli dire ex Campo Profughi sia sotto gli occhi di tutti. Quindi, il degrado che ormai da molti anni c'è in quella zona, poi, in particolar modo, da quando la struttura aveva avuto problemi di cedimento. E quindi anche le associazioni, che erano all'interno di quella struttura, qualche anno fa erano state fatte evacuare e quindi, sostanzialmente, erano rimaste poche famiglie in una situazione indecorosa. Voterò, ovviamente, la mozione del collega Lapucci perché quando si parla di riqualificazione, di progetti, di migliorare un pezzo della nostra città mi trovano pienamente d'accordo. Non sono d'accordo su una cosa, che è politica, più stringente, però non me ne voglia il Consigliere, quando si parla in particolar modo di Tito, quindi della ex Jugoslavia, quindi, insomma, lì c'è tutta una premessa storica che magari, in altri Consigli Comunali a cui ero, a cui partecipavo, dove c'era un approfondimento anche sui temi storici della

città. Quindi, questo è un tema che non mi trova d'accordo sul cappello. Vorrei solo se poteva, in qualche modo, fare un emendamento perché, un cenno storico..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, okay, okay. Okay, sì, sì. Non solo, perché lì sono arrivati anche i profughi anche della Libia e quindi. In particolar modo le persone, che conosco, sono quelle della Libia, quindi. Sì, non...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non ho capito, scusi Consigliere Bernardi, propone un emendamento? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, un piccolo emendamento sul..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Propone un emendamento sulla premessa? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< un emendamento sulla citazione di Tito, la pulizia etnica perché su quello possiamo aprire un dibattito politicamente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, ma che cosa propone? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, no se si può togliere quella parafrasi lì, insomma, quel paragrafettino lì, e quindi per me la mozione è votabile. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, propone di togliere la parte di premessa? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) pulizia etnica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, scusi, Consigliere Bernardi, per chiarezza: lei propone di togliere, quindi, tutto il paragrafo che parte da..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..solo le tre righe parlano della..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi "che dal 1945" fino a "campo profughi" quel paragrafo lì. (VOCI FUORI MICROFONO) Mi chiedevo se il Consigliere Lapucci fosse, se il Consigliere Lapucci era disponibile a presentare direttamente emendato la sua mozione. No, facciamo un giro. Se ci sono altri interventi, mi sembra di capire, il Consigliere? (VOCI FUORI MICROFONO) eh, non si sono segnati. Non c'è nessuno segnato. Ah, Consigliere Bertocchi. Ah, Paita, okay. Prego. >>

Parla il Consigliere Paita:

<< Grazie Presidente, buonasera. Innanzitutto, dispiace che ancora una volta il Consigliere Lapucci arriva un pochino in ritardo rispetto alla mozione, che ha presentato questa sera. Quindi, esprimo la dichiarazione di voto contrario e vado a spiegare le motivazioni. L'amministrazione ha attenzionato da tempo la situazione dell'ex Colonia Vercelli lasciata da più di trent'anni nell'incuria e nell'abbandono totale. Quindi, per quanto riguarda la perdita d'acqua citata dal Consigliere Lapucci, l'Amministrazione devo comunicarle che ha già provveduto al suo ripristino. Per quanto riguarda, invece, la pulizia dell'area, l'Amministrazione Comunale aveva già incaricato in data 28 ottobre di quest'anno, Società AMIA, che, purtroppo, a causa del maltempo che si è verificato in quei giorni, era impegnata nei vari interventi sul territorio e che quindi provvederà quanto prima. A

seguito, inoltre, dei sopralluoghi, che sono stati plurimi, si sono trovati, è vero, dei materassi, anche se non sono state viste persone dormire. Quindi, diventa un po' difficile dire con certezza persone che ci sono in maniera stanziale. Quindi, per questo motivo, è stato dato mandato di murare le strutture. Alla luce di quanto sopra si ritiene la mozione superata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Paita. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, mi sono segnato una data che già ha detto la Consigliera Marzia Paita, che il 28 ottobre l'Amministrazione ha dato mandato per una pulizia della zona e poi, a seguito del fortunale, del temporale su Carrara non è stata potuta fare. Io ci credo che il 28 ottobre abbiate fatto una, volevate mandare a pulire AMIA, ma io il primo sopralluogo l'ho fatto il 25 ottobre. Quindi, penso che questo atto dell'amministrazione sia successivo al primo sopralluogo e alla prima denuncia, tra l'altro non mia, c'è il Consigliere Franciosi qua che ne ha fatta più di una. Sulla perdita di acqua, la perdita..(VOCI FUORI MICROFONO)..la perdita, la..ma scusi, Presidente.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo finire il Consigliere, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La perdita d'acqua la segnala da giugno-luglio del 2017, vorrei anche vedere che non foste intervenuti a chiuderla. 12 mesi di perdita d'acqua. I vigili del fuoco hanno stimato 2.600.000 litri di acqua potevamo farla andare avanti ancora qualche mese. Tra l'altro ce n'è un'altra nel retro, che abbiamo risegnalato, meno copiosa, ma che produce un ingente danno economico anche quella. Voglio sottolineare che dicendo che volevate pulire la zona, non è sufficiente, perché lì è una struttura che ci può entrare chiunque. Murare le porte, ho capito bene? Volete murare le porte per, non è sufficiente, ci vogliono delle recinzioni che non facciano neanche avvicinare la struttura alle persone. Sul fatto della presenza dei materassi, ma non si sono trovate le persone, e io so anch'io che non troviamo le persone se ci andiamo alle due del pomeriggio, alle undici di mattina. Ci vanno a dormire alla sera. Proviamoci ad andare tra un'oretta, giusto (parola non comprensibile), se ci andiamo tra un'oretta..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, no, scusate! Non, per cortesia, non rivolgamoci al pubblico. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< I Carabinieri, della caserma retrostante, segnalano sempre persone che dormono e le vedono entrare la sera ed uscire alla mattina. Quindi, che non mi si venga a dire che non ci sono degli stanziali a dormire, perché è un falso. E' un falso. E' fattuale che ci siano, che ci vadano a dormire. Quindi, sulla messa in sicurezza, ad oggi, non è stato fatto niente ed io mi auguro che nessuno delle persone, che vanno a dormire, degli avventori occasionali, si facciano del male perché, altrimenti, il Sindaco è responsabile della sicurezza pubblica. Sul fatto dello sgombero, io mi auguro, e relativamente sempre al discorso sicurezza, che se siete contenti che continuano ad andarci a dormire a loro rischio e pericolo, essendo voi responsabili, cioè non votate la mozione, ma fate qualcosa, perché o mettete qualche recinzione perché è il caso di intervenire nella zona. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è ovvio che la responsabilità non è quella della vostra amministrazione, ma da un anno non avete fatto niente, non è che (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre prenotazioni. Consigliere Barattini, prego. Un attimo. Un attimo, solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Io volevo dire non ci vedo niente di male a votare questa mozione. Quando uno dice di recuperare un'area, si fa solo che del bene, voglio dire. Noi dobbiamo operare nel bene della città. Perciò, quindi, ci vede d'accordo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io, la cosa che più mi piaceva della mozione era il richiamo a Tito, quindi. Non capisco perché si debba fare la commemorazione del Giorno del Ricordo e poi ci debba essere la difficoltà ad ammettere che è stato commesso un genocidio in quei luoghi e che abbiamo avuto anche poi un ritorno importante su queste zone, perché i profughi e il campo profughi ci sono. E' vero che non sono solo lì, ma ci sono altre tracce in questa città. E quindi, ora, magari, i toni, il modo, le parole potrebbero essere un po' sfumate perché su quello, ma insomma dire che i profughi non ci sono stati o dire che sono piovuti dal cielo o sono venuti dalla Libia e basta mi sembra un oscurantismo che, francamente, dopo tutti questi anni non ci fa onore. Quindi, io sono per, se si emenda, per emendare in modo ragionevole, insomma, ecco. Per togliere le, magari se c'è una parola forte, se c'è un richiamo fuori luogo questo è un altro discorso, ma, insomma, falsare la verità storica non si può.

E sul merito. Ma non ho capito, a me sembrava che la mozione richiamasse a recuperare quelle aree, non soltanto a murare e metterle in sicurezza. Quindi, non vedo dove sia la difficoltà. Se si è d'accordo a recuperare quelle aree, a modificare la mozione in modo che corrisponda alle volontà di tutti, se questo è l'obiettivo. Perché, senno', francamente, mi sembra abbastanza difficile cioè dire non la votiamo perché i materassi camminano da soli, cioè non mi sembra, se ci sono i materassi qualcuno ce li ha portati e ci andrà a dormire. Su quello credo che non ci sia grande difficoltà ad ammetterlo, no? >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia! Il pubblico non può intervenire. Consigliere Vannucci, grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi sembra un escamotage per dire: non la voglio votare. Allora, perché non la si vuole votare? Capiamo meglio il motivo, almeno non perdiamo nemmeno del tempo a trovare emendamenti o modifiche.

Si è intervenuti ad aggiustare il rubinetto, beh, meno male, pazienza, ma non è che si può dare la colpa all'Amministrazione se si è rotto un rubinetto. Insomma, anche su questo, mi sembra una roba banale. Lì il tema è un altro: la vogliamo recuperare quell'area lì che ha e vive in quelle condizioni da troppo tempo? C'è una volontà di metterci mano? Nel frattempo si vuole mettere in sicurezza? Io credo che una mozione, visto che la mozione c'è, anziché votargli contro, eh lo dico per quello, perché se non ci fosse stata, sarebbe stato semplice rispondere ad una eventuale interpellanza o interrogazione, ma di fronte ad una mozione, votare contro ad una mozione che dice, sostanzialmente, recuperiamo il campo profughi, sulla quale penso che il buon senso ci porti a dire che è la strada giusta, non dovrebbe metterci in difficoltà. Mi sembrerebbe più serio metterci mano, magari, per orientarla un po' più in questa direzione. Perché non mi pare ci sia. Cioè, secondo me, è peggio respingerla lasciando intendere che ci se la vuole cavare tirando su due muri per chiudere due porte e tappandosi gli occhi, perché poi se succede qualcosa le rogne qualcuno se le prende a quel punto, piuttosto che fare una mozione in cui si dica che la prospettiva deve essere quella di un recupero adeguato. Quindi, invito a valutare l'idea di sospendere cinque

minuti per proporre, se è d'accordo Lapucci, qualche modifica, che possano, quanto meno, tentare di evitare di votare contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, riepilogo un attimo. Il Consigliere Lapucci ha presentato la mozione. Il Consigliere Bernardi chiede l'emendamento. Il Consigliere Vannucci non è d'accordo con l'emendamento. La posizione del Gruppo del Movimento 5 Stelle è di non votare tutta la mozione, quindi mi sembra che non ci sia un grande, una grande visione di intenti. Per cui, c'è una proposta però di interruzione del Consigliere Vannucci, di sospensione del Consigliere Vannucci e quindi. Sì, un attimo, però prima di tutto c'è una richiesta di sospensione del Consigliere Vannucci e quindi il Consiglio si deve esprimere su questo.

Volete sospendere per fare? (VOCI FUORI MICROFONO) Chi è d'accordo a sospendere alzi la mano. Va bene, sospendiamo 5 minuti. Rialzate la mano, per cortesia, chi è d'accordo a sospendere? Barattini, quanti sono? Per cortesia, tenete..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< Sono 20 a favore e uno contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chi è contrario? Chi è contrario alla sospensione? 20 a favore e 1 contrario. Sospendiamo cinque minuti. >>

BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO

ALLE ORE 21,40 RIPRESA DEI LAVORI.

Parla il Presidente Palma:

<< Riapriamo il Consiglio Comunale. Allora, invito il Segretario a verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Boldrini:

<< PALMA MICHELE PRESENTE
DE PASQUALE PRESENTE
BARATTINI FRANCO PRESENTE
BASSANI CESARE PRESENTE
BERTOCCHI BARBARA PRESENTE
DEL NERO DANIELE PRESENTE
DELL'AMICO STEFANO PRESENTE
GUADAGNI PRESENTE
GUERRA PRESENTE
MONTESARCHIO ASSENTE
PAITA PRESENTE
RAFFO PRESENTE
RAGGI PRESENTE
ROSSI FRANCESCA PRESENTE
SERPONI PRESENTE
SPATTINI NIVES PRESENTE
BARATTINI LUCA PRESENTE
BOTTICI PRESENTE
CRUDELI PRESENTE
ANDREAZZOLI G. ASSENTE
LAPUCCI PRESENTE
SPEDIACCI PRESENTE
VANNUCCI PRESENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI PRESENTE

22 a me risultano. Va bene 22? >>

Parla il Presidente Palma:

<< 22 presenti, quindi c'è il numero, possiamo riaprire il Consiglio Comunale. Rinominiamo uno scrutatore al posto del Consigliere Montesarchio che è uscito, il Consigliere Guadagni. Quindi, gli scrutatori sono Guadagni, Barattini e Lapucci. Prego.

Quindi, riprendiamo la discussione sulla mozione presentata dal Consigliere Lapucci. Mi sembra di capire che c'è una versione rivista, se ce la vuole leggere Consigliere Lapucci? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, vado a rileggere gli emendamenti, che sono stati fatti alla mozione. La rileggo tutta, se..(VOCI FUORI MICROFONO) Sì. Allora:

PREMESSO CHE la struttura denominata Colonia Opera Balilla Torino e Vercelli venne inaugurata il 9 maggio '37 per ospitare al mare bambini e ragazzi che il mare non l'avevano mai visto e funzionò ininterrottamente fino all'armistizio dell'8 settembre '43.

CHE nel '45, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la colonia divenne il luogo di accoglienza dei profughi Istriani, Giuliani e Dalmati.

CHE negli anni è stata utilizzata dalle amministrazioni succedutesi nel tempo in diverse diversificate modalità senza che vi fosse mai stata una destinazione certa, finanche ad ospitare nuclei familiari in situazioni di disagio sociale.

CONSIDERATO che l'area denominata ex Colonia Vercelli verte ad oggi in uno stato di abbandono, come documentato dalle varie segnalazioni (parole non comprensibili).

CHE la struttura, che parte della struttura in muratura e la tensostruttura retrostante dell'ex spazio 1 si presentano in condizioni di chiara ed evidente pericolosità essendo state dichiarate in passato inagibili dal Comune di Carrara con atto giuntale.

PRESO ATTO che il Regolamento di Polizia Urbana all'art. 14, lettera c) obbliga i proprietari di fabbricati o strutture simili ad attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire indebite intrusioni all'interno dei fabbricati pubblici o privati e le relative pertinenze, nonché scongiurare occupazioni abusive.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano di riqualificazione dell'intera zona.

A farsi carico di quanto di competenza e sollecitare tutti gli organi competenti alle azioni necessarie affinché siano garantite condizioni di sicurezza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere Lapucci. Visto che c'è stata già un'ampia condivisione in sede di capigruppo, se non ci sono interventi, metterei subito in votazione la mozione. Quindi, non vedo interventi, mettiamo in votazione. Chi è d'accordo con la mozione, così come ripresentata dal Consigliere Lapucci, alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, è approvata la mozione del Consigliere Lapucci.

La mozione successiva è quella del Consigliere Bernardi "a sostegno delle persone con sindrome di Down"

Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< PREMESSO CHE in Italia il Coordown Onlus, Coordinamento Nazionale Associazione delle persone con sindrome di Down, celebra ogni anno la giornata mondiale sulla sindrome di Down, in programma il 21 marzo in tutto il mondo, attraverso una campagna di sensibilizzazione a tutela dei diritti delle persone con sindrome di Down, in primo luogo ad essere felice, anche se i pregiudizi talora negano loro il diritto alla felicità.

CHE in riferimento all'ignobile episodio nel quale l'attuale portavoce del Presidente del Consiglio, Dottor Rocco Casalino, si era espresso in termini inaccettabili riferendosi a persone con sindrome di Down, il Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Persone con sindrome di Down, Coordown Onlus afferma che una dichiarazione di una violenza simile, seppur verbale, non può che essere condannata.

CHE nel condannare la posizione presa da un attuale rappresentante delle istituzioni, tale contesto offre peraltro l'immagine che non è solo una mera esposizione di un linguaggio politicamente scorretto, ma che tale linguaggio tradisce un pregiudizio se non addirittura un rigetto verso le diversità, verso le differenze, verso le minoranze e i più deboli, atteggiamenti che poi non possono che concretizzarsi in gesti, azioni, omissioni profondamente contrarie ad ogni sforzo inclusivo, se non ad uno stesso diritto di cittadinanza e ai diritti umani.

CONSIDERATO che nel filmato reso pubblico si sente il portavoce del Presidente del Consiglio, Dottor Rocco Casalino, ex Grande Fratello 1, pronunciare parole dure che colpiscono i più deboli e le ho sottolineate: non ho nessuna voglia di relazionarmi a loro, non ho nessuna voglia di aiutarli, poveretti chi gli capita questa cosa. Mi danno proprio fastidio, non mi va di stare dietro ai vecchietti, ai bambini e ai down.

CHE la stessa presenza del portavoce di un programma RAI sarebbe stata da censurare in quanto questa scelta certifica, se ce ne fosse il bisogno, l'assoluta nullità del Premier del duo Di Maio-Salvini che viene scavalcato anche dal suo impresentabile portavoce. Evidentemente, la volgarità e le minacce di questo cavalier servente e ben pagato, alla nuova corte dei potenti meritano uno spazio nella nuova RAI lottizzata dal Governo Giallo Verde.

CHE le offese verso categorie di persone fragili sono sempre gravi, ma lo sono ancora di più quando provengono da personaggi pubblici, politici e non, in quanto alimentano quel linguaggio di odio che, purtroppo è sempre più diffuso, pervasivo e violento.

VISTO quanto sopra esposto ed in seguito alla marea di orrori che si è levata nell'immediatezza della notizia, la sfrontatezza, il cinismo e (se rimane tempo) l'ignoranza lessicale verso i congiuntivi di questo personaggio, alquanto chiacchierato, si ritiene che questa volta non possono passare inosservati.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

-Ad esprimere dal punto di vista politico bipartisan e corale, la propria indignazione di fronte a questi specifici fatti, che sembrano essere tutt'altro che infrequenti anche nella nostra città, intervenendo anche con provvedimenti, contro il linguaggio dell'odio e del pregiudizio, a prescindere da chi ne sia il latore o da quali canali.

-A prendere nettamente le distanze da comportamenti che sono inaccettabili in una società moderna e democratica quale è, o aspira ad essere, quella italiana, e sono ancora più gravi se espresse da un personaggio politico tanto in vista, responsabile della comunicazione del Movimento 5 Stelle.

-A non perdere questa occasione anche per dare un concreto senso alla politica del sostegno, dell'integrazione delle persone disabili, a far sentire la sua voce, signor sindaco, e quella della maggioranza che rappresenta, insieme alla nostra e a quelle che si sono già levate, per condannare senza se e senza ma le parole e le idee espresse dal signor Rocco Casalino. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Quindi, apriamo la discussione su questo argomento. Consigliera Guerra, prego. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Grazie della parola, signor Presidente. Io, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del Regolamento del Consiglio, presento un emendamento immediato a questa mozione, che ha presentato il Consigliere Bernardi. La mia intenzione è di riportare l'attenzione estremamente sul tema in premessa alla mozione, che ritengo sicuramente importante e valevole di continua attenzione da parte di tutti, ma annullare quanto è inserito all'interno della mozione stessa, al fine, sostanzialmente, provocatorio e che quindi ritengo sia assolutamente inutile ai fini della discussione, che si deve tenere in questo Consiglio Comunale. Per questo io ho presentato già una mozione, se vuole la consegno alla Segreteria, alla segretaria se vuole distribuirla. Sono emendamenti già predisposti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Magari ci può leggere la versione emendata? Così. Grazie. O che cosa cambia. Se ci legge la versione emendata è più chiaro, forse, grazie. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Certo.

PREMESSO CHE in Italia CoordDown Onlus, Coordinamento Nazionale Associazione delle persone con sindrome di Down, celebra ogni anni la giornata mondiale sulla sindrome di Down, in programma il 21 marzo in tutto il mondo, attraverso una campagna di sensibilizzazione a tutela dei diritti delle persone con sindrome di Down. In primo luogo il diritto ad essere felice anche se pregiudizi talora negano loro il diritto alla felicità.

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione ha già operato con un aumento degli stanziamenti dedicati ai servizi per ragazzi con disabilità, che frequentano le scuole del territorio. L'Assessorato ha permesso l'aumento delle ore di fruibilità del centro "Anch'io" di Fossola inserendo il mercoledì pomeriggio. E' stato possibile per i ragazzi con disabilità frequentare d'estate i ragazzi parimenti agli altri. L'Assessore ha rappresentato in commissione sociale la volontà di modificare la graduatoria di accesso alle liste per fruire dell'Estate Ragazzi, prevedendo che nei casi in cui uno solo dei genitori lavori e l'altro sia disabile o affetto da malattia grave, venga assegnato punteggio pari a quello attribuito a famiglie nelle quali lavorano entrambi i genitori.

IMPEGNO IL SINDACO E LA GIUNTA

- A proseguire l'attività già intrapresa a sostegno delle fasce deboli ed alla disabilità.
- Continuare a coordinare e mantenere vivo il colloquio, la collaborazione con la rinnovata consulta della disabilità.
- Affermare, se mai ce ne fosse bisogno, l'impegno e l'indiscutibile rispetto già dimostrato nei confronti delle fasce deboli.
- Aderire alla Giornata Mondiale sulla sindrome di Down, presente in premessa.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Guerra. Quindi, c'è una proposta di emendamento sostanzioso direi. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliere Barattini, prego. Ci esprimiamo prima sull'emendamento ed eventualmente poi sulla mozione. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Sull'emendamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Cioè il collega Bernardi ha letto una mozione dove censurava le dichiarazioni fatte dal portavoce del Presidente del Consiglio, che io non so con cuore una persona possa parlare così con delle persone, di persone che hanno già pagato il conto alla vita. Cioè noi siamo qui per censurare le parole di questo personaggio, cioè niente da dire, voglio dire, se l'amministrazione ha fatto quello siamo perfettamente d'accordo, ma che non si ha il coraggio di dire che il signor Casalino ha detto una cavolata, mi sembra assurdo. Perché questo si è permesso, cioè per non contare anche il discorso del Ponte di Genova, quando è venuto giù che l'hanno chiamato che si è incavolato perché, dico incavolato perché lui era in ferie e non doveva essere disturbato. Cioè disturbato è questa persona qua e chi gli paga lo stipendio, cioè noi italiani, per dire queste castronerie, che c'è solo da rabbrivire e da vergognarsi di rappresentare il Presidente del Consiglio dei Ministri, che è il Presidente di tutti. Cioè c'è da vergognarsi. Il Consigliere, il collega Bernardi ha chiesto se vi vergognate di questo individuo. Io mi vergogno sì. Cioè di quello che avete fatto, sono d'accordo, ne votiamo due, votiamo anche questa, ma non, cioè che vi tirate indietro perché è uno dei vostri. Quando una persona dice queste cose qua deve essere cacciato dalla pubblica amministrazione! (VOCI FUORI MICROFONO - CONFUSIONE IN SALA). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, lasciamo completare! Lasciamo completare il Consigliere Barattini. Grazie Consigliere Barattini. Si è segnato il Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, sostanzialmente, voi avete presentato un'altra mozione, non può essere una modifica della mia, cioè siamo su due piani diversi. Quello che fate come Amministrazione, cioè, per l'amor di Dio, è sempre lodevole quando si migliorano tutti i servizi della pubblica amministrazione a favore dei minori, dei disabili, tutto quello che vogliamo. Questa però è una censura, è una condanna ad un rappresentante del Governo, che dice castronerie ripetute, quindi sono gravi errori, si devono quanto meno censurare perché non si può affermare quello che ha affermato, è stato scritto e quindi non solo riportato da me, riportato su tutti i quotidiani più importanti della stampa italiana. E quindi io non posso accettare una modifica di una mozione, che è completamente diversa dalla mia e che dice tutt'altro. Quindi, io, non posso accettare queste modifiche e quindi porto integralmente la mozione, che ho presentato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, signor Sindaco. Si era segnato il Consigliere Lapucci, prima? Signor Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, semplicemente, per evidenziare al Consigliere Bernardi l'oggetto della sua mozione perché nel momento in cui presenta una mozione a sostegno delle persone con la sindrome di Down, effettivamente, la mozione presentata dal Movimento, dal Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle ha lo stesso argomento. Forse, era il caso di mettere come oggetto della mozione "mozione di critica ad un rappresentante delle istituzioni". Allora, indubbiamente, aveva un senso e una logica diversa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Mah, in merito all'emendamento, io condivido a pieno tutto quello che c'è scritto nell'emendamento perché sono cose di buon senso e logiche e ci si auspica che si vada sempre nella direzione di quanto scritto negli emendamenti della Presidente Tiziana Guerra. Però, credo anch'io che venga un po' meno il senso della mozione presentata dal Consigliere Bernardi,

perché, purché tant'è che l'oggetto è vero, Sindaco, è quello di esprimere sostegno alle persone con disabilità, però diciamo che la vera natura della mozione era di esprimere un dissenso nei confronti di una persona che rappresenta il Presidente del Consiglio dei Ministri. Bisogna aprire una parentesi: il Movimento 5 Stelle, come tra l'altro è giusto che sia, fa della meritocrazia una bandiera, da erigere sempre più in alto possibile. Ora, che Rocco Casalino sia la persona più preparata del mondo ed adeguata a fare il portavoce del Presidente del Consiglio, ho i miei dubbi, e quando afferma determinate cose è giusto che venga, venga additato come inadeguato al ruolo che ricopre. Ma, ultimamente, non mi sto meravigliando di quanto affermano gli esponenti del partito del Movimento 5 Stelle al livello nazionale, perché quando c'è stata l'ultima manifestazione in piazza, lo stesso Beppe Grillo ha usato toni poco felici nei confronti degli autistici e di altre sindromi, di altre patologie mentali anche a battuta paragonando determinati politici a queste patologie mentali. Tra l'altro, ultimamente, dopo la sentenza di assoluzione di Virginia Raggi, un noto esponente del Consiglio, del Movimento 5 Stelle, ha definito "puttane" i giornalisti. Quindi, queste uscite qui, queste uscite qui non sono nuove. Io spero che il movimento sia fatto da persone diverse e, diciamo, con un altro linguaggio rispetto ad alcuni episodi, che si verificano durante le loro interviste. E diciamo che io non ho problemi a votare questo emendamento, ma mi piacerebbe che nella mozione si facesse un passaggio dove sia, se non proprio condanna, trovare una formula di dissociarsi dalle parole di un portavoce, che comunque rappresenta anche voi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Guerra, voleva ri-intervenire in merito agli emendamenti? >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Sì, molto semplicemente, perché non è che deve passare il fatto che a noi non interessi il tema, o visto che Barattini, il Consigliere Barattini si è scaldato così tanto, non abbiamo considerato il tema. In realtà, la considerazione c'è stata, ma c'è stata anche una informazione preventiva su quella che è stata la reale situazione, che ha portato a quella che è la mozione, che, ovviamente, non ha informazioni di base un attimino più complete. Tant'è vero che..eh? (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo completare, lasciamo completare, lasciamo completare. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Allora, queste sono, tant'è vero che se uno prendeva un attimino la briga di informarsi, è stato dichiarato anche pubblicamente, pareri in televisione, dal signor Casalino, che, fra l'altro, si assumerà le responsabilità se quello che dichiara non è vero, ma lo ha dichiarato pubblicamente, che si trovava in una condizione dove gli era stato chiesto di interpretare un personaggio, che portasse all'indignazione i ragazzi, la scolaresca che aveva davanti. Siccome ha nominato un professore, che, secondo lui, l'avrebbe chiamato a fare questo tipo di attività, sono andata a cercarmi le dichiarazioni di questo professore, che su Facebook ha fatto un post pubblico dove dichiara che ha assolutamente ragione il signor Casalino nel difendere la sua posizione nel dire che in quella situazione l'aveva chiamato lui, perché aveva bisogno che venisse fatta questo tipo di interpretazione davanti a dei ragazzi. Il video è durato 1 ora e 26 nel 2024. Il signor Casalino si piglia la responsabilità di quello che ha fatto, l'indignazione la suscita e, giustamente, se qualcuno si sente offeso da questa cosa, ha detto che chiede scusa per questa indignazione, che può avere provocato anche al di fuori della scolaresca e nelle persone, che hanno ascoltato. Però, non mi sembra, in questo caso, che noi ci si debba andare ad impelagare in una cosa che riguarda il nazionale, che ha già avuto la sua risonanza mediata che mi sembra strumentale rispetto a quello che è, invece, un argomento assolutamente importante, che non andrebbe mai strumentalizzato come la disabilità. >>

APPLAUSI IN SALA.

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia! Facciamo, facciamo fare una ulteriore chiarimento, rispetto a quello che diceva, al Consigliere Barattini. Poi, valutiamo in che forma votare eventualmente l'emendamento. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<<Cioè quando un personaggio pubblico, di quel calibro lì, fa delle affermazioni sia per..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no, no!. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo completare, per cortesia. >>

URLA FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Barattini:

<< Ma non si può..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ma Santo Dio! Oh, te fatti gli affari tuoi, che sei fuori! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! No, dal pubblico, per cortesia! Dal pubblico, basta! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< A me del Professore mi interessa il giusto! Quando un personaggio pubblico dice quelle cose lì..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Su quello di Genova chi ha chiamato un altro professore? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dal pubblico, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Sul ponte di Genova ce l'aveva con un altro professore? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, Consigliere Barattini! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Perché gli hanno rotto le scatole che era in ferie!! Va beh, ma stai buono! Ma fai silenzio! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! Consigliere Barattini! >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Barattini:

<< Fai silenzio! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Barattini un attimo solo. Dal pubblico, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Fai silenzio! Buttatelo fuori! Dai! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dal pubblico!..(VOCI FUORI MICROFONO)..lo sto riprendendo come riprendo voi adesso che state interferendo! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Perché è uno di loro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, il pubblico faccia silenzio o faccio sgombrare tutti! E' chiaro? Okay. Ora, per cortesia, Consigliere Barattini, quando parla si rivolge da questa parte. Grazie. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Cioè stavo parlando, mi hanno interrotto, ci mancherebbe altro. Chiedo scusa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole proseguire, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Cioè non è accettabile. Io qua siamo tutti Consiglieri, siamo tutti esseri viventi, siamo persone. Cioè accettare, a me non interessa se ti chiamano professore, fare dichiarazioni del genere è vergognoso. Chiaro? A me non interessa. Cioè e non capisco perché c'è questa..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia, Consigliere Bassani! Per cortesia! Consigliere Bassani! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Eh, non ho capito. Anche mettersi? >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dopo te lo spiego. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Eh? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..una bambina sulle spalle.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo finire il Consigliere Barattini, per cortesia, altrimenti sospendiamo qua. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Un Consiglio Comunale, io penso che (parole non comprensibili)..di capire quando certe cose si possono dire, non è che se le dice il portavoce di Renzi va attaccato e se lo dice uno dei vostri no. No, dico soltanto che ci vuole l'umanità, da parte di tutti, di censurare quelle parole dette dal portavoce del Presidente del Consiglio dei Ministri, che quando parla rappresenta tutti perché il premier, il premier anche..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Barattini:

<<..se io non l'ho votato mi rappresenta anche me. Non è che io vengo da un altro mondo. Perciò, quando un personaggio di quel calibro lì, si permette anche di fare un giochino con un professore, ma diamo i numeri davvero? Cioè quello che dice un personaggio del genere, ha una rilevanza nazionale, si deve vergognare. E mi fermo qua e la chiudo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< E vorrei che anche il Consiglio Comunale capisse. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, è chiarissimo, Consigliere Barattini. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Io volevo un attimino ricondurre la discussione prima di tutto su un piano di forma, nel senso che è ancora sospesa la votazione sull'emendamento che è stato proposto dalla Consigliera Guerra e quindi vorrei che si procedesse all'approvazione dell'emendamento, come previsto dal Regolamento. Per quello che riguarda poi il tema, ecco io credo che questa sia stata una delle tante, spero ce ne siano sempre meno, una delle tante occasioni nelle quali possiamo parlare di quelle che sono le attribuzioni di questo Consiglio su cosa questo Consiglio dovrebbe focalizzarsi e su cosa, invece, sarebbe veramente importante che si smettesse di giocare, no? A giochi di posizione che sono tanto più gravi, tanto più ci fanno perdere tempo quanto più sono ridicoli. Perché essere chiamati, al di là di quella che è stato l'ultimo intervento del Consigliere Barattini, che mi sembra fosse fin troppo chiaro che non avesse capito quanto rappresentato dalla Consigliera Guerra che, di fatto, ci spiegava come si è tratta di una sorta di recita. Ma, soprattutto, io non capisco come questo Consiglio possa essere tirato per la giacchetta, ma non soltanto dei nostri, dei vostri, perché se noi ci prendiamo la briga di andare a fare una dichiarazione di quanto ci sembrano vergognose le cose, che sono state dette negli ultimi 15 anni, perché di questo stiamo parlando, da, purtroppo, tantissimi esponenti politici di ogni colore nel nostro paese, forse passeremo il nostro tempo a fare questa cosa. Ed è una situazione drammatica perché credo che chiunque, chiunque, chiunque negli ultimi 15 anni abbia fatto figure assolutamente censurabili. Okay? Se le andiamo a cercare con il lanternino, con l'obiettivo di metterci in difficoltà gli uni con gli altri, okay? Giochiamo un altro gioco che non è quello per cui i cittadini ci hanno eletti. I cittadini ci hanno eletti per amministrare questa città, per portare dei contributi alla nostra città. Quindi, sulla mozione del Consigliere Bernardi, che ha come intestazione il riferimento alla situazione di coloro che sono affetti da sindrome di Down, l'abbiamo ricondotta entro i termini di accettabilità. Se invece, vogliamo giocare al giochino delle censure e lo facciamo addirittura con una retroattività di quindici anni, mi vengono in mente tante di quelle cose che se abbocchiamo a quella tentazione, va a finire che non facciamo più il Consiglio Comunale. Quindi, io invito tutti, invito tutti a focalizzarci su quelli che sono i tantissimi temi, per i quali siamo stati votati, a fare noi il nostro ruolo di maggioranza e voi il vostro ruolo di opposizione, smetterla di andare dietro alle scene ad effetto e richiamo i lavori, insomma, alla votazione dell'emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Bernardi, si è segnato? Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, allora, visto che sono io che ho presentato la mozione, quindi tagliamo subito la testa al toro, non accetto ovviamente il vostro emendamento, perché siamo proprio su due, siamo su due posizioni completamente diversi. Guardi, Del Nero, quando in questo Consiglio Comunale lo

spessore politico era molto più alto, molto più alto del mio, in primo mi ci metto in gioco io, quindi parlo dei Consigli Comunali di fine anni novanta, e iniziavano alle ore nove i Consigli Comunali e finivano alle ore due, a volte, si parlava molto spesso di politica nazionale, si censurava chi doveva essere censurato e si elogiava chi doveva essere elogiato. Quindi, indipendentemente..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia, lasciamo completare! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Abbiamo proprio un modo di far politica diverso: voi la fate su Facebook da quindici anni, eh? La fate su Facebook, noi la facciamo, magari, sui contenuti. Quindi, questa, la vostra mozione, la vostra integrazione non può essere presa in considerazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Cioè, quindi, è stata, per capire, c'è stata quindi presentata una..ah, Consigliere Vannucci, prego, non era ancora intervenuto. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io dico che bisogna per far finta di fare le cose seriamente perché sennò ci prendiamo in giro troppo. Allora, definire questo un emendamento è una bugia. Questo non è un emendamento, questa è una mozione. Al limite emendata, al limite dello stravolgimento, perché sennò. Sennò, se questo è un emendamento, io sono Alain Delon. Insomma, possiamo anche crederci, ma ci crederebbero in pochi. Allora, andiamo nel merito un attimino, al di là del tutto. E' evidente che c'è un richiamo di un tema nazionale anche da PIL perché sennò non saremmo qui a discuterne. Sul fatto che non si debbano strumentalizzare situazioni diverse per andare a fini io sono sempre d'accordo, però, dico: quando si entra nel merito di un tema, poi non è che se ne può uscire senza andare a verificarne i contenuti. Cioè qui c'è una cosa molto chiara, lampante che emerge: cioè ma io dico come può una persona di buon senso non accettare l'idea che quella roba lì, qualsiasi cosa fosse, sia sbagliata. Ma qualcuno può, in cuor suo, pensare che sia una cosa giusta dire una cosa del genere. Poi, ci hanno anche raccontato che hanno comprato una casa senza saperlo, ci hanno raccontato che Cristo è morto dal freddo. Ma, ragazzi, qui come fa una persona a dire una roba del genere inventandosi chissà quale scusa per giustificarla. Io credo che sia più negativo accettarlo un tipo di interpretazione di quel tipo, che non addirittura commetterlo. Perché, guardate, che quella forma lì di far finta di non vedere, ci ha portato le peggiori nefandezze che il secolo scorso ha prodotto. Non si volevano vedere le cose che non andavano, ne abbiamo avuto una prova prima per quanto riguarda le Foibe. Non si volevano vedere eppure si sarebbero viste se si fossero aperti gli occhi. Ma faceva comodo tenerli chiusi e non vado avanti per segnalare tutto ciò che ci può essere di conseguente, ma un secolo di storia ce lo insegna. Io non lo so se è vera quella roba lì che sembra una balla lontana un miglio, ma se fosse quello il problema, basterebbe aggiungere se fosse vero nella mozione. Se fosse vero che Casalino ha detto queste cose, poi se dimostra che non è vero, prenderemo atto e siamo qui a dirci le robe, ma il tema non è quello, il tema che deve uscire è: che se uno dice una cosa del genere, dimostra di avere dei problemi di socializzazione. Dimostra di avere dei problemi a rappresentare qualcuno e figuriamoci quale voce può portare un portavoce che la pensa così. Noi questo dobbiamo dire. E poi se non lo è, e si è sbagliato, aggiungiamoci se si è sbagliato non vale. Ma vogliamo dire che se uno dice una cosa del genere, consapevolmente, lancia un messaggio che non è accettabile. E diciamo anche che dicendolo eliminiamo anche il sospetto che si possa coprire qualcuno dei nostri. Perché, vedi Del Nero, è vero che sono state fatte tante cose sbagliate e tutto, però non è mica vero che tutti sono stati d'accordo. E quando qualcuno sbaglia, anche tra i propri compagni o amici, e qualcun altro deve poterlo dire. Guarda che è proprio lì che sono nate le grandi difficoltà del nostro sistema, e il vero limite che io riconosco al gruppo, che voi rappresentate, è proprio quello che non emerge mai una voce critica. E quella è la causa di tanti problemi. Io lo dico venendo da un partito in cui le critiche, forse, erano anche un po' troppo esagerate, non mi riferisco al PD, mi riferisco alla Democrazia Cristiana, io vengo da lì. Quindi, figuratevi. In cui c'era più conflittualità interna che

esterna. Il Pd è morto quando tutti quanti si sono allineati dietro Renzi. Guardate che la stessa cosa succederà alla Lega se fanno tutto quello che stanno facendo con Salvini. Ma non essere in grado di trovare una formulazione seria per dire chi dice queste cose sbaglia e non è adatto a rappresentare le istituzioni di questo paese, fa danno anche a chi non ce l'ha questo coraggio. Se vi dà fastidio la formulazione, non nascondetevi dietro il giochino stava recitando, perché non ci crede nemmeno Topolino. Se poi ci credete davvero, risolvete il problema dicendo: a meno che non stesse recitando. Io propongo questo emendamento: che finisce dicendo "a meno che non stesse recitando". SE così abbiamo risolto il problema. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Dunque, per venire alla votazione, qui abbiamo praticamente due testi, uno dei quali è stato emendato, in maniera sostanziale, quindi io vi proporrei di mettere in votazione entrambi i testi, in maniera che il Consiglio si possa esprimere su entrambe le versioni della mozione, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, okay, se c'è una proposta di. Quindi, se..(VOCI FUORI MICROFONO)..Quindi, no credo che, cioè quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, cioè per chiarire. (VOCI FUORI MICROFONO) Okay, allora il punto è: c'è una richiesta di un ulteriore emendamento, oppure no? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, io formalizzo. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Io, formalmente, ho due testi: uno che è l'originale, presentato dal Consigliere Bernardi, e uno che è stato oggetto di una, così, sostanziosa, di un sostanziale emendamento. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo la dichiarazione di voto.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Vediamo. Un attimo solo, vediamo cosa votare. Vediamo cosa votare. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, no, no, perché io voglio dire, cioè l'ha già detto il Consigliere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<<..Barattini ha già detto tutto, però sono due testi da mettere in votazione separatamente perché sono due cose completamente diverse. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Volevo arrivare lì, volevo arrivare lì. Volevo arrivare lì e volevo, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO).

Un momento solo. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<< C'è il Dottor Boldrini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Sì, diciamo, il giudizio tecnico si conviene, mi sembra di capire, che potrebbe essere una soluzione, visto che, comunque, sono un testo emendato è comunque, diciamo, nella sostanza anche molto diverso rispetto a quello originario, di mettere in votazione entrambe. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, c'è un emendamento tecnicamente, c'è un nuovo testo non si può perché (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Mah, io ho proposto una cosa al Presidente per uscire dall'empasse, visto che comunque si vuole proporre anche in votazione questo testo, chiedo, magari, alla proponente di proporre una mozione d'urgenza, di essere messa in votazione, passare come una nuova mozione d'urgenza e si fanno due votazioni separate. La mozione di Bernardi e questa mozione verrà presentata come mozione d'urgenza e voteremo entrambe perché altrimenti..No, penso che il Consiglio Comunale debba votare l'accettazione della richiesta della mozione d'urgenza. Sennò non se ne viene fuori. >>

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi il Consigliere Lapucci, il Consigliere Bernardi dice che non accetterebbe l'emendamento presentato dal. (VOCI FUORI MICROFONO) Aspetti, c'è la Consigliera Guerra che. Prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Se fosse possibile accetterei la proposta del Consigliere Lapucci di considerarla una mozione d'urgenza.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, io metto, mettiamo in votazione al Consiglio se può essere accettata come mozione d'urgenza. Prego. Possiamo accendere il microfono a Tiziana Guerra? >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Giustamente, come diceva il Consigliere Bernardi, nell'intestazione era presente il suo nominativo, che verrebbe, dovrebbe essere levato, sostituendolo con il mio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, voi volete presentare una mozione d'urgenza, che è "la sottoscritta Consigliera Guerra Tiziana, in rappresentanza del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, presenta la mozione ecc, ecc". In questo senso? Okay.

Niente, quindi io chiedo al Consiglio di decidere in merito, la possibilità di accettare l'urgenza di questa mozione e quindi chiedo: chi è favorevole al..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, allora, no un attimo solo..(CONFUSIONE IN SALA)..un attimo solo! Un attimo solo! C'è una richiesta della procedura d'urgenza e il regolamento dice che su richiesta d'urgenza decide il Presidente del Consiglio, in caso di opposizione il Consiglio stesso. Quindi, siamo nel caso che, no che io metto in votazione al Consiglio la richiesta d'urgenza. No, io non sono d'accordo e quindi metto in votazione al Consiglio la richiesta di mozione d'urgenza. Eh beh, certo. (VOCI FUORI MICROFONO).

Mettiamo in votazione la richiesta. (VOCI FUORI MICROFONO). Se vuole motivare la Consigliera Guerra ha due minuti. Prego. Dai! Però facciamo..>>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Ha ragione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo parlare la Consigliera Guerra. (VOCI FUORI MICROFONO) no, per cortesia. Però, però riprendiamo le fila del ragionamento. Allora, facciamo specificare le motivazioni d'urgenza alla Consigliera Guerra e dopo di che valutiamo, prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Sì, ritengo che possa essere giustificato con il fatto che noi vogliamo che venga ben definita quella che è la nostra posizione rispetto ad un tema importante come la disabilità, cosa che, come ho detto prima, invece, nell'altro atto viene fortemente strumentalizzato dai contenuti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per avere chiarito Consigliera Guerra. L'avevo intuito, devo dire la verità. Devo dire che io metto in votazione al Consiglio, perché io non ravvedo una urgenza in questo, per cui metto in votazione al Consiglio se questa mozione d'urgenza debba essere accettata come tale.

Quindi, chi è favorevole ad accettare una nuova mozione d'urgenza presentata dalla Consigliera Tiziana Guerra, alzi la mano. Quindi, 19 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene? 18 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Quindi, viene accettata come urgenza la mozione della Consigliera Guerra.

Quindi, abbiamo a questo punto due mozioni su un tema. Mettiamo in votazione prima il testo che è stato presentato per primo dal Consigliere Bernardi. Non è stato presentato nessun ulteriore emendamento rispetto al testo. Okay. Quindi, mettiamo in votazione. No, mettiamo in votazione il testo del Consigliere Bernardi. Chi è favorevole alzi la mano. La mozione del Consigliere Bernardi. 7 a favore. Chi è contrario alzi la mano. 14 contrari. Quindi, la mozione è respinta.

Mettiamo adesso in votazione la mozione d'urgenza presentata dalla Consigliera Guerra. Chi è favorevole alzi la mano. 20 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Nessun astenuto, quindi.

Bene, quindi la mozione d'urgenza presentata dalla Consigliera Guerra è approvata.

Abbiamo, a parte esaurito il tempo, abbiamo una ulteriore mozione e due ordini del giorno. La mozione e gli ordini del giorno che seguono, hanno lo stesso argomento, c'è prima la mozione e poi gli ordini del giorno, ma sono sullo stesso argomento, che è:

"ripubblicizzazione di GAIA Spa" in qualche maniera.

Per cui, se siete d'accordo, io procederei accorpiano la discussione, procediamo alla lettura della mozione e dell'ordine del giorno, accorpiano la discussione e poi mettiamo in votazione separatamente, a meno che il Consiglio decida diversamente, ovviamente. Quindi, la mozione è stata presentata dal Consigliere Del Nero. Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Do prima lettura della mozione e poi dopo argomento quelli che sono i motivi, che mi hanno portato a proporre la mozione. Allora:

Oggetto: Mozione – Avviare il processo di ripubblicizzazione di GAIA Spa.

L'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili ed inviolabili della persona. L'acqua è un bene finito, indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi. Tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio

ambientale. Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrogeologici. L'uso dell'acqua per l'alimentazione e l'igiene umana è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Come tale, deve essere sempre garantito, anche attraverso politiche di pianificazione degli interventi che consentano reciprocità e mutuo aiuto tra bacini idrografici con disparità di disponibilità della risorsa. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano.

PREMESSO CHE

Il diritto di accesso all'acqua come diritto fondamentale di ogni individuo è stato recentemente ribadito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La normativa comunitaria al di là di quanto sostenuto da qualche improvvisato "giurista", non impone affatto la privatizzazione dei servizi pubblici in nome del principio di concorrenza, ma ne permette specificatamente la gestione tramite un ente pubblico economico.

Il libro bianco dell'Unione Europea sottolinea che i servizi di interesse generali devono essere gestiti privilegiando i principi di solidarietà e di coesione sociale.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 Marzo 2006 afferma che "l'acqua è un bene comune" e chiede "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa ed integrata che coinvolga gli utenti e i responsabili decisionali nella definizione di politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico".

La Risoluzione del Parlamento Europeo del 11 marzo 2004 affermava "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle riserve idriche non deve essere soggetta alle norme del mercato interno".

Nel giugno 2011 il popolo italiano, tramite referendum ha deciso per l'abrogazione dell'art. 23 bis (dodici commi) della Legge n. 133/2008, relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica, in cui rientrano i servizi pubblici locali a cominciare dal servizio idrico.

Il processo referendario ha suscitato una mobilitazione senza uguali nel nostro paese e il suo esito ha confermato la volontà dei cittadini di una gestione pubblica e partecipata dei beni comuni, rivendicando il diritto di esprimersi sulla loro destinazione.

Il servizio idrico integrato nel nostro Comune è gestito da GAIA SPA, una società per azioni a capitale totalmente pubblico di cui il Comune di Carrara è uno dei principali azionisti.

TENUTO CONTO:

che in data 2 ottobre 2018 la Camera dei Deputati ha votato l'urgenza della proposta di legge parlamentare sull'acqua pubblica concernente "disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", a prima firma dell'On. Federica Daga M5S.

CHE in data 25 ottobre 2018 ha preso prontamente avvio l'iter di discussione della suddetta proposta di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA

Il Sindaco e la Giunta a farsi promotori verso gli altri comuni azionisti e verso il CDA di GAIA Spa di una iniziativa volta a intraprendere un percorso di ripubblicizzazione di GAIA Spa in una azienda di diritto pubblico strutturata in modo da garantire maggiori criteri di solidarietà nella gestione del servizio idrico integrato nonché massima trasparenza, partecipazione, e controllo, anche

verificando la disponibilità dei parlamentari del territorio ad accompagnare tale percorso e monitorando l'evolversi dell'iter parlamentare attualmente in corso.

Allora, nel presentare questa mozione non ho potuto, ovviamente, non rilevare come gran parte dei passaggi contenuti in questa mozione potessero essere assolutamente sovrapponibili rispetto ai contenuti dell'ordine del giorno del Consigliere Lapucci. Ecco, non vorrei che qualcuno potesse pensare che questo gruppo consiliare ha copiato dall'ordine del giorno presentato qualche ora prima dal Consigliere di Forza Italia, perché la gran parte, di quanto vi ho appena letto, era stato oggetto di una mozione, presentata in questa assise nel 2013, da parte del Gruppo Consiliare del Movimento 5 stelle nella persona dell'allora Consigliere Matteo Martinelli. Per quale motivo, per quale motivo abbiamo ritenuto di presentare una mozione, che andasse a sovrapporsi all'ordine del giorno del Consigliere Lapucci? Proprio perché non intendevamo e non intendiamo consentire che si possa mettere il cappello da un punto di vista politico su un tema che riteniamo essere assolutamente nostro. Mi spiego meglio: non si tratta qua di una proposta di ordine del giorno, assolutamente condivisibile, fatta dal signor Lorenzo Lapucci. E' una proposta fatta dal Consigliere Lorenzo Lapucci, che è stato eletto nelle liste di Forza Italia. Ed è questo che riteniamo che debba essere assolutamente..(BRUSIO IN SALA)..che debba essere assolutamente sottolineato: cioè il fatto che in questa discussione riteniamo che non possa avere cittadinanza quella forza politica, se non andando a condividere un percorso che deve promanare da noi, okay? La rappresentanza di un partito che è stato quello che quando era al Governo ha fatto la legge sulla privatizzazione dell'acqua. Se andiamo a vedere il programma elettorale con cui si sono rivolti ai cittadini i candidati, che sono adesso rappresentanti da Lorenzo Lapucci, non c'era una parola, non c'era assolutamente una parola sul tema dell'acqua. E quindi abbiamo ritenuto assolutamente opportuno presentare questa mozione proprio per sottolineare come si trattasse di un percorso nostro, al quale sono benvenuti tutti coloro che vogliono accodarsi. Però, è da anni che questa battaglia è in corso e non possiamo permettere che possa essere, cioè che possa passare l'idea che questo Consiglio Comunale vota un ordine del giorno presentato da Forza Italia su un tema rispetto al quale fa assolutamente onore al Consigliere Lapucci farsi latore di questa istanza, che finalmente è maturata anche nella testa di qualcun altro, citando un paio di Sindaci, qua delle nostra zona, e magari passando sotto silenzio il fatto che nel frattempo, mentre questi sindaci si davano da fare qua, è partita in Parlamento, finalmente, quella che è un iter, un percorso che potrà finalmente portarci alla ripubblicizzazione del servizio idrico. Quindi, è per questo motivo che abbiamo proposto a questo Consiglio questa mozione, della quale chiediamo la votazione. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Allora, ricordo che abbiamo accorpato la discussione, quindi invito il Consigliere Lapucci a leggere il suo ordine del giorno. Però, un attimo solo, c'è una velocissima pausa tecnica per cambiare la scheda di memoria. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi possiamo riprendere. Invito il Consigliere Lapucci a leggere il suo ordine del giorno, così poi passiamo alla discussione. Prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, prima, grazie Presidente, prima di leggere l'ordine del giorno posso dire mi veniva un po' da sorridere perché, effettivamente, l'incipit del mio intervento era che non ho avuto difficoltà a scrivere l'ordine del giorno perché in buona parte l'ho copiato dalla mozione dell'allora Consigliere Comunale Martinelli. Per quanto riguarda gli altri argomenti, che ha portato in discussione il Consigliere Del Nero, voglio precisare la mia opinione personale e quella che ho espresso nell'ordine del giorno, quindi il dispositivo parla chiaro, ma voglio esprimere anche a nome di Forza Italia, almeno per quanto riguarda le persone a cui mi relazioni più di frequente, ovvero il

Consigliere Marchetti, regionale Marchetti e l'Onorevole Massimo Mallegni, c'è stata una visione differente negli ultimi periodi della gestione dell'acqua. Quindi, anche se non posso parlare per l'intero partito di Forza Italia per, diciamo, il Consigliere Regionale Marchetti e il Senatore eletto nella zona, il percorso di ripubblicizzazione dell'azienda, forse, è il percorso più opportuno da intraprendere per le amministrazioni comunali che fanno parte di GAIA. Tant'è che anche a Massa, il Sindaco Persiani ha votato una mozione che la sollecitava a far ciò e Tresana, addirittura, il Sindaco vuole cedere le quote partecipative della partecipata. Sicuramente sappiamo tutti che non sarà una passeggiata uscire da GAIA perché, diciamo, che è abbastanza difficile farlo. Quindi, mi auguro che comunque rispondano a questo appello del Comune di Massa e di Carrara Molti altri Comuni, che si incominci a sedersi ad un tavolo per vedere di riuscire a trovare una soluzione condivisa con tutti per riportare quello che è un bene primario per i cittadini nella disponibilità degli stessi senza essere vessati, diciamo, da questa società, che sta gestendo il servizio idrico in maniera non ottimale. Diciamo che conosco anche la riforma di legge presentata dal Consigliere, dal deputato del Movimento 5 Stelle dove si parla di una restrizione dell'ambito territoriale ottimale per quanto riguarda il servizi in tre ATO. Mi auguro che vada a buon fin tutto l'iter parlamentare e che da lì si incominci anche per i Comuni a fare le valutazioni del caso anche in base alla mozione. La mozione non ho difficoltà a votarla, la voterò. Leggo l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Che è lungo, abbiate pazienza. L'80% è di Martinelli di ordine del giorno, ho copiato.

Oggetto: Ordine del Giorno GAIA SPA.

PREMESSO

Che l'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili ed inviolabili della persona. L'acqua è un bene finito, indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi. Tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

Che i servizi pubblici, dei quali il servizio idrico fa parte, sono un diritto umano universale e fondamentale (risoluzione ONU e assemblea generale delle Nazioni Unite).

Che la normativa comunitaria, non impone affatto la privatizzazione dei servizi pubblici in nome del principio di concorrenza, ma ne permette specificatamente la gestione tramite un ente pubblico economico.

Che il libro bianco dell'Unione Europea sottolinea che i servizi di interessi generale devono essere gestiti privilegiando i principi di solidarietà e di coesione sociale.

Che la risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006 afferma che "l'acqua è un bene comune", e chiede "la gestione delle risorse idriche si basi su un impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti e i responsabili decisionali nella definizione di politiche in materia di acqua al livello locale e in modo democratico".

Che la Risoluzione del Parlamento Europeo del 11 Marzo 2004 affermava "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle riserve idriche non deve essere soggetta alle norme del mercato interno".

Che il Piano Ambientale Energetico regionale toscano sostiene che la "priorità attribuita dalla Legge all'uso idropotabile è funzionale anche a contenere i costi che i cittadini sostengono per il

servizio idrico integrato: l'acqua ad uso potabile, a differenza di altri usi, non può essere considerata una merce, e ne deve essere garantito l'accesso universale e al minor costo possibile".

CONSIDERATO

Che il servizio idrico integrato nel nostro Comune è gestito da Gaia SPA, una società per azioni a capitale totalmente pubblico di cui il Comune di Carrara è uno dei principali azionisti.

Che la regione Toscana ogni anno stanziava risorse volte ad assicurare sostegno finanziario alle Società di gestione, tra cui GAIA Spa, al fine di ottenere effetti calmieranti sulla tariffa del servizio (articolo 25 della Legge Regionale 69/2011, commi 1 e 2).

Che in conformità alla normativa europea la tariffa del servizio idrico deve consentire il recupero integrale dei costi di esercizio e di investimento, compresi i costi finanziari.

Che se è giusta la tariffazione costruita con il metodo del "full recovered cost" che prevede la copertura integrale dei costi di gestione, investimenti compresi mediante la tariffa, tecnica spiccatamente privatistica, come è possibile che depurazione e distribuzione hanno un costo così elevato e come giustifica GAIA Spa una percentuale intorno al 40% di perdite.

Che a fronte di tariffe tra le più elevate d'Italia, nel territorio comunale di Carrara si è verificata una dispersione idrica del 58% (dati ISTAT 2015) che in totale nella rete gestita da GAIA SPA è pari al 46,84%. Dimostrazione che tale ingente dispersione ha posto in evidenza minimi livelli di investimento in manutenzione straordinaria che l'autorità idrica toscana ha valutato come "inferiori ai livelli medi previsti di spesa annua" invitando quindi GAIA Spa a porre in essere una "gestione efficiente" nonché a prevedere "futuri investimenti" come compensazione.

CONSTATATO

Che nel Giugno 2011 il popolo italiano tramite referendum ha deciso per l'abrogazione dell'art. 23 bis della legge n. 133/2008, relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica, in cui rientrano i servizi pubblici locali a cominciare dal servizio idrico, mostrando una mobilitazione senza uguali nel nostro paese e il suo esito ha confermato la volontà dei cittadini di una gestione pubblica e partecipata dei beni comuni, rivendicando il diritto di esprimersi sulla loro destinazione.

Che il Movimento 5 Stelle ritiene l'acqua un bene primario che deve tornare pubblico, come indicato dal referendum del 2011, senza finalità di lucro e la sua gestione deve essere partecipata dai cittadini e per ottenere questi risultati ritiene necessario:

stabilire e garantire un minimo vitale giornaliero gratuito di 50 litri di acqua, a carico della fiscalità pubblica (noi che ad oggi abbiamo la bolletta più cara d'Italia!)

Rendere obbligatoria l'indicazione in bolletta delle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua erogata e aumentare il numero delle sostanze inquinanti monitorate;

-pianificazione di interventi immediati rivolti alla rimozione e bonifica di arsenico e tallio;

-intervenire per il miglioramento della depurazione delle acque, attraverso ammodernamento, ampliamento e nuove costruzioni degli impianti apposti;

-adeguare e rinnovare la rete di distribuzione idrica e fognaria ad oggi mal funzionante;

-affidare il servizio idrico integrato ad aziende di diritto pubblico in considerazione dei bacini idrografici presenti sul territorio, superando l'AIT e le attuali società di gestione (SPA);

-spostamento dei costi di gestione del servizio idrico nella fiscalità regionale generale;

-vincolare i piani urbanistici alla disponibilità della risorsa acqua;

-vincolo per tutte le strutture scolastiche e gli uffici pubblici all'utilizzo esclusivo di acqua del rubinetto per uso potabile (dove conforme alle norme).

Che il Consigliere Regionale del Movimento 5 stelle Giacomo Giannarelli ha più volte affermato "che la gestione pubblica del servizio idrico non è utopia" e che "i Sindaci del Movimento Cinque Stelle attuali e futuri faranno di tutto per mantenere la gestione del servizio idrico in mano esclusivamente pubblica".

Che come affermato nel programma del Movimento 5 stelle delle scorse elezioni amministrative "il servizio idrico integrato deve essere gestito mediante un ente di diritto pubblico integrato e non tramite una società per azioni come avviene attualmente con GAIA SPA che è necessario gestire il servizio idrico attraverso una azienda speciale consortile, autonoma dal punto di vista gestionale, economico e finanziario, che non abbia finalità di lucro o comportamenti privatistici, partecipata dalla cittadinanza e solidale nei comportamenti e nelle tariffe tramite l'avvio di un percorso per l'adozione di un ente di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato, sia esso un'azienda speciale o un'azienda speciale consortile, costruito e amministrato secondo criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini;

Che recentemente il Comune di Tresana tramite il Sindaco Matteo Mastrini ha espresso la volontà di uscire dal sistema di servizio idrico integrato gestito da GAIA rinunciando alle quote di partecipazione del Comune da egli rappresentato allo scopo ultimo di uscire da GAIA SPA;

Che il Comune di Massa con l'approvazione di una mozione presentata dalla maggioranza consigliere impegna il Sindaco Francesco Persiani a predisporre ed a redigere un piano che consenta al Comune di Massa di uscire da GAIA;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a predisporre ed a redigere un piano che permetta al Comune di Carrara di uscire da GAIA SPA, individuando contestualmente nuove modalità di gestione del servizio idrico;

- a farsi promotore verso gli altri comuni azionisti di GAIA SPA di un'iniziativa volta a intraprendere un percorso di ripubblicizzazione del servizio idrico in una azienda di diritto pubblico strutturata in modo da garantire maggiori criteri di solidarietà nella gestione del servizio idrico integrato, nonché massima trasparenza, partecipazione e controllo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, apriamo la discussione anche se poi metteremo, sono due documenti distinti, quindi metteremo in votazione separatamente, però accorpiano la discussione perché il tema è unico. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, io ricordo perfettamente quel periodo sulla legge nazionale, fine degli anni novanta, se non ricordo male governo di Centro Destra. Governo di Centro Destra che preponeva la privatizzazione delle municipalizzate, che allora il Partito della Rifondazione Comunista, di cui io facevo parte, si oppose fermamente, insomma, a questa tipologia di scelta, tant'è che in questa assise, noi, se non ricordo male eravamo in tre, che rappresentavamo il partito, votammo contro l'entrata del Comune in GAIA, poi si concretizzò ovviamente. Partite all'epoca le battaglie sull'acqua anche al livello mondiale, abbiamo avuto noi il rappresentante, iscritto al partito, proprio del Comitato Difesa Pubblica dell'acqua pubblica perché è un bene esauribile, quindi si parlava del nuovo "oro" no? Lo sfruttamento dell'acqua delle multinazionali a discapito di miliardi di persone, che non hanno acqua potabile. E quindi una battaglia importante, che abbiamo portato avanti finché il partito poi aveva i rappresentanti nelle sedi parlamentari, poi, piano, piano il Partito non ha avuto più l'occasione proprio perché non ha avuto più i rappresentanti nelle sedi parlamentari ovviamente regionali. E mi ricordo anche che mentre nei Comuni del nord Italia, governati dai Sindaci della destra e i loro parlamentari facevano la battaglia di privatizzazione dell'acqua, e i loro Sindaci tenevano le municipalizzate, perché capivano benissimo che se poi si costituiva una società con un capitale pubblico, c'era un interesse e uno scopo di lucro poi ovviamente c'era, nella Regione Toscana,

quindi parto dalla Regione Toscana, i gravissimi errori, si andava alla privatizzazione dell'acqua, fortemente, mi sembra che la Martini, Martini il Presidente della Regione all'epoca, quindi dava imput nei Comuni, governati anche dal Centro Sinistra, a privatizzare l'acqua. Una cosa, secondo me un autogol clamoroso, un autogol clamoroso GAIA perché abbiamo subito tutti, abbiamo subito tutti quello che poi è l'aumento spaventoso delle tariffe, quindi a discapito di tutta la cittadinanza e dei cittadini. E quindi non mi può trovare che in piena condivisione questo documento, entrambi i documenti quando si parla di riportare al centro un bene comune come l'acqua. Quindi, ripartire dalla sua tutela e va fatto in modo pubblico, perché il pubblico può garantire sicuramente un miglior servizio e non ha uno scopo di lucro finale, che poi è quello dei privati e delle società che gestiscono l'acqua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, io credo che le cose vadano chiamate con il loro nome, perché dire che GAIA sia privata, francamente, mi sembra una roba un po' fuori dal mondo, o no? Dire che GAIA faccia quello che vuole mi sembra un'altra roba fuori dal mondo perché l'autorità idrica decide quali sono le regole di ingaggio di GAIA. Quindi, il tema non è pubblico o privato, almeno per quanto ci riguarda. Più pubblici di noi non ce ne sono e credo che se serve una dimostrazione che il pubblico non funzioni, sia questa. Quindi, io credo che sia proprio sbagliato il preconcetto pubblico o privato. C'è il modo di far funzionare bene le cose o di farle funzionare male. E' vero che si deve richiamare il servizio idrico ai criteri, non fosse altro perché c'è stato un referendum che ci richiama pubblicistici, ma non si può nemmeno non dire la verità. Si vuole l'acqua gratuita? Perché il tema è questo, non è mica un altro. Si vuole il servizio di fognatura gratuita? E questo si deve dire. Tutto il problema di GAIA riguarda il fatto che deve coprire i costi con la tariffa. Guardate, che non è che succede tanto di diverso sui rifiuti. Il tema è: questi servizi li paga chi li usa o, invece, li deve pagare la fiscalità generale? Nell'ordine del giorno di Lapucci c'è un chiaro riferimento a quello: l'acqua è pubblica nel senso che è di tutti, è un bene che non deve costare, diamolo gratis a tutti. Ho capito male, Lapucci? Ti sei distratto? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ero fuori. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, ma l'ultimo pezzo. Cioè si vuole dire che si deve dare l'acqua gratis a tutti e la fognatura pure? Perché se non la si vuole dare gratis e si assume il principio che la tariffa deve coprire il costo, l'unico modo per farla costare di meno è quello di abbassare i costi, eh? Non è che ce ne sono tante di soluzioni. GAIA è nata morta perché è stata caricata di costi. Tutti i Comuni hanno riversato i loro mutui su GAIA e ci hanno messo pochi soldi per farla funzionare. Poi, GAIA, ci ha messo abbondantemente del suo per fare in modo che le cose andassero ancora peggio. Però, su questo bisogna chiarirci. Io credo che sia la mozione, sia l'ordine del giorno da questo punto di vista non siano chiari. Di più l'ordine del giorno perché lascia intravedere un richiamo alla fiscalità generale, ma credo che oggi affermare che si debba dare gratis tutto a tutti sia un errore. Un conto è dire che l'acqua deve essere pubblica perché ha bisogno di sopravviverci, altro è dire che debba essere pubblica per chi ci riempie le piscine, ci fa quello che vuole. Siamo dentro la logica della gestione ordinata di un servizio pubblico. Un servizio pubblico deve avere una tariffa o no? Perché quando si buttano via i rifiuti si deve pagare? Allora, facciamo andare anche quel servizio pubblico sulla fiscalità generale e non facciamo pagare niente. Quindi, il richiamo che faccio, e finisco, perché mi rendo conto anche che, insomma, stiamo richiedendo un po' troppo della pazienza di tutti. Io credo che siano belle cose, quelle che si dicono, l'acqua è utile, l'acqua è pubblica, l'acqua a tutti. Io mi accontenterei di dare l'acqua a chi non la può pagare, di fare in modo che chi non ci arriva abbia un aiuto e un sostegno. Se poi lo strumento è un ente o una SPA, cambia poco. L'abbiamo visto con la casa di riposo. La casa di riposo è diventata azienda speciale, ma poi chi può paga anche alla casa di riposo, non è che non paga, perché qualcun altro se colui che non

dovrebbe pagare non paga, deve pagare per lui. Quindi, sull'acqua c'è una grande mistificazione. Mi pare di ricordare una cosa però, ammettendo che le cose non siano state fatte bene perché credo che sia una cosa evidente, ma la soluzione alternativa non è mai stata rappresentata da nessuno. Chi dice che c'è una soluzione migliore, poi non la attua. Quindi, io mi auguro che chi crede che sia possibile fare di meglio, dimostri come si possa fare di meglio facendolo, non dicendolo quando governano gli altri. Ora GAIA c'è. GAIA è quello che è, l'autorità idrica c'è e si vada a dimostrare lì dentro che è possibile dare l'acqua gratis a tutti, la fognatura, fare gli investimenti e fare tutto bene. Io credo che non sia possibile. E se non è possibile il problema non è lo strumento, non è che sia una SPA o un ente che amministra. Bisogna decidere se si deve fare pagare a chi può e trovare il modo di non far pagare a chi non può, o se far pagare tutto a pantalone, sapendo che facendo pagare a pantalone, chi più ci guadagna è quello che può e non quello che non può, perché quello che va lì per pagare l'acqua a chi la può pagare, rimane fuori a chi ha bisogno di altri servizi, che la fiscalità generale deve coprire. Quindi, noi ci asterremo su entrambe queste due robe, che si poteva evitare di fare secondo me, eh. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Barattini. >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Mah, io mi voglio un po' riallacciare a quello che ha detto anche il Consigliere Vannucci, cioè la situazione di GAIA è sotto gli occhi di tutti, no? Cioè io ricordo che quando è nata GAIA che è una società interamente a capitale pubblico, nacque con 1.800.000 Euro, mi sembra, di capitale, sottoscritto dai vari Comuni, all'epoca erano 40 e rotti, non mi ricordo quanti fossero. Se non che nelle pure difficoltà di gestire il credito, cioè GAIA poi dopo andò in mano alle banche. Le banche, visto che il capitale era molto limitato, non hanno fatto, non hanno erogato dei finanziamenti, se non che tutto a breve termine. Di conseguenza GAIA andò subito in difficoltà economica. Infatti, abbiamo dovuto, i vari soci hanno dovuto in parte ricapitalizzare GAIA. Cioè, ripeto, i soci erano i Comuni eh. Era il pubblico. Poi, c'è anche da essere obiettivi: io mi ricordo che Giulio Conti, allora Sindaco, pose il problema all'interno dell'ATO delle Acque, allora l'ATO delle Acque non l'Autorità Idrica, e all'interno di GAIA per riprendere in considerazione tutti i debiti, che i Comuni avevano scaricato. Da quella verifica emerse che molti Comuni scaricarono dei mutui non attinenti al servizio idrico integrato. Perciò, è stato un po' questa volontà, per carità, il pubblico, io chi è che dice che l'acqua deve essere in mani private, però c'è anche da capire che il servizio deve essere mantenuto. Cioè bisogna dare l'acqua a tutti. Mi sembra che GAIA una volta propose, aveva stanziato un fondo per dare degli aiuti alle famiglie più bisognose. Cioè, secondo me, la mozione presentata dai Cinque Stelle, per carità, chi è che non la condivide? Anche gli italiani si sono espressi in quella direzione lì nel referendum. Cioè hanno, con il referendum hanno detto che l'acqua deve rimanere pubblica, ma GAIA, se non cado in errore, mi sembra che sia a capitale interamente pubblico, perché rimase fuori il Comune di Lucca, perché aveva il socio privato, il Comune di Massa all'epoca gestiva Camuzzi, poi nel 2012 entrò anche il Comune di Massa. Cioè la verità, e qui sono d'accordo anche con il Consigliere Vannucci, cioè e l'efficienza, che dà la politica, in questo caso i Comuni alla gestione della società. Si discusse a lungo anche sulla remunerazione del capitale, che doveva essere del 4%. Cioè GAIA è nata molto male, molto male con una disonestà non da parte del Comune di Carrara, perché mi ricordo che da un esame, che fece fare Giulio Conti, il Comune di Carrara conferì soltanto, oltre un gioiellino, che era l'AMIA, ma conferì soltanto mutui attinenti al servizio idrico integrato. C'erano dei Comuni, mi ricordo che andammo a vedere all'ATO, che avevano scaricato fognature, panchine, avevano fatto un po' di tutto. Cioè è la serietà delle persone, che fa la società. GAIA è nata monca perché la politica l'ha resa monca, non l'ha capitalizzata a dovere e questo è un errore che ha fatto il pubblico. Cioè ci sono le cose che funzionano e le cose che non funzionano, sia che le gestisce il pubblico o che le gestisce il privato. Io, il mio parere, io sono molto più vicino alla gestione pubblica, però al cittadino gli interessa poi anche il servizio qual è non il costo della tariffa. Perciò io invito perché l'Amministrazione fa parte sia, oggi la parte da discutere..ah, i rifiuti, chiedo scusa. Cioè l'Amministrazione può tranquillamente dire il suo punto di vista per fare funzionare meglio quello che c'è, perché mi sembra che sia tutto pubblico, non vedo lo spauracchio del privato. Ora non so

se poi è cambiato qualcosa nello scenario societario onestamente, però che ricordo io GAIA è pubblica, ed è sotto gli occhi di tutti che fra l'incapacità dei Sindaci di allora GAIA si trascina dietro dei problemi e poi ha creato un forte disservizio, specialmente nel nostro territorio, per i nostri cittadini. Cioè, sono due cose queste qua, due mozioni che non è che, cioè non è che mettono qualcosa di nuovo, cioè quella, l'ordine del giorno, mi sembra del Consigliere Lapucci, però bisogna fare chiarezza e bisogna dire le cose come stanno se vogliamo dare l'acqua gratis dove si prendono le risorse. Cioè andrebbe sviluppato di più questo discorso, non è un fatto buttato lì per fare tutti l'acqua pubblica e sciacquarsi la bocca. Io affronterei in maniera molto più seria ed energica tutte le problematiche, ed auspico che il Sindaco lo faccia, tutte le problematiche che ha GAIA nel gestire il servizio. Io penso che è lì la vera partita da, che noi dobbiamo affrontare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Voleva intervenire il Vice Sindaco? Sì, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. Due precisazioni di ordine tecnico più che altro. GAIA è una SPA a capitale pubblico. Quindi, tutti i soci di GAIA da statuto sono Comuni e così non può che essere. Cioè, attualmente, non è previsto l'entrata di un privato tra i soci di GAIA, ma questo non vuol dire che questo panorama non ci sia mai stato, perché, insomma, chi ha più esperienza di me sa bene che nel periodo precedente al referendum del 2011 era stata iniziata una gara, da parte di GAIA, per mettere sul mercato parte del capitale sociale. E non è detto che questo non ritorni in futuro, se cambia l'orientamento politico, che pare oggi andare da un'altra parte, perché se è vero quello che è stato detto, da più parti, cioè avevamo comunque delle forze politiche, che hanno privatizzato il servizio in vari territori. Ricordo l'art. 23 bis, la legge insomma che fu abrogata con il referendum, era stata voluta dal Governo Berlusconi, che obbligava, non prevedeva, obbligava la privatizzazione del servizio, e quindi l'abrogazione di quella norma, di fatto, ha eliminato l'obbligo, ma non la possibilità. Ora, rispetto a quel panorama è chiaro che sono stati fatti diversi passi avanti e credo che sia, comunque, importante non banalizzare il tema della gestione tra un ente di diritto di pubblico e una società per azioni, perché sono comunque due soggetti che devono sottostare a regole diverse. Ad esempio, il tema, che è stato introdotto, è chiaro che non si può regalare l'acqua, no? E' chiaro che qualcuno poi le risorse finanziarie all'interno dell'ente, quale esso sia, ce le deve mettere credo che sia anche corretto che venga messo da chi ne usufruisce, anche perché in questo modo chi più consuma chi paga ed è anche corretto avere un sistema tariffario progressivo, che vada a colpire chi consuma di più, proprio per quello che è..(VOCI FUORI MICROFONO)..bene. Andare a portare avanti, ad esempio, gli sconti tariffari, che faceva GAIA, che poi questa questione l'ha seguita più Francesco, si dovranno modificare, all'interno di una società per azioni comporta dei problemi proprio perché la società per azioni ha determinati vincoli, che sono di tipo normativo. Per cui, ad esempio, un collegio sindacale, che deve in qualche modo verificare attività degli amministratori si può trovare in difficoltà nell'approvare una scontistica che non sia in linea con il dettato normativo della SPA. E questo è uno dei temi principali che hanno portato il Movimento 5 Stelle ed altre forze politiche, altre forze della società civile a cercare di trovare delle alternative al modello delle società per azioni, che era il modello prevalente qualche anno fa e che lo è tuttora nella gestione dei servizi pubblici: quello dell'azienda speciale, ad esempio, che attualmente è prevista dall'art. 113 bis del Testo Unico sugli enti locali, che è l'unico, l'unica altra entità che mi pare sia oggi prevista dal nostro ordinamento, ma che ha il pregio di essere totalmente pubblica e di non avere, appunto, quei vincoli che ha la SPA, però ha due norme, messe lì nel testo unico e non ha comunque poi una struttura ben definita da un'altra norma. E in questo senso è, secondo me, fondamentale il percorso che si sta facendo al livello parlamentare. Quindi, è utile che la discussione, valida, che avviene attraverso, nei Consigli Comunali perché porta qualcosa su un tema che, tra l'altro, comunque, ha una rilevanza comunale, come è stato detto, venga poi trasferita ad un livello superiore perché è lì poi che si discutono quelle norme, che ci possono permettere non tanto di uscire da GAIA, perché tante volte, quando si parla di questo tema, si è, come dire, invogliati a dire: andiamo via da GAIA perché? Perché GAIA, agli occhi dei cittadini, passatemi il termine, è brutta e cattivo, è quello che ha portato degli aumenti tariffari importanti. Ma, parlando di tariffe, non dobbiamo mai dimenticarci

che ci sono due componenti nella tariffa, anzi forse più di due: uno che riguarda le spese correnti, che il gestore deve sostenere; e l'altra che riguarda il tema degli investimenti. E quello che preoccupa più di un gestore privato è il fatto che in qualche modo sia orientato ad ingrassare di più il suo conto economico, anziché destinare le risorse finanziarie a fare degli investimenti, che poi sono utili a mantenere le risorse qualitative, a mantenere il servizio qualitativamente più elevato. Questo credo sia il tema della mozione. Ed è un tema che poi, chiaramente, l'Amministrazione deve portare all'interno di GAIA ed è positivo che venga portato anche in altri Consigli Comunali, sarebbe interessante ad esempio cosa ne pensa il Consiglio Comunale di Viareggio, no? Che è uno dei, che è il maggiore azionista di GAIA ha il 21-22%. Pietrasanta, Camaiore, tutti quei Comuni che, comunque, possono portare in questo senso un contributo importante. Però, quello che è fondamentale capire è che quando, io lo capisco un Sindaco che dice: mah, esco da GAIA vendo le azioni. Sì, ma chi te le compra? Chi li prende? Parliamoci chiaro: chi li prende i debiti? Qual è l'interesse oggi di un Comune di aumentare? Perché non può essere altro che un Comune di aumentare la sua quota di un 1 o 2% all'interno della compagine sociale. E' chiaro che il problema è un pochino più grande di così. E' un problema, tra l'altro, che si trascina da anni. Qualcuno ha detto, ha accennato al tema dei conferimenti, io non so, io non c'ero, per cui non so cos'è stato fatto, però se è vero quello che dice il Consigliere Barattini sarebbe molto grave perché quando si fanno..eh sì, però Consigliere quando si fanno i conferimenti nelle società per azioni, non è che si può conferire a meno. Eh, il capitale sociale deve essere garantito. Quindi, se è vero quello che dice lei, nel modo in cui si è espresso, qualcuno, qualche anno fa ha fatto qualcosa che non, non proprio corretta, eh. (VOCI FUORI MICROFONO) Cambia poco. Cambia poco eh. Poi, i numeri..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, vediamo che poi di soldi ce n'erano un po' meno per fare tutto il resto. Io credo che la mozione possa essere votata, possa essere portata avanti, fermo restando poi le problematiche del gestore, che conoscete meglio di me. Ha dovuto fare un grosso mutuo per sostenere i prossimi investimenti e questo complica ancora di più le cose. E' chiaro che avere una gestione poi dell'azienda, che vada in quel, verso quel solco credo che oggi sia interesse di tutti, probabilmente in passato lo è stato un po' meno e il problema di avere un gestore così grande, diventa poi un problema perché quando si parla di controllo analogo, poi, si dovrebbe in qualche modo fare pace con la realtà delle cose. Cioè e quale controllo può avere un Comune che ha il 10%, il 5%, il 6% di una società per azioni? E' chiaro che devono essere introdotti degli strumenti che..(VOCI FUORI MICROFONO)..che devono essere introdotti degli strumenti seri che ti possono permettere di esercitare quel tipo di controllo, altrimenti stiamo parlando del niente. E anche qua poi ci si arrampica sugli specchi con comitati di controllo analogo, che, guarda caso, da quando siamo stati, da quando siamo entrati noi in amministrazione non sono stati più convocati. Eh oh, è successo questo all'interno di GAIA, no? Il Sindaco di Viareggio l'ha convocato una volta, poi ha, siccome la presidenza era del Comune di Carrara, io non è che voglio pensare male per forza, però qua ci sono i fatti. Convoca la Commissione, la rinvia e poi non la convoca più. Va bene così. Tra l'altro, quella commissione, comunque era in Statuto qualche cosa doveva fare eh. Poi, qualcuno dovrà giustificare quello che è stato fatto. C'è un Collegio Sindacale, ci sono degli amministratori. (VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, c'è anche l'Assemblea dei Soci, per l'amor di Dio, però l'Assemblea dei Soci, Luca, in una società per azioni approva il Bilancio a maggioranza, nomina gli amministratori. Noi il Bilancio non l'abbiamo approvato, se non ricordo male, giusto Francesco? Né ci hanno dato la possibilità ad oggi, figuriamoci, non ci hanno convocato la commissione per il controllo analogo, figurati se ci fanno nominare un amministratore. Ad oggi, la situazione è questa. Per cui, va bene la mozione, va bene portare questo (parola non comprensibile) quello che dico è: portate la discussione sui livelli istituzionali più alti, perché ora prima non ho potuto dire, Lapucci, però vede quando un parlamentare, un Vice Sindaco deve avere rispetto per i parlamentari, ma anche i parlamentari devono avere rispetto per le amministrazioni, perché venire qua il giorno dopo un evento di quel tipo e non venire a parlare perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non riapriamo. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Non riapro. Apro e chiudo, non è molto elegante. E' vero Mallegni ha preso un sacco di voti, poteva venire qua a dirci: mah, se si vuole dare un contributo positivo all'Amministrazione siamo ben felici di incontrarlo e di discutere con lui dei problemi, che ha questa città. Non c'è nessun problema. Se lo vuole fare siamo qua pronti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Torniamo al.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Detto questo, chiudo perché sennò il Presidente si arrabbia. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Quindi, ci sono altri interventi sull'argomento? Va bene, okay. Quindi, mettiamo in votazione prima la mozione presentata dal Consigliere Del Nero.

VOTAZIONE MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEL NERO.

Chi è favorevole alla mozione del Consigliere Del Nero avente ad oggetto "avviare il processo di ripubblicizzazione di GAIA SPA" alzi la mano. 16? Per cortesia, tenete alta la mano che dobbiamo contare. 16 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 4 astenuti.

Quindi, la mozione presentata dal Consigliere Del Nero è approvata.

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LAPUCCI.

Mettiamo in votazione adesso l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci, avente ad oggetto "GAIA SPA".

Chi è favorevole alzi la mano. 2 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 13 contrari. Chi si astiene? 5 astenuti.

Quindi, l'ordine del giorno è bocciato.

C'è ancora un ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno del Consigliere Lapucci, avente ad oggetto:

"adesione a Carta di Avviso Pubblico".

Gli ordini del giorno sono fuori dal tempo previsto per le interrogazioni e mozioni, quindi se lo vuole discutere ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Volevo ritornare su quanto affermato da Martinelli, visto che non ho avuto l'opportunità di fare la dichiarazione di voto. Inviterò, sicuramente, il senatore Mallegni ad un appuntamento con lei e il Sindaco per confrontarsi sui temi della città. Sarà ben lieto di venire, magari penso che delle scuse siano doverose per i termini, che sono stati usati. Magari...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Magari sarà l'occasione di farglielo di persona. Per quanto riguarda l'ultima votazione..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Come ho detto non riapriamo. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Per quanto riguarda..>>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< No. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Come? (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non riapriamo l'argomento, per cortesia. Se vuole. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. no, volevo esprimere il fatto che io ho votato la mozione perché ci credo e pensavo che si potesse votare anche l'ordine del giorno, ma si è rimasto arroccati sui propri..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, veniamo..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..sui temi di (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..lasciamo perdere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Veniamo all'argomento. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Al punto in argomento che è "adesione a Carta di Avviso Pubblico". Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO

CHE il 25 ottobre 2014 è stata presentata a Roma, in Campidoglio, nel corso della manifestazione Contromafie, la "Carta di Avviso Pubblico", Codice Etico che si propone di favorire e tutelare la pratica della buona politica e di rendere il più trasparente possibile l'azione amministrativa delle Istituzioni Pubbliche.

Che la carta è stata predisposta da Avviso Pubblico, un'associazione di Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, nata nel 1996 con l'intento di collegare e organizzare gli Amministratori Pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e nei territori da essi governati.

Che il testo, redatto da un gruppo di lavoro di esperti, giuristi, funzionari pubblici e amministratori locali, integra con nuovi contenuti e coordina con le recenti leggi antimafia e anticorruzione la "Carta di Pisa", il codice che la succitata associazione aveva presentato nel febbraio 2012 e adottato da oltre quaranta enti locali.

CONSIDERATO

Che l'11 settembre 2013, con delibera del Consiglio Comunale n. 60, il consigliere di opposizione Federico Bonni del Movimento 5 Stelle presentava una mozione di adesione all'Associazione fra enti locali Avviso Pubblico che il Consiglio Comunale non aveva approvato.

Che la mozione presentata dal Consigliere 5 Stelle Federico Bonni nel dispositivo chiedeva all'Amministrazione di avviare le procedure per aderire all'allora Carta di Pisa.

Che nello stesso Consiglio Comunale dell'11 settembre 2013 veniva approvata, senza emendamenti, la mozione presentata dalla Consigliera Roberta Crudeli in rappresentanza della maggioranza, con i voti favorevoli anche dall'opposizione rappresentata tra gli altri anche dai Consigliere Matteo Martinelli, Federico Bonni e Francesco De Pasquale.

Che di fatto il Comune di Carrara, con i voti favorevoli dei 3 rappresentanti del Movimento 5 Stelle, aveva fatto propria la "Carta di Pisa", vincolandone all'osservanza il Sindaco, i Consiglieri, gli Assessori, i dirigenti comunali e chiunque avesse esercitato un mandato mediante nomina o designazione da parte del Sindaco.

Che la "Carta di Avviso Pubblico", redatta raccogliendo contributi ed osservazioni che nel tempo hanno rafforzato le regole e gli impegni di trasparenza e responsabilità a cui si deve attenere un amministratore pubblico già dettati dalla "Carta di Pisa" prevede diverse modalità di adesione ed introduce nuovi obblighi e nuovi divieti.

Che il Codice vincola direttamente gli amministratori che lo adottano e lo sottoscrivono e i soggetti da questi nominati in enti, consorzi e società.

Che il Codice si applica anche a coloro che operano in qualità di esperti o consulenti comunque nominati e desinati dagli enti territoriali.

CONSTATATO

Che tra i principali contenuti della Carta di Avviso Pubblico di trovano:

- contrasto al conflitto di interessi al clientelismo e alle pressioni indebite;
- trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica;
- nomine basate esclusivamente sul merito;
- piena collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini;
- obbligo di rinuncia alla prescrizione e alle dimissioni in caso di rinvio a giudizio per gravissimi reati di mafia e corruzione.

Che l'art. 18 della Carta di Pisa afferma come "l'amministratore deve condizionare qualsiasi nomina, effettuata singolarmente o collegialmente, presso Enti, Consorzi, comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica, alla repleta adesione dei soggetti da nominare al presente Codice. L'Amministratore deve altresì vigilare sulla successiva adesione a tali disposizioni da parte dei soggetti nominati".

Che il Sindaco Francesco De Pasquale ed il Vice Sindaco Matteo Martinelli avendo aderito, nel corso della passata legislatura comunale, alla Carta di Pisa, vincolandosi al rispetto della stessa, ne siano ancora ottemperati;

Che il Sindaco ed il Vice Sindaco all'atto delle nomine degli Assessori abbiano contravvenuto all'obbligo previsto dall'art. 18 della Carta di Pisa sopraccitato.

DATO ATTO

CHE ai sensi dell'art. 23, la Carta di Avviso Pubblico "è vincolante per gli amministratori a seguito di adesione individuale o approvazione con atto deliberativo dell'organo esecutivo o assembleare di appartenenza, in quest'ultimo caso applicandosi ai soli membri dell'assemblea che l'abbiano approvato o comunque sottoscritto".

TUTTO QUANTO SOPRA SPECIFICATO

IMPEGNA IL SINDACO E ASSESSORI, rilevato il preminente interesse dell'Amministrazione a perseguire una cultura di legalità e trasparenza:

-ad avviare la procedura di adesione all'Associazione Avviso Pubblico;

-ad adottare alla base delle procedure amministrative e nei comportamenti degli esponenti di Giunta e di Consiglio gli impegni così come descritti in Avviso Pubblico.

Volevo fare una precisazione, precisazione, scusate, perché sul fatto di avere presentato un ordine del giorno: ho integrato quella parte del "CONSTATATO" perché, più volte, anche interpellato dalla Consigliera Crudeli e Bottici, il Sindaco aveva risposto che aveva fatto alcune osservazioni ai promotori di Carta di Avviso Pubblico affermando che stesse aspettando delle risposte in merito. Ora, io non ho mandato una mail formale, ho semplicemente telefonato ai referenti, che si possono trovare su Internet, chiedendo se potesse essere sempre il Sindaco vincolato alla vecchia Carta di Pisa e mi hanno dato risposta affermativa, in maniera informale, ovviamente, con la telefonata. Quindi, ho tenuto ad inserire questa parte nell'ordine del giorno, che poi avrei potuto fare anche a voce, onestamente, ma avevo detto meglio metterla per iscritto. Tra l'altro, voglio sottolineare il fatto, sempre guardando al Comune di Massa, come nell'ultimo Consiglio Comunale la Capogruppo, Luana Mencarelli, del Movimento 5 Stelle, durante un momento di interpellanza alla Giunta, alla quale chiedeva di chiarire le posizioni di alcuni componenti della Giunta in merito alla possibile iscrizione, partecipazione a gruppi della massoneria, la stessa ha citato più volte Carta di Avviso Pubblico, invitando gli amministratori Comunali di Massa ad aderire a questa Carta di Avviso Pubblico. E diciamo che la trovo, ho trovato una cosa giusta, una richiesta giusta e sensata, in quanto questa Carta di Avviso pubblico contiene dei precetti di buon senso per la buona amministrazione e avere dei dubbi sul firmarla, non lo trovo abbastanza, non lo trovo comprensibile. Ora, mi è venuto in mente, volevo chiedere un'altra cosa sul fatto che comunque si è saputo che alcune amministrazioni, alcuni parlamentari dei Cinque Stelle avessero magari firmato dei contratti con una società privata, la Casaleggio Associati, venendo meno quindi al divieto di mandato imperativo che impone sia la costituzione e nello specifico il Regolamento del Consiglio Comunale. Vorrei, magari, che fosse chiarita anche questa posizione per togliere qualsiasi dubbio in merito ai Consiglieri. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma non è una interrogazione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, però, magari se si può avere una risposta in merito anche a questa, sennò presenterò una interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, rimaniamo nel tema dell'ordine del giorno. Ovviamente, poi ci sarà tempo per fare tutte le interrogazioni nel prossimo Consiglio Comunale. Quindi, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci, ci sono interventi? Ricordo che per gli ordini del giorno c'è un intervento breve, cinque minuti credo per ogni gruppo. Quindi, apriamo la discussione. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Velocemente perché è tardi, siamo tutti stanchi. Mah, va beh, io come il Sindaco De Pasquale e il Vice Sindaco Martinelli ho sottoscritto la Carta di Pisa nel 2013. E quindi, insomma, l'ho sottoscritta convintamente. Adesso, è un discorso che abbiamo già ripetuto, poi la stanchezza, magari, fa dire anche cose, ma nel corso dei cinque anni passati era stata una litania questa qua della sottoscrizione della Carta di Pisa da parte della, verso la precedente Amministrazione. Ad oggi ci ritroviamo, ad un anno e mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione, e nessuno credo, cioè almeno che sappia io, non ha sottoscritto la Carta di Pisa. Mi chiedo che cosa è cambiato all'interno del Movimento 5 stelle. Mentre il Movimento 5 Stelle di Massa la chiede all'Amministrazione, a Carrara, invece, che il Movimento 5 Stelle è Governo, non la fa sottoscrivere. Io credo che la legalità si faccia nei fatti e non nelle parole campate in aria e facendo propaganda. Si fa con dei fatti concreti. Quindi, io credo che, ovviamente il mio voto è favorevole perché più volte abbiamo noi sollecitato, il Consigliere Bottici e poi anch'io, la sottoscrizione della Carta di Pisa da parte della Giunta, ma anche da parte dei Consiglieri, perché io l'ho sottoscritta quando ero Consigliere, così come il Vice Sindaco e il Sindaco, e l'hanno sottoscritta poi anche altri. Quindi, più volte, anche interrogando il Sindaco, la risposta è sempre stata che stavate aspettando una risposta. Cioè risposta o la Carta di Pisa, che è un Codice Etico si sottoscrive in toto, ma risposte non ce ne sono, o si sottoscrive o non si sottoscrive. E quindi stiamo ancora aspettando risposte su questa adesione. Risposte che non vengono e che credo non arriveranno mai perché, come ho detto, o la sottoscrivi e la accogli in toto o non la sottoscrivi. Quindi, attendiamo ancora la sottoscrizione da parte della Giunta e anche da parte dei Consiglieri e ribadisco che la legalità si fa nei fatti concreti e non nelle parole. Ovviamente, il voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Io, prima, faccio una breve introduzione perché devo al Consigliere Lapucci dei ringraziamenti e delle scuse. Ringraziamenti per avere portato all'attenzione di questo Consiglio e di avere coinvolto noi Consiglieri di maggioranza su due temi importanti come la Carta di Avviso Pubblico adesso e come la ripubblicizzazione di GAIA prima. Delle scuse relativamente ai motivi per i quali non abbiamo votato l'ordine del giorno: è mancata l'occasione di poterlo fare. Ecco, semplicemente, l'avevo già detto in premessa in ordine alla titolarità, diciamo così, della proposta, avendolo poi riletto con chiarezza, insomma, siamo assolutamente convinti che ci fosse tutto nella mozione e che, forse, soprattutto con riferimento a tariffe, richiami alla fiscalità generale ed impegni della Giunta, fosse la proposta fin troppo dettagliata per non poter essere valutata in maniera più approfondita. Però, assolutamente grazie per avere, diciamo così, promosso questo dibattito. Lo ringrazio anche per avere, finalmente, portato la questione della Carta di Avviso Pubblico all'attenzione anche di noi Consiglieri di maggioranza. Perché finora è sempre stata una cosa, una partita giocata tra gli interroganti e coloro che erano stati membri del precedente Consiglio Comunale, che adesso (parola non comprensibile) in amministrazione. Chiedeva prima la Consigliera Crudeli, chiedeva conto di cosa è cambiato. E' cambiato questo Consiglio. E' cambiato questo Consiglio nel senso che questo Consiglio è fatto da persone, da cittadini, che non sono assolutamente tenuti ad uniformarsi a decisioni prese in passato, ma che ogni volta possono ridiscutere quelle che sono le posizioni, viva Dio, lo abbiamo già fatto e lo faremo sempre. E cito sempre la Consigliera Crudeli in una affermazione, che a me è piaciuta tantissimo, che è: la legalità si fa nei fatti. E che tutto quello che è poi dettagliato in maniera stringente, in tutte quelle che sono state le varie edizioni di Carta di Pisa, Carta di Avviso Pubblico ecc, non è altro che una disciplina di dettaglio rispetto a quello che dovrebbe essere invece il dettato supremo di quella che è la disciplina ed onore con la quale chiunque svolge un mandato pubblico è tenuto ad adempiere al proprio compito. Noi, in questa legalità dei fatti, in questa disciplina ed onore ci riconosciamo pienamente. Quando ci siamo candidati e, tra l'altro abbiamo sottoscritto un Codice Etico, che è in larga misura sulla linea di quelli che sono i contenuti della Carta di Avviso Pubblico, dico di più ci

siamo andati anche tutti a fare il casellario giudiziale in Procura a Massa. Per quello che riguarda, però, la sottoscrizione della Carta di Avviso Pubblico, e qui lo dico e lo dico a voce alta, finché la Carta di Avviso Pubblico rimarrà un documento redatto nella forma in cui è redatto attualmente, e finché non sarà data risposta a quei quesiti che ci dicono da Avviso Pubblico arrivare da più parti, noi non lo sottoscriveremo come Consiglieri. Non lo sottoscriveremo e vi spiego perché, vi do conto del perché di questa intenzione forte di non sottoscriverlo. Perché riteniamo che sia, già la Carta di Pisa, ma anche la Carta di Avviso Pubblico, nata come risposta ad una politica che, troppe volte, aveva dato la peggior mostra di sé, okay? E come si fa quando la malattia è grave e si prendono le medicine forti, okay? Si è arrivati, si è arrivati a mettere nero su bianco dei contenuti che se in larghissima misura sono condivisibili quanto alle intenzioni, non lo sono e non intendiamo assolutamente sottoscriverle quanto a quella parte che mostra chiaramente un contenuto sanzionatorio, perché ci sono delle restrizioni relative alla libertà di intrattenere rapporti, di frequentare, di avere relazioni professionali con qualcuno successivamente all'incarico, che prendono, che danno per scontato, danno per scontato, quello che è un paradigma che troppe volte, in Italia, è stato dato per scontato: quello del politico disonesto. Ecco, noi, in questo paradigma del politico disonesto, non ci riconosciamo assolutamente. Quindi, sappiamo che quello che diciamo stasera è una affermazione..chiedo scusa, Roberta, quello che diciamo stasera è una affermazione pesante, perché sarà ampiamente sventolata da parte di tutti coloro che si divertiranno, no? A rimanere in superficie, su quello che, invece, è una argomentazione serissima perché io credo che chiunque abbia intenzione di fare delle malversazioni nella sua attività di amministratore non avrebbe difficoltà a sottoscrivere la Carta di Avviso Pubblico perché se ha il coraggio di rubare e di fare le peggiori cose, figurati scrivere un foglio che poi non ha un contenuto coercitivo. Se invece, se invece, come crediamo, lo si considera un qualcosa che va rispettato, nel momento in cui lo si sottoscrive, allora bisogna avere anche il coraggio, indipendentemente da tutto quello che si può dire con finalità di dare delle patenti di correttezza di onestà delle persone, bisogna avere anche il coraggio di dire che ha un contenuto che è in alcuni suoi passaggi di natura sanzionatoria. Ecco, noi riteniamo che le sanzioni debbano esserci e debbano essere anche forti quando si commette qualche infrazione nell'esercizio della propria attività, non a prescindere. E per il fatto, magari, che si debba scontare, oggi, quello che qualcuno ha fatto in passato fino a costruire, ripeto, questo paradigma del politico disonesto a prescindere.

Non vado oltre, avrei migliaia di cose da dire su questo tema, però credo profondamente ingiusto, ma profondamente ingiusto che chi come me, come noi, ma credo anche come voi, credo anche come voi, passa ore, passa ore nel cercare di adempiere nella maniera più fedele possibile ad un mandato che, a fronte, di una non retribuzione, gli ruba tantissime ore di impegno professionale o di disponibilità, credo che già nel fare, se lo fai, ripeto, con disciplina ed onore, credo che già nel fare il Consigliere Comunale dà tanto. Porsi limiti ulteriori, porsi limiti ulteriori rispetto alla vita privata, rispetto a quelle che sono le relazioni professionali, solo per il fatto che si danno per presunti dei comportamenti, che non corrispondono a quella disciplina ed onore, alla quale tutti siamo chiamati, sia chi sottoscrive, sia chi non sottoscrive il Codice di Avviso Pubblico o tutte le formulazioni alternative, significa partire da un presupposto sbagliato, quello del politico disonesto a prescindere. E io questa disonestà a prescindere non intendo assolutamente riconoscerla. Assolutamente. Credo che sia, al di là di quelle che possono essere non le lotte di posizione, credo che sia una posizione condivisa, ripeto, non ho niente in contrario alla decisione lasciata in libera coscienza, però, ripeto, alla domanda "che cosa è cambiato?", la risposta è: sono cambiati i componenti di questo Consiglio. Ci siamo confrontati. Abbiamo ritenuto, riteniamo che sia al 95% sacrosanto quello che c'è scritto in Avviso Pubblico per quanto ridondante, ripeto, rispetto alle norme superiori, credo che ci siano invece delle cose che, in quanto al loro contenuto sanzionatorio siano assolutamente da respingerle, non sottoscriverle significa rispettarne i contenuti, non significa, come dire, approfittare di una maggiore libertà di movimento, perché per quello c'è altro. Quindi, ci aspettiamo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a concludere, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<<..delle censure, però ecco la legalità si fa nei fatti e, laddove si dovesse contravvenire a questa legalità, la strada per la Procura la conoscete tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Si era segnato il Consigliere Lapucci, ma è previsto un solo intervento sull'ordine del giorno. Se nessuno ha niente in contrario, un minuto può sicuramente. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, ringrazio il Consigliere Del Nero per avere chiarito alcuni aspetti del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle inerenti alla discussione del Codice, della Carta di Avviso Pubblico. Posso anche condividere, in parte, il ragionamento che ha fatto. Devo dire che non rilevo tutte queste norme sanzionatorie all'interno della Carta di Avviso Pubblico anche perché, comunque, è vero che è un codice etico, ma se non venissero predisposte delle sanzioni, a chi lo contravviene, sarebbe carta morta e quindi è meglio scrivere un codice etico prevedendo comunque delle sanzioni per chi non lo rispetta, una volta che ci abbia aderito, altrimenti diventerebbe un po' una farsa. Chiarito il punto di vista dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che giustamente non erano seduti in questi tavoli nel corso della passata legislatura e quindi sono legittimati a sostenere questa tesi, mi piacerebbe capire il punto di vista dei due amministratori, del Vice Sindaco e del Sindaco, che allora firmarono la Carta di Pisa, alla quale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, per questo può fare una interrogazione perché l'ordine del giorno..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, un parere di una amministrazione lo possiamo chiedere. Che, diciamo, ho abbastanza..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a concludere perché. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..la certezza fondata che siano sempre vincolati a quello che hanno firmato alla Carta di Pisa. Quindi, al momento dell'atto della nomina dei vari Assessori oppure di qualche altro nominato qui nella società, avrebbero dovuto, in teoria, ma forse anche nella pratica, chiedere la sottoscrizione alla medesima Carta di Pisa, ma comunque superata di Avviso Pubblico, ai nominati, anche in virtù del fatto che, comunque, si è fatta tanta pubblicità, tanto parlare del discorso dei curricula, che erano arrivati al momento della scelta dei vari Assessori. Io penso che sia un atto di trasparenza anche renderli pubblici senza richiedere un accesso agli atti per valutare se, in realtà, sono stati scelti i migliori anche se poi è tutto opinabile e migliorabile, ma per dire può darsi che ci fosse un qualche professionista, qualche commercialista con capacità più elevate del Vice Sindaco Martinelli. No, ora ne cito uno a caso perché ha firmato la Carta di Pisa e quindi, magari, dare delle risposte anche in quel senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Vannucci non è ancora intervenuto. Prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Cioè cosa penso io della Carta di Pisa lo sanno anche le pareti. Sono le sedie nuove che non lo sanno, ma insomma. No, però io volevo votare a favore, ma ho apprezzato talmente tanto l'intervento di Del Nero, che, devo dire la verità, che mi ha convinto perché l'ha detto talmente tante volte, che si vedeva proprio che gli costava fatica trovare questa, e merita un premio. Quindi, darò retta a Del Nero. Ma mi convince anche al punto che ha convinto anche De Pasquale e Martinelli. Quindi, vuol dire che Del Nero è proprio bravo. Non ci sarebbe magari riuscito a convincere Bonni, però, devo dire che ha delle capacità proprio. Eh, Bonni, infatti, l'avete fatto fuori perché. Devo dire che comincio ad essere sempre più affascinato dal movimento. Però, a prescindere da questi documenti, però insomma è vero che stiamo discutendo di aria fresca, perché, insomma, alla fine questa roba qui è stata fatta da qualcuno che voleva acquisire un pochino di vantaggio competitivo inventandosi di essere più bello degli altri, come al solito, ma avete mai visto un mafioso che ha difficoltà a scrivere che bisogna essere onesti? Ma via, ma facciamo ridere sul serio? E questo non vuol dire, però, che non si sia strumentalizzato e non si è abbondantemente strumentalizzato. E prima, e dopo, e durante, chi c'era, chi non c'era. Insomma, credo che sia sufficiente la lunghezza dell'intervento di Del Nero per testimoniare una discreta difficoltà a sostenere una tesi attuale sulla scorta di ciò che in passato è stato fatto. Però, mi ha convinto, quindi io se sono convinto lo ammetto, sinceramente. Al di là di questo, però un solo elemento serio: a me non piace questa carta, come non mi piace queste carte in genere perché alimentano la cultura del sospetto. Una persona seria può andare a cena con chi vuole, può frequentare chi vuole, non è che se parla con qualcuno si compromette. Ci si compromette a fare non a parlare. E lo dico da tempo, naturalmente inascoltato: il modo migliore per avere degli amministratori onesti, non è quello di fare delle regole, che non si possano mai contravvenire, ma è quello di sceglierli onesti. Invece, in questo paese di pretende di votare un ladro e che diventi onesto perché si fanno delle regole fatte talmente bene che non può rubare. Non funzionerà mai così un paese. E, guardate, che quando la gente vota, poi, se vota perché uno gli promette un favore, di fare una cosa, di fare quell'altro, quell'altro qui, ma quante ne avete sentiti voi dire: ti voterei, però. E questi qui sono i nostri cittadini, non sono mica altri, siamo noi eh, quando votiamo normalmente. Se si vuole alzare il livello della dignità della politica e della serietà di chi governa, bisogna far crescere il livello della cultura sociale e della cultura politica e quindi disprezzare la politica, di fatto, produce questo esito, ma fare in modo che ci sia un po' più di dignità generale nei confronti di ciò che facciamo, cominciando dal nostro punto di vista, per quel pochino, che possiamo fare, rispettando la funzione, che stiamo svolgendo, nei limiti delle nostre capacità, è un segnale molto più importante di qualsiasi carta che, secondo me, avrebbe funzioni più semplici anche per altri scopi, ma purtroppo è plastificata e non vale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci, alzi la mano. 3 favorevoli.
Chi è contrario? 14 contrari. Quindi, l'ordine del giorno è respinto.

Questo era l'ultimo punto del Consiglio Comunale, buonasera. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,35.

